ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 18 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3506

L'imminente riunione a Parigi

e la questione delle relazioni italo-francesi

PARIGI, 17

La prossima riunione del comitato di organizzazione della commissione di studio per l'Unione europea, che dovrà aver luogo il 24 marzo prossimo a Parigi, continua a formare oggetto dei commenti degli ambienti politici parigini e della stampa della capitale francese.

L'intervento di Henderson

La venuta del Ministro degli Esteri di Gran Bretagna — signor Henderson — attira in particolar modo la attenzione anche per le voci che si sono fatte correre da fonte inglese sull'eventualità di un'offerta dei suoi buoni uffici per un regolamento delle questioni pendenti tra l'Italia e la Francia.

Abbiamo detto ieri come nessuna notizia ufficiale permettesse di controllare queste voci e come l'impressione generale negli ambienti francesi fosse stata ben poco favorevole a questa eventualità. Oggi anche il *Temps* conferma l'impressione di ieri, negando che la venuta di Henderson a Parigi debba essere messa in rapporto con le varie questioni italo-francesi attualmente allo studio a Roma. Il giornale rende omaggio alla chiaroveggenza che il signor Henderson ha mostrato nel raggiungimento di una base di accordo per le questioni navali, ma aggiunge che se la Gran Bretagna è in qualche modo interessata a questo problema, essa non ha nulla a che vedere nelle altre questioni trattate attualmente tra il Governo di Roma e quello di Parigi.

Un commento del «Temps»

«Il grande vantaggio politico dell'accordo navale — scrive il *Temps* — è quello di eliminare il principale ostacolo per un regolamento delle questioni franco-italiane propriamente dette e di facilitare la conclusione di un accordo generale tra Parigi e Roma, ma non ne consegue, contrariamente a ciò che sembrano credere alcuni giornali francesi, che debbano impegnarsi a tale proposito dei negoziati a tre. Il semplice buon senso mostra che si tratta di questioni unicamente franco-italiane, che possono essere trattate solo direttamente tra i due Governi interessati, come esse, d'altronde, lo furono di già da quattro anni, poichè nessuno ignora che s'è trattato per lungo tempo tra Parigi e Roma e ci furono anche delle serie probabilità di accordo prima che le polemiche sul problema navale venissero a turbare l'atmosfera tra le due Nazioni. Ed è per via diplomatica ordinaria che a Parigi e a Roma possono condursi tali negoziati con le migliori probabilità di successo».

Tuttavia il giornale non esclude che la presenza di Henderson a Parigi possa essere utile per la trattazione di questioni di ordine generale e relative alla politica mediterranea e alla situazione generale dell'Europa. Per questo il giornale si augura che possa essere confermata anche la venuta a Parigi dell'on. Grandi, sul cui viaggio non si hanno finora notizie ufficiali, inquantochè le conversazioni private che avranno luogo in margine alla riunione del comitato europeo, potranno trattare delle questioni più disparate e che questo sarà forse il mezzo più sicuro per creare l'atmosfera favorevole all'idea di una larga e fiduciosa cooperazione europea.

«Approfittare della détente»

Ma finora, ripetiamo, nessuna notizia ufficiale si ha della visita del Ministro degli Esteri italiano. Dubbio pure rimane per ora l'intervento alla riunione del 24 marzo del Ministro degli Esteri del Reich, che in caso di assenza verrebbe rappresentato dall'Ambasciatore di Germania a Roma von Schubert. E' assicurato invece l'intervento, oltre che del signor Henderson, anche del signor Zaleski, Ministro degli Esteri di Polonia.

I giornali continuano ad occuparsi del discorso pronunciato alla Camera dei deputati dal Ministro degli Esteri. Saint Brice nel *Journal* scrive che l'on. Grandi ha ricordato che l'Italia mantiene il principio della parità, e che il lato migliore dell'accordo è la realizzazione di tale politica per le nuove costruzioni. Ciò significa, aggiunge il giornale, che si ricadrebbe in pieno conflitto se non si approfittasse della «détente» per accordare le due politiche. Leggendo attentamente il discorso, si vede l'intesa relativa più nelle parole che nelle idee.

Pays nell'*Excelsior*, osserva che è naturale che il Governo italiano pensi a trarre il massimo vantaggio del suo lodevole sforzo di conciliazione nell'accordo navale e così continua:

«Possibilità reali»

«Indubbiamente il Governo francese esamina tutte le questioni pendenti con il miglior buon volere di concludere transazioni giuste e ragionevoli, ma bisognerebbe non domandargli troppo e tutto insieme senza contropartita equa. L'amicizia franco-italiana, rimasta viva malgrado i malintesi accumulati dopo la Conferenza di Londra, riuscirà ad accordi complessivi tanto più larghi e fecondi quanto più i vantaggi saranno reciproci. Non si dovrebbe dimenticare che la limitazione degli armamenti navali è soltanto un aspetto del disarmo generale e del problema della sicurezza. Nessuno pensa a domandare a Roma di modificare la sue nuove dottrine, ma siamo costretti a constatare che le tesi italiane si sono troppo spesso avvicinate alle tesi germaniche e anche sovietiche piuttosto che a quelle francesi. Un accordo per la limitazione degli armamenti terrestri ed aerei non è meno desiderabile di quello navale.

Il punto nevralgico della collaborazione franco-italiana per l'organizzazione della pace e della solidarietà europea è la revisione dei trattati. E' essenziale lasciare lavorare il tempo non compromettendone l'opera, con la fretta che richiederebbe di risolversi con rivendicazioni di pangermanismo integrale. Le possibilità di un accomodamento sono reali tra il Governo francese e quello italiano che ha dimostrato ieri la comprensione delle necessità attuali in un Europa politicamente turbata in preda ad una crisi economica senza precedenti. Mussolini è troppo grande realista e realizzatore per rinchiudersi in formule strette. Certe posizioni prese in discussione accademiche, possono perfettamente permettere accomodamenti pratici sul terreno di negoziati dove il buon volere italiano è sicuro di incontrare quello francese.

Morrow giunto a Londra

I delegati italiani in viaggio

ROMA, 17

Il Ministro plenipotenziario Rosso, il gr. uff. Massimo Pilotti e il capitano di vascello Don Fabrizio Ruspoli delegati dell'Italia alla riunione di Londra, per la redazione del testo definitivo dell'accordo navale italo-franco-inglese, sono già partiti alla volta della capitale della Granbretagna.

Si ha da Londra che nel pomeriggio è giunto il sen. Dwight Morrow incaricato della missione del Governo americano a Londra, Roma e Parigi in dipendenza del patto navale italo- francese. Quaranta minuti dopo il suo arrivo il sen. Morrow accompagnato dall'Ambasciatore americano Generale Dawes si recava al Ministero degli Esteri e aveva un colloquio con Henderson. Al colloquio durato dalle 17 alle 18.15 ha partecipato anche il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander.

All'uscita dal Ministero il Generale Dawes è stato interrogato circa i risultati del colloquio. L'Ambasciatore però ha rifiutato qualsiasi informazione e si è limitato a dire che la conferenza si era occupata dei vari aspetti dell'accordo navale italo-francese.

Intanto si apprende che le conversazioni tra il sen. Morrow e i Ministri inglesi si protrarranno sino alla prossima riunione dei delegati delle cinque Potenze, aderenti al trattato di Londra, fissata per giovedì prossimo.

Il Governo inglese aderirebbe

alla tesi americana

LONDRA, 17

In rapporto alle conversazioni anglo-americane, iniziatesi oggi subito dopo l'arrivo del senatore Dwight Morrow, negli ambienti politici di solito bene informati si conferma che il Governo inglese aderirà alla tesi che tende a considerare l'accordo navale di Roma come un accordo esclusivo tra le due Potenze contraenti e le altre Potenze navali interessate lo riconosceranno mediante un semplice scambio di note; resterebbe in tal modo abolita la necessità delle ratifiche parlamentari.

La Conferenza doganale di Ginevra

verso l'insuccesso

GINEVRA, 17

Quella di oggi non è stata una buona giornata per le sorti della Conferenza per un'azione economica e concertata, e se i suoi lavori non sono ufficialmente finiti, l'insuccesso è ormai un fatto compiuto. Tutti gli sforzi fatti da qualche Potenza, ed in prima linea dall'Italia, per salvare da un naufragio la tregua doganale, non sono stati sostenuti, come sarebbe stato desiderabile, da tutte le altre Potenze. L'Inghilterra è stata irremovibile nel negare il suo concorso a qualsiasi soluzione che non fosse quella da lei presentata, al fine di rinviare ad una prossima sessione ogni decisione per la messa in vigore dell'accordo; ma poichè questa convenzione scade, come è noto, il 1.o aprile prossimo, sarebbe impossibile rinviare qualsiasi decisione e contemporaneamente tenere potenzialmente in vita la convenzione stessa.

L'atteggiamento dell'Inghilterra è stato naturalmente decisivo, giacchè ha posto gli altri Stati nell'impossibilità assoluta di applicare da soli la convenzione. Anche l'Italia; infatti, poneva come condizione alla propria firma che essa fosse condivisa dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Svizzera. Poichè la Francia, come è noto, non ha ancora ratificato l'accordo e la Svizzera si è rifiutata di applicarlo in seguito alla mancata adesione dell'Austria, nemmeno per noi le condizioni previste si sarebbero dunque verificate.

Senonchè il nostro delegato, preoccupandosi delle conseguenze gravissime di uno scacco, aveva tentato di evitarlo con una sua proposta tendente a mettede in vigore la convenzione prima della sua scadenza, ciò che implicherebbe automaticamente una proroga di sei mesi, ossia fino al 1.o ottobre. Fin da ora però gli Stati aderenti avrebbero la facoltà di dichiarare che, qualora certi altri determinati Stati non avessero aderito entro il 1. agosto, essi si sarebbero potuti rifiutare ad accordare una nuova proroga.

Nell'intervallo fra la seduta del mattino e quella del pomeriggio, il presidente ha tentato invano nei colloqui privati di trovare una via di compromesso, ma alla ripresa dei lavori nel pomeriggio, egli ha dovuto dichiarare di non esservi riuscito.

Il delitto politico di Amburgo

Una riunione di Ministri

BERLINO, 17

Il Ministro dell'Interno dott. Wirth ha convocato, per una conferenza che avrà luogo domani, i Ministri degli Interni dei più importanti Länder germanici e precisamente della Prussia, della Baviera, del Baden, del Württemberg della Sassonia e dell'Assia. Il delitto politico di Amburgo fa assumere a questa riunione una particolare importanza, poichè tanto il Ministro dell'Interno del Reich come quelli dei singoli Länder intendono porre argine al degenerare delle lotte politiche in Germania.

Le disposizioni per la celebrazione

dell'annuale dei Fasci

ROMA, 17

In conformità alle direttive impartite dal Segretario del Partito, on. Giuriati, i Segretari delle Federazioni provinciali fasciste hanno concretato in questi giorni le disposizioni circa la celebrazione del dodicesimo annuale dei Fasci di combattimento, che avrà quest'anno un particolare significato.

La ricorrenza storica dell'evento sarà celebrata in tutta Italia con adunate dei Fasci giovanili, che si svolgeranno domenica prossima. Lo schieramento delle giovani Camicie Nere dimostrerà con le adunate lo sviluppo magnifico dell'organizzazione creata dal Partito.

Le assemblee che sulla base delle disposizioni impartite dal Direttorio Nazionale del Partito si svolgeranno nelle sedi dei Fasci e dei gruppi regionali, serviranno ad illustrare ai giovani lo storico avvenimento e a celebrarne l'importanza. Il Segretario politico o un fiduciario da esso designato parlerà nelle assemblee alle quali parteciperanno gli inscritti ai Fasci giovanili di combattimento di ciascun comune. Nel gruppo delle autorità prenderanno posto, in segno di speciale distinzione, le Camicie Nere che presero parte all'adunata di piazza San Sepolcro per la costituzione dei Fasci di combattimento.

Le Camicie Nere, durante la giornata di domenica, indosseranno la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme. Gli edifici pubblici saranno imbandierati e illuminati e dalle 18 alle 18.30 le campane delle vicine torri suoneranno a stormo.

Durante la serata saranno eseguite a cura dei comandanti provinciali dei Fasci giovanili, delle fiaccolate, mentre nelle piazze, per disposizione del commissario dell' O. N. D., on. Starace, presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dopolavoristici.

Secondo quanto è stato preannunciato dal *Foglio d'Ordini* del Partito, nella ricorrenza del 23 marzo uscirà il primo numero del settimanale *Gioventù Fascista* che il Partito ha ideato e compilato per le giovani Camicie Nere. Poichè *Gioventù Fascista* dovrà giungere a tutte le giovani Camicie Nere, la sua tiratura iniziale si aggirerà intorno alle 400.000 copie.

In base alle disposizioni impartite dal presidente dell'O. N. B. on. Ricci, anche le organizzazioni dell'O. N. B. parteciperanno alle manifestazioni celebrative. All'uopo i presidenti dei Comitati provinciali sono stati invitati a prendere i necessari accordi con le autorità locali, perchè una legione di avanguardisti perfettamente inquadrata partecipi alla celebrazione stessa nel capoluogo, mentre tutte le altre organizzazioni parteciperanno alle cerimonie che si svolgeranno nei Comuni.

Il prezzo e la qualità del pane

I lavori della Commissione ministeriale

ROMA, 17

Sotto la presidenza del Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri, si è riunita stamane la Commissione ministeriale incaricata dell'esame dei problemi inerenti al pane, alla farina e alle paste alimentari. All'inizio dell'adunanza, il segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni comm. Anselmi ha fatto una breve esposizione dell'andamento dei prezzi del pane, delle farine e della pasta sulla base dei dati fatti pervenire al Ministero da parte delle autorità governative periferiche. Le segnalazioni sono concordi nel mettere in rilievo il progressivo adeguamento dei prezzi di questi generi a quelli dei grani.

La Commissione è passata quindi a occuparsi delle questioni dei contratti-tipo per la vendita delle farine dall'industria molitoria ai panettieri e ha rilevato in proposito l'opportunità che dell'esame del problema siano investite le corporazioni competenti e cioè quelle dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. La soluzione di tale questione permetterà altresì di risolvere il problema prospettato nelle precedenti adunanze circa l'opportunità di fissare un certo numero di tipi di farine.

Successivamente ha formato oggetto di esame, sulla base delle discussioni svoltesi nelle precedenti adunanze, la questione dell'opportunità della composizione di un miscela con una determinata percentuale di farina di riso per la fabbricazione di un tipo di pasta cosidetto comune. La Commissione continuerà ad occuparsi del problema nelle prossime riunioni. Altra questione che ha formato oggetto di esame è stata quella dell'opportunità di disciplinare, attraverso opportune norme, la confezione del pane, allo scopo di garantirne la migliore qualità.

L'elogio del Duce

al Fascismo maremmano

ROMA, 17

Presentato dall'on. Pierazzi è stato ricevuto ieri da S. E. il Capo del Governo un gruppo di vecchi fascisti fondatori del Fascio di Grosseto, i quali gli hanno offerto un album recante la documentazione del primo Fascismo grossetano. Il Duce ha rivolto alle vecchie Camicie nere il suo saluto e, dopo aver ricordato la visita fatta lo scorso anno alla Maremma fascista, ha voluto rinnovare il suo elogio al Fascismo maremmano per la fedeltà e la disciplina con cui ha servito e serve la causa della Rivoluzione.

S. E. il Capo del Governo, presenti le LL. EE. Giuriati ed Arpinati, ha ricevuto il Segretario federale di Nuoro il quale ha riferito circa l'erigendo monumento al poeta nuorese Sebastiano Satta e gli ha sottoposto il programma delle solenni onoranze che il Fascismo nuorese prepara in memoria di Attilio Deffenu, interventista e caduto in guerra. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa.

Un dono a S. A. R. Maria José

recato a Torino da signore belghe

BRUXELLES, 17

Una delegazione di signore belghe, composta della signora Baeles moglie del Ministro degli Interni, della signora Lippens, moglie del Ministro dei Trasporti, della baronessa Holvoed, moglie del Governatore delle Fiandre, è partita oggi per Torino, dove si reca per consegnare a S. A. R. la Principessa di Piemonte uno splendido copriletto di merletto fiammingo

I preparativi per il censimento

ROMA, 17

In questi giorni l'Ufficio centrale di statistica sta provvedendo all'apposizione del visto definitivo ai piani topografici delle frazioni e delle sezioni dei Comuni in relazione all'esecuzione del prossimo censimento generale della popolazione.

A cura dell'Istituto poligrafico sono stati stampati, ed in grandissima parte già inviati ai Comuni, 25.745.000 fogli di famiglia, 5.036.000 schede per il censimento delle abitazioni, che, com'è noto, sarà compiuto in 422 Comuni; 300.000 fogli di convivenza, 637 mila schede per alberghi e pensioni, 442.000 stati di sezione provvisoria e 300.000 stati di sezione definitiva.

Particolarmente importanti saranno le istruzioni che nei prossimi giorni verranno rimesse ai Comuni perchè, distribuite agli ufficiali di censimento, assicurino la più rigorosa uniformità nella rilevazione dei dati. Per i forestieri e coloro che in generale dimorano temporaneamente negli alberghi, alle pensioni o nei battelli, ufficiali all'uopo incaricati nella notte dal 20 al 21 aprile eseguiranno i controlli. Nella giornata del 22 aprile si inizierà il ritiro dei fogli presso le persone censite. Con il 30 aprile tale operazione dovrà esaurirsi e tutti i fogli essere ritirati dagli appositi incaricat.

I fiduciari nazionali

delle Associazioni fasciste

ROMA, 17

Il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, sentiti i Ministri competenti, ha nominato fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste i camerati: rag. Cesare Oreglia per il Pubblico Impiego; dott. Angelo Cesare Guzzeloni per i ferrovieri; dott. Giuseppe Bleiner per i postelegrafonici; dott. Ugo Maceratini per le aziende di Stato.

Il Consiglio dei Ministri odierno

ROMA, 17

Domattina a Palazzo Viminale si riunirà, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri.

I nuovi reggenti di S. Marino

SAN MARINO, 17

Oggi con le solite caratteristiche cerimonie si è proceduto alla nomina dei nuovi capitani reggenti. Sono stati eletti il conte Manzoni, Borghesi Angelo e Mularoni Francesco.

I lavori a Palazzo Madama

La discussione del disegno di legge sulla vivisezione

ROMA, 17

La seduta del Senato ha inizio alle 16. Dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta, sono concessi numerosi congedi. Indi il PRESIDENTE si alza *(contemporaneamente si alzano senatori e Ministri)* e ricorda con parola commossa i senatori scomparsi durante l'interruzione dei lavori.

I senatori scomparsi

L'oratore commemora Giovanni Villa, avvocato di preclare doti, Ministro durante la guerra, vice-presidente del Consiglio nel 1919. In quel tempo, per l'eccesso di fatiche al quale si era sottoposto con esemplare abnegazione, si manifestarono i primi sintomi della grave malattia che doveva troncare la sua chiara e feconda attività politica

Altra nobile figura scomparsa è quella di Emanuele Greppi, indimenticabile Sindaco di Milano, appassionato patriota. Dante Ferraris partecipò per breve tempo alla vita pubblica. Ingegnere valente, grande industriale piemontese, dotato di poderoso spirito di iniziativa, non ebbe sempre fortuna corrispondente ai suoi ardimenti. Ministro dell'Industria dal 23 giugno 1919 al 21 maggio 1920, prese una notevole parte alle vicende economiche e politiche della Nazione in quell'agitato periodo.

Copioso retaggio di amore e di riconoscenza serberà lungamente la memoria del marchese Cesare Ferrero di Cambiano, anch'egli piemontese, al quale la nobiltà dei natali e il ricco patrimonio parvero più forti ragioni per dedicare disinteressatamente e appassionatamente tutta la vita allo studio, al lavoro, all'apostolato della solidarietà sociale e del progresso politico e produttivo del Paese. Fu interventista e fascista fra i primi.

Un altro veterano della causa fascista fu Luigi Luiggi, tecnico di fama universale, cittadino, scienziato che onorò sempre in ogni parte del mondo l'Italia. Non meno fiero e convinto milite della causa fascista fu Raniero Paolucci de Calboli, dell'antichissima famiglia romagnola omonima, scrittore, diplomatico, parlamentare, gentiluomo di varie virtù, padre di Fulcieri, il giovinetto eroe che fu l'orgoglio massimo e il tormento cocente dei suoi ultimi anni.

Il senatore Pasquale Palummo, integro e dotto magistrato, ha espresso nel suo testamento il desiderio di non essere commemorato. Questa volontà rispecchia la squisita modestia dell'animo di lui, ben degna d'onore e di duraturo rimpianto.

MUSSOLINI: Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

Biologia e vivisezione

Il PRESIDENTE annuncia che il Ministro della Casa del Re, per incarico di S. M., ha inviato il 12.o volume del «Corpus Nummorum Italicorum», destinato alla biblioteca del Senato. Dichiara di essersi fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza del Senato verso l'Augusto Sovrano per il munifico dono.

Viene fatta comunicazione di alcuni documenti; si inserive all'o. d. g. di domani la votazione per la nomina di tre membri della Commissione per la conversione in legge dei decreti-legge; sono presentati vari disegni di legge fra i quali uno del Capo del Governo, contenente nuove norme per la rivalsa delle spese di spedalità e manicomiali ed uno contenente norme per la sistemazione dei conti consuntivi dei Comuni e delle Provincie e delle istituzioni di beneficenza distrutti da incendi o da altri eventi fortuniti.

Si discute quindi il disegno di legge contenente nuove norme in materia di vivisezione di animali (mammiferi e uccelli) MUSSOLINI accetta che la discussione sia fatta sul testo emendato dall'Ufficio centrale.

PESTALOZZA si chiede se i cultori di scienze biologiche non debbano provare riluttanza ad accettare quel controllo che si stabilisce nel comma aggiunto all'art. 5. Nessuno ha mai pensato di sottoporre a controllo l'opera del medico, l'opera che si esercita sull'uomo, perchè non è supponibile che il medico possa non professare tutto il dovuto rispetto alla sensibilità del paziente. Non comprende perchè simile fiducia debba mancare per il medico che procede a degli esperimenti sugli animali. Tuttavia per dare una certa soddisfazione all'opinione pubblica può venire accertato da persona competente — se gli esperimenti vengono eseguiti senza inutili crudeltà. Si augura infine che, dalla approvazione del disegno di legge, sia eliminato ogni concetto di condanna per quegli esperimenti che sono così necessari al progresso delle scienze biologiche che furono sempre vanto dell'Italia *(Approvazioni)*.

MARAGLIANO dichiara che il disegno di legge ha suscitato una penosa impressione nella massima parte delle Università, le quali temono di veder menomata la loro libertà di indagine e di ricerca. Facendosi eco di questa impressione, l'oratore ne illustra i motivi. Le Università non respingono il disegno di legge, anzi ne riconoscono la necessità purchè si tenga conto di bisogni inderogabili inerenti alla ricerca scientifica. E' però da considerare la difficoltà del controllo. Come si può obbligare l'esperimentatore a dire quello che intende fare e a rendere pubblico il suo pensiero?

La sorveglianza sui laboratori non dipendenti dalle Università dovrebbe essere esercitata non dai Prefetti o dalle Società zoofile come il disegno di legge propone, ma dai corpi accademici. Si può riconoscere la gentilezza dei sentimenti di coloro che invocano disposizioni per limitare la vivisezione degli animali, ma si deve anche riconoscere la lealtà di propositi di quegli scienziati i quali, pure osservando la legge, ritengono che gli esperimenti siano necessari nell'interesse superiore della scienza. *(Approvazioni)*.

VARSARI pensa che lo scienziato non deve temere alcun controllo. Propone che il comma aggiunto all'art. 5 sia così concepito: La vigilanza degli istituti e dei laboratori, ove si eseguono esperimenti sopra gli animali, per le eventuali trasgressioni alla legge, è affidata alle autorità prefettizie, le quali si varranno dell'opera dei medici provinciali quando trattasi di istituti e laboratori zooiatrici si varranno delle opere dei veterinari provinciali e solo per ciò che riguarda la nutrizione degli animali e i locali di custodia, anche di membri di società zoofile nominate dal Governo Nazionale. *(Approvazioni)*.

Un «male necessario»

DURANTE ricorda che per lo studio del tumore cerebrale fu costretto a fare esperimenti sul cervello dei cani. Vi fu chi protestò violentemente, ma l'esperimento fece constatare che non solo l'animale ad operazione compiuta può guarire, ma che l'asportazione di certe parti del cervello non produce disturbi o per lo meno produce soltanto dei disturbi parziali. Conclude rilevando che non è conveniente limitare una opera così utile all'umanità.

CASTELLANI, insegnante in alcune Università straniere, ha esperienza pratica di leggi simili a quella in esame. La vivisezione è un male necessario da cui deriva un gran bene, non solo per l'uomo, ma anche per gli animali inferiori domestici, i quali nelle cliniche veterinarie vengono curati con bacilli e sieri che sono frutto di studii sperimentali. Una prova dell'utilità della vivisezione è data dalla totale cessazione della mortalità dovuta alla malattia del sonno in Africa, così rilevante quando questa malattia non era stata ancora studiata sugli animali. Osserva che nell'articolo 1.o del disegno di legge si dice che la vivisezione è consentita solo a scopo didattico o per il progresso della fisiologia e della terapia. Sarebbe necessario aggiungere che la vivisezione è permessa a semplice scopo diagnostico. In complesso il disegno di legge è eccellente, perchè non va nè troppo a destra nè troppo a sinistra. Proteggere gli animali inferiori è un progresso, ma abolire la vivisezione sarebbe un regresso, un ritorno al medioevo. *(Applausi)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione, riservando la parola al relatore e al Ministro. MARCHIAFAVA, relatore, spiega come le disposizioni della legge in discussione si rivolgano ai cultori della biologia, agli sperimentatori, per chiedere loro che eseguano gli esperimenti sugli animali solo ed in quanto sono necessarii ed impongono che gli animali siano tenuti in condizioni igieniche e in locali adatti perchè non disturbino le persone estranee al laboratorio. I veri scienziati non troveranno ostacoli alla loro attività.

Le esigenze scientifiche salvaguardate

Gli esperimenti sugli animali sono necessari, ma vanno contenuti nei loro giusti limiti e occorre sia rispettato il sentimento di pietà diffuso nel pubblico. Conclude affermando che il disegno di legge si inspira ad un giusto criterio di compassione verso gli animali vivisezionati e rispetta le inderogabili necessità della ricerca scientifica. Lo raccomanda all'approvazione del Senato. *(Applausi)*.

Durante la discussione degli articoli, PESTALOZZA si dichiara contrario all'estensione del controllo alle società zoofile, essendo più che sufficiente il controllo del medico provinciale, che rappresenta in materia la massima autorità.

Un emendamento di Versari non è accettato dal Governo. Il disegno di legge è passato allo scrutinio segreto.

Viene quindi data lettura di interrogazioni di Tanari, Vitelli, Scialoja, Mattia Farina, Zappi e Roma. Indi la seduta è tolta alle 18.10. Domani seduta pubblica.

Attentati dinamitardi a Belgrado

Quattro bombe esplose dinanzi ai Ministeri ed all'abitazione del Gen. Zivkovic

BELGRADO, 17

Gli attentati dinamitardi dinanzi agli edifici dei Ministeri e all'abitazione del Generale Zivkovic hanno prodotto enorme impressione nella cittadinanza. Dopo l'attentato comunista del 1922, è questa la prima volta che scoppiano bombe a Belgrado. I giornali locali hanno reso noto il comunicato ufficiale sulle esplosioni a mezzo di manifesti fatti affiggere sugli albi.

Il comunicato ufficiale

Nulla si sa dell'esito dell'inchiesta. Negli ambienti ufficiali si ritiene che le bombe siano state portate in Jugoslavia dall'estero e che a questa azione abbiano partecipato i profughi politici jugoslavi.

Il comunicato ufficiale precisa che le esplosioni si susseguirono tra le 4.45 e le 5.20 del mattino. Esplosero allora in tutto quattro bombe.

La prima era stata collocata all'ingresso del Ministero delle Comunicazioni, di cui si stanno ultimando i lavori. Quivi era stato nascosto, sotto un mucchio di materiale da costruzione, un pacchetto contenente dell'esplosivo.

La seconda bomba era stata posta a circa 200 metri di distanza, tra il Ministero delle Finanze e un altro grande palazzo nel quale si trovano cinque Ministeri, fra cui quello degli Interni. Nel palazzo del Ministero delle Finanze vi sono anche gli uffici e l'abitazione del Presidente del Consiglio, gen. Zivkovic.

La terza esplosione si è verificata 120 metri più in là, e precisamente nei pressi dell'Accademia Militare. Le due ultime bombe era state nascoste nelle cassette della spazzatura.

All'angolo della strada dirimpetto all'Accademia Militare e all'edificio del Ministero delle Finanze, c'era una altra cassetta delle immondizie, sotto la quale un agente di polizia in perlustrazione scoprì un altro pacchetto che evidentemente conteneva una bomba. Fu immediatamente avvertita la Direzione di artiglieria, che inviò sul posto un esperto.

Un maggiore gravemente ferito

Questi, il maggiore Rekanoff, giunse sul posto verso le 8 del mattino. Tolto con ogni precauzione il pacchetto, si disponeva ad esaminarlo, quando l'involto esplose con tremenda detonazione. L'ufficiale riportò gravi ferite, tanto che è stato trasportato d'urgenza nel vicino Sanatorio Vraciar. Sotto quest'ultima cassetta è stato trovato un cesto nel quale presumibilmente gli attentatori avevano trasportato le bombe. E' stata aperta una severa inchiesta.

Nei circoli ufficiali si dichiara che tali attentati avevano un carattere puramente dimostrativo, il che risulta dal fatto che le bombe erano state collocate sulla pubblica via. Che si tratti di attentati a scopo dimostrativo appare anche dall'essere le bombe fabbricate in modo primitivo, quantunque munite di orologeria.

Secondo dicono le autorità di polizia, l'attentatore o gli attentatori sarebbero giunti col treno del mattino e discesi alla stazione ferroviaria che si trova vicino al posto ove avvennero le esplosioni. L'attentatore, giunto alla stazione, avrebbe collocato le bombe cammin facendo e quindi sarebbe ripartito da Belgrado. I danni materiali non sono rilevanti. Sembra però che altre persone, oltre al maggiore Rekanoff, siano rimaste ferite. Altre bombe sarebbero state scoperte durante la notte nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Una era stata collocata con sorprendente audacia proprio contro la garitta della sentinella dinanzi all'Accademia militare.

Re Alessandro si è recato questa sera a visitare il maggiore Rekanoff ed ha avuto con lui una lunga conversazione. L'ufficiale è stato sottoposto questa sera ad una trasfusione del sangue. Per l'operazione si è prestato volontariamente un infermiere dell'ospedale.

Eccessivo vantaggio per la Jugoslavia

negli scambi con l'Italia

ROMA, 17

Sotto il titolo «Un bilancio troppo passivo» il *Giornale d'Italia* tratta la questione degli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia, dimostrando che il bilancio di questi scambi è troppo passivo. Infatti si è verificato questo fenomeno: dal 1922 al 1930 le esportazioni jugoslave in Italia sono andate proporzionalmente sempre crescendo mentre le esportazioni italiane nel vicino Regno sono sempre diminuite. E non, intendiamoci, per diminuiti acquisti della Jugoslavia all'estero, che anzi questi sono aumentati, ma per evidente deviazione verso altri mercati dei rifornimenti jugoslavi.

Tutto ciò — afferma il giornale — è allarmante. Nel 1925 la Jugoslavia ha venduto all'Italia per 591.1 milioni di lire e complessivamente all'estero per 151.9 milioni di dollari; nel 1929 ha venduto all'Italia per 637.8 milioni di lire mentre il valore totale delle sue esportazioni è disceso a 139.4 milioni di dollari; nel 1930 infine ha venduto all'Italia per 705.6 milioni di lire, pur riducendo ancora le sue esportazioni complessive a 119.3 milioni di dollari. Le conclusioni sono dunque evidenti e poco confortanti per l'Italia: è l'Italia, quale Paese importatore della Jugoslavia, che comperando assai più di quanto riesce a vendere, tonifica la bilancia commerciale jugoslava e ne difende la stabilità contro le avverse condizioni generali dei mercati esteri delle quali soffrono ormai tutti gli altri paesi. Negli ultimi dieci anni, dal 1920 al 1930, la bilancia commerciale jugoslava ha chiuso con un passivo di 116 milioni di dollari; ma nello stesso periodo la bilancia degli scambi italo-jugoslavi si è chiusa con un passivo a carico dell'Italia di 75.5 milioni di dollari. Ciò significa che l'Italia in dieci anni ha esportato in Jugoslavia senza compensi 1434 milioni di lire all'attuale valore, riducendo di tale cifra la passività della bilancia jugoslava dei pagamenti con un immediato beneficio per la generale situazione finanziaria del vicino Paese.

A questo punto gli italiani devono domandarsi se è utile, saggio e giustificato da altre ragioni, non economiche, la perpetuazione di un tale sistema di traffici con la Jugoslavia: questo sistema infatti giova al massimo alla Jugoslavia, danneggia invece al massimo gli interessi italiani.

La Jugoslavia utilizzerebbe

la zona franca di Fiume

ROMA, 17

L'Agenzia l'*Italia d'Oggi* pubblica:

«Nei circoli competenti italiani e jugoslavi si ritiene da qualche tempo abbastanza probabile che il Governo di Belgrado finirà col decidersi sia pure a malincuore ad usare la zona franca di Fiume. Il porto di Sussak infatti lascia molto a desiderare e non può assolutamente svolgere con soddisfazione di tutti il traffico che la Jugoslavia è riuscita a dirigervi, deviandolo in parte dai suoi sbocchi naturali. Si fa notare a questo proposito che il porto di Sussak ha raggiunto nello scorso anno un movimento di circa 890 mila tonnellate di merce e che per questo traffico possiede appena 35 mila metri quadrati di terreno e soltanto 950 metri quadrati di riva, mentre il porto di Fiume nell'ultimo anno prebellico aveva un movimento di 1 milione 550.000 tonnellate e 340.000 metri quadrati di terreno con 45.000 metri quadrati di riva. I magazzini del porto di Sussak sono quindi molto limitati; la merce non può sempre trovarvi posto e deve quindi rimanere spesso esposta a gravi pericoli. Tutti i rimedi escogitati finora per riparare a questo stato di cose sono riusciti vani, perchè i progetti non si poterono eseguire per ragioni finanziarie.

L'utilizzazione della zona franca di Fiume eviterebbe invece fortissime spese ed assicurerebbe una soluzione molto soddisfacente per i jugoslavi e per gli italiani e più ancora per tutti coloro che devono servirsi del porto di Sussak per i loro traffici internazionali».

La nafta sovietica e la Romania

Una protesta del Governo di Mosca

MOSCA, 17

L'Agenzia *Tass* comunica che in seguito alla decisione presa dal Governo romeno di proibire il trasbordo della nafta sovietica nel porto di Sulina, proibizione che costituisce una violazione degli accordi internazionali esistenti in materia di transito di merci sul Danubio, il Commissario del popolo agli Esteri ha inviato una protesta ai Governi che fanno parte della Commissione europea del Danubio.

Madgearu capo dei delegati romeni

alla Conferenza granaria di Roma

BUCAREST, 17

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato di accettare l'invito dell'Istituto internazionale d'agricoltura per la partecipazione del Governo romeno alla Conferenza internazionale del grano di fine marzo e ha dato al Ministro dell'Agricoltura S. E. Madgearu l'incarico di presiedere la delegazione. Gli altri membri della detta delegazione sono: il prof. Eugene Porn, delegato della Romania al Comitato permanente dell'istituto internazionale d'agricoltura, il prof. G. Jonescu Sisesti, Emil Marian, direttore dell'istituto per l'esportazione.

I colloqui romani del Ministro Bud

per lo sviluppo degli scambi italo-ungheresi

BUDAPEST, 17

Il Ministro del Commercio Bud ha fatto ritorno a Budapest dal suo viaggio in Italia. I giornali informano che il Ministro Bud ha approfittato del suo soggiorno a Roma per intavolare trattative con alcuni circoli economici italiani, allo scopo di cercare di dare maggiore sviluppo agli scambi di merci tra i due Paesi mediante facilitazioni, in ispecie per quanto riguarda le tariffe ferroviarie, il pagamento dei crediti inerenti allo scambio di merci e al movimento merci in transito. Le trattative si sono basate sui noti principi fissati dalle Conferenze economiche di Ginevra e di Parigi.

Un pranzo in onore di Horthy

alla Legazione italiana a Budapest

BUDAPEST, 17

Il R. Ministro d' Italia, Arlotta, ha offerto un pranzo in onore del Reggente Ammiraglio Horty. Al pranzo sono intervenuti anche il Ministro degli Esteri, il Ministro dell'Istruzione, il Corpo diplomatico, i rappresentanti dell' aristocrazia ungherese ed il prof. Marpicati del Direttorio del P. N. F. Il prof. Marpicati, che è qui giunto per tenere una conferenza sull'Accademia d'Italia ha fatto visita al Ministro dell'Istruzione conte Klebelsberg, il quale lo ha trattenuto in cordiale colloquio, gradendo molto l'esemplare dell'annuario della Accademia d'Italia artisticamente rilegato che il prof. Marpicati gli ha offerto in omaggio.

Una sola condanna a morte

per la rivolta di Jaca

JACA, 17

E' terminato il processo a carico dei militari e dei borghesi che parteciparono al movimento insurrezionale di carattere repubblicano dello scorso dicembre. La Corte marziale, nel suo verdetto, ha emesso la condanna a morte per il capitano Salvador Sediles. E' questa l'unica sentenza di pena capitale malgrado che il rappresentante dell'accusa la avesse richiesta per altri sei imputati. *(United Press)*.

La riduzione degli stipendi e dei salari in Inghilterra e nei Domini

LONDRA, 17

Il Primo Ministro MacDonald ha annunciato alla Camera dei Comuni la nomina di una Commissione economica indipendente per lo studio di tutti i mezzi possibili per realizzare delle economie nelle spese dei dicasteri governativi. La nomina della Commissione era stata decisa dal Parlamento in seguito al dibattimento, che ebbe luogo in occasione del celebre discorso del Cancelliere Snowden sulla gravità della situazione finanziaria del Paese. Essa è stata nominata dopo le consultazioni fatte dal Primo Ministro con i capi dei tre partiti politici. La Commissione è presieduta dall'economista sir Giorgio May e consiste di sei membri, cioè due per ogni partito.

In una riunione del gruppo parlamentare laburista, MacDonald ha ammonito i presenti a dare prova di una maggiore attività e di cameratismo nel frequentare le sedute alla Camera dei Comuni. Come è noto, ieri sera tardi il Governo è rimasto in minoranza di quattro voti, ma ciò nondimeno ha offerto il pretesto agli avversari per fare molto chiasso sulle disavventure laburiste. In verità, l'opera legislativa del Governo laburista in questo ultimo anno e mezzo di potere, è stata negativa, se non addirittura un fiasco completo. Tutti i più importanti disegni di legge hanno dovuto essere ritirati in seguito a votazioni contrarie.

Una delle leggi che ha superato la prova del fuoco, ma che ha avuto anche conseguenze disastrose per il Paese, è quella sull'ordinamento dell'industria mineraria. Come già prevedevamo ieri, a poca distanza dallo sciopero nero nel Galles, un altro si sta delineando nella regione. Infatti, oltre cinquemila minatori hanno oggi proclamato lo sciopero nel Galles meridionale per protestare contro la riduzione dei salari e la distribuzione delle ore di lavoro settimanali. Nonostante la resistenza opposta dalle maestranze, la riduzione dei salari si sta però attuando praticamente in tutta l'industria del Paese.

L'esempio della Granbretagna in questa riduzione graduale degli emolumenti in tutte le categorie di lavoratori, incominciata dagli impiegati dello Stato, è seguito anche dai Dominii. Dopo l'Australia è ora la volta della Nuova Zelanda. La Camera dei deputati di Wellington dopo una seduta durata tutta la notte, ha approvato l'indirizzo di risposta al discorso del Trono. Tre emendamenti laburisti sono stati respinti e il partito riformista ha votato a favore del Governo.

Il bilancio finanziario che comporta la riduzione del 10 percento di tutti gli emolumenti agli impiegati dello Stato, è stato approvato in prima lettura. Il partito laburista ha cercato di opporsi al provvedimento, ma davanti alla crisi finanziaria ed economica che travaglia il Paese, gli altri partiti si sono uniti per approvare la misura.

Le organizzazioni industriali operaie sono state invitate dal Governo a venire ad un accordo circa la riduzione di tutti i salari nella stessa misura del 10 percento.

Idrovolanti giganti americani per un servizio aereo transatlantico

PARIGI, 17

Un costruttore di aeroplani americano eseguisce attualmente un serie di idrovolanti giganti destinati al servizio aereo transatlantico che la «Panamerican Airway» istituirà, con la «Imperial Airways», l'estate ventura con scali alle Bermude e alle Azzorre.

Questi idrovolanti potranno trasportare 900 chg. di posta e avranno un raggio di azione di 3900 km. Ciascun apparecchio è munito di 4 motori di una potenza totale di 2800 cavalli. Essi potranno raggiungere una velocità di 185 km. all'ora.

Un'importante sentenza a Parigi per i titoli ungheresi

PARIGI, 16

La IX Sezione del Tribunale di Parigi ha emesso un giudizio di notevole importanza riguardante la regolazione del debito prebellico ungherese. I titoli di questo prestito erano stati dal Trattato di pace del Trianon divisi in due categorie: quelli del «blocco interno» cioè appartenenti a cittadini dei Paesi che furono in guerra contro la Francia e che si trovavano sul territorio della Monarchia austro-ungarica, e quelli del «blocco estero» detenuti da cittadini delle Nazioni alleate. Mentre i primi avevano un valore esiguo, i titoli del secondo gruppo beneficiavano d'un regolamento integrale, stabilito, in linea di diritto, dalla Commissione delle riparazioni.

Credendosi lesa nei suoi interessi, l'Ungheria volle far escludere dal secondo gruppo una parte di questi titoli presentati da Banche francesi per conto di cittadini esteri. Ora la Corte di Parigi ha respinto la tesi del Governo ungherese, ritenendo che lo stesso non abbia per nulla provato che i titoli in questione provenivano dal suo territorio e quindi devono considerarsi appartenenti alla categoria del «blocco estero» — punto questo essenziale, che ha dominato tutto il processo — e ha emesso sentenza di completa assoluzione. Tra gli assolti si trovano l'avv. Diezt, il Console Lacaze, e il banchiere italiano Girolamo Rizzi, oriundo istriano.

Il Governo ungherese, che si era costituito parte civile, è stato condannato al pagamento delle spese processuali.

La popolazione d'Istambul diminuita di 120.000 persone in tre anni

ISTAMBUL, 17

In seguito alla compilazione delle liste elettorali per le prossime elezioni si è potuto constatare che Istambul conta ora soltanto 580.000 abitanti, 120.000 meno che tre anni fa. Hanno lasciato la città specialmente i maomettani e ciò a causa della crisi economica.

170 condanne a morte in Cina per un complotto comunista nell'esercito

CANTON, 17

In seguito alla scoperta di un complotto comunista che aveva per scopo di sollevare le truppe governative, sono stati giustiziati 73 ufficiali e soldati dell'esercito cinese, mentre un altro centinaio di accusati attende la medesima sorte. I condannati, a quanto si afferma, avevano cominciato a fare opera di persuasione fra i camerati perchè si ammutinassero, ma la loro propaganda fu troncata sul nascere. *(Radio Stefani)*.

I sondaggi a Fontevivo
Aumentata emersione dal pozzo N. 1

PARMA, 17

Nel cantiere minerario di Fontevivo continuano i sondaggi nei vari pozzi visitati la settimana scorsa da S. E. Bottai e dai quali si ritiene prossima la estrazione del petrolio. Intanto il prezioso liquido continua ad uscire regolarmente dal pozzo N. 1. Il petrolio estratto viene inviato alla raffineria di Fiorenzuola d'Arda dove viene depositato negli ampi serbatoi in attesa di venire passato in lavorazione. Il quantitativo di produzione giornaliera è aumentato a dieci tonnellate.

I corsi all'Istituto interuniversitario

ROMA, 17

L'Istituto interuniversitario italiano, presieduto dall'on. Giovanni Gentile, annunzia che l'inizio dei corsi di cultura per stranieri e connazionali a Roma avrà luogo tra l'8 aprile ed il 1.o maggio. Il programma dei corsi consiste in prevalenza nello svolgimento di soggetti di archeologia cristiana, storia, storia dell'arte medioevale, storia delle religioni, lingua e letteratura, soggetti e temi soprattutto volti ad illustrare la città di Roma, i suoi monumenti e i suoi dintorni, dalle origini, attraverso l'età repubblicana, imperiale e il medio evo, all'età moderna e contemporanea. Le lezioni sono state affidate ai docenti della R. Università e degli istituti superiori di Roma professori Giulio Emanuele Rizzo, Giuseppe Lugli, Pietro Romanelli, Enrico Josi, Antonio Munoz, Raffaele Pettazzoni, Alberto Ghisalberti, Il ciclo delle lezioni del prof. Romanelli sui monumenti archeologici delle colonie italiane sarà integrato da un viaggio in Tripolitania, in coincidenza con la Fiera di Tripoli.

I funerali di Padre Semeria

ROMA, 17

Stamane si sono svolti i funerali di Padre Semeria, la cui salma, giunta stanotte da Sparanise, era stata trasportata alla Casa generale dei Barnabiti. Tra la folla raccoltasi dinanzi alla sede dell'Ordine per assistere alle esequie erano numerose autorità, tra cui S. E. il conte De Vecchi di Valcismon, Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, S. E. il Maresciallo Caviglia e il comandante del Corpo d'Armata Gen. Vaccari. La cassa funebre, avvolta nel tricolore, è stata trasportata a spalla nella chiesa di S. Carlo, ove ha avuto luogo la funzione religiosa. Seguiva il fitto corteo delle autorità e rappresentanze, chiuso da una doppia lunga fila di orfani di guerra con labari e stendardi. La messa è stata celebrata da Padre Napoli, generale dei Barnabiti e quindi il Vescovo castrense mons. Bartolomasi ha dato l'assoluzione alla salma. Compiuto il rito, il corteo si è sciolto sulla piazza adiacente alla chiesa ed il feretro ha proseguito per il Cimitero del Verano, dove la salma sarà inumata nella tomba dei Barnabiti.

Canella fu a Collegno ma non sotto il numero 44170?

FIRENZE, 17

Il signor Carlo Bevilacqua che da molti anni vive nel mondo cinematografico, nel quale si presenta col nome di Bualò, ha fatto a proposito dello Sconosciuto di Collegno alcune dichiarazioni in cui afferma di avere ravvisato in una fotografia del «vero» Giulio Canella pubblicata giorni or sono dalla *Nazione*, un individuo da lui incontrato in una mattina del marzo 1926 a Grogliasco. Costui, dall'aspetto scarno e macilento, dalla barba incolta, con un cappotto militare tutto impillaccherato e un berretto da ufficiale con la visiera rovesciata verso la nuca, richiamò la sua attenzione.

Dopo due settimane da questo fatto il Bevilacqua ebbe occasione di recarsi al manicomio di Collegno per mostrare certe pellicole cinematografiche al padre provinciale. Fu allora che rivide il disgraziato di Grogliasco mentre entrava nella chiesa del manicomio stesso insieme ad altri ammalati. Infine il Bevilacqua ha dichiarato di non ravvisare affatto nei ritratti dello Sconosciuto, sia in quelli presi dalla Questura di Torino, sia in quelli di Collegno, la persona che vide arrestare in Piazza Carlo Alberto ma di ravvisarla invece in quella di Giulio Canella pubblicata dalla *Nazione*, che è poi l'unica fotografia che si possegga del capitano scomparso.

Pastore sessantenne milionario che cerca moglie

PARIGI, 17

Senza servirsi degli annunzi matrimoniali, Nicola Hey ha fatto sapere, a mezzo di un reporter americano, a tutte le ragazze di Francia ch'egli cerca moglie. L'inattesa eredità di tre milioni lasciatagli dal cugino d'America e non ancora incassata, ha ringiovanito il sessantenne pecoraio lorenese più di una cura Woronoff. Quali sono le sue intenzioni? Farsi costruire una bella casa, custodire ogni anno le pecore per un breve periodo estivo, pagare i debitucci causatigli dall'improvvisa fortuna (molti carpentieri e negozianti hanno aperto credito al futuro milionario) ed avere una graziosa moglie che gli dia dei bei figlioli.

I tempi sono duri, è vero, ma prima di presentare le loro offerte le ragazze di Schornach, dove abita il pastore milionario, attendono che arrivino da oltre oceano gli annunziati dollari e non hanno torto.

Rissa sanguinosa fra detenuti in un carcere americano

JOLINT (Illinois), 17

Nuovi disordini sono avvenuti in questo penitenziario statale, tra un gruppo di sedici detenuti che, a quanto si è oggi scoperto, si erano accordati per far scoppiare una nuova ribellione contro il personale carcerario. Nello stabilimento interno per la fabbricazione delle sedie, essi sono venuti a diverbio, passando ben presto a una rissa furibonda, durante la quale parecchi detenuti hanno fatto uso di coltelli contro i compagni. Cinque prigionieri sono rimasti gravemente feriti ed hanno dovuto essere trasportati all'ospedale ove versano in pericolo di vita.

I panettieri greci in sciopero in seguito al ribasso dei prezzi

ATENE, 17

La Commissione per le tariffe ha stabilito una riduzione del prezzo del pane di 20 «lepta» per ogni «oca». Tale disposizione ha provocato lo sciopero dei proprietari di panetteria, i quali tuttavia hanno posto i loro forni a disposizione del Governo. Si provvede alla confezione del pane valendosi degli operai panettieri che, dal canto loro, non hanno scioperato.

Misterioso delitto a Versailles tra fuorusciti italiani

PARIGI, 17

Un dramma, per ora assai misterioso, si è svolto oggi nel pomeriggio nel parco del castello di Versailles. Verso le 17 alcuni cittadini che si trovavano a passare per il parco hanno udito parecchi colpi di rivoltella e precipitatisi verso il punto da dove provenivano i colpi hanno scorto un uomo ferito e altri due darsi alla fuga. La polizia era prontamente avvertita ed il ferito veniva trasportato immediatamente all'ospedale. Colà i sanitari constatarono ch'egli si trovava in condizioni gravissime e due o tre proiettili gli si erano conficcati nella colonna vertebrale, e un altro proiettile gli aveva fracassato una mascella. Il ferito era appena in condizione di parlare; tuttavia il commissario di polizia di Versailles poteva ottenere da lui qualche dichiarazione. Egli ha affermato di chiamarsi Lorenzo Lasagna, di esercitare la professione del tipografo e di essere iscritto al partito comunista. Disse di abitare a Parigi al N. 222 del boulevard Voltaire. Il ferito dichiarava inoltre di essere stato invitato da due altri comunisti a fare una passeggiata nel parco di Versaglia e colà, in seguito ad una discussione politica nel corso della quale egli era stato rimproverato di aver tradito il partito comunista, era stato ferito dai due compagni.

Il ferito ha pure rivelato i nomi dei suoi aggressori, tali Baldassare di 30 anni tipografo ed Olivari marinaio tutti e due abitanti a Parigi al numero 203 del boulevard Voltaire. Al domicilio indicato dal Lasagna si scoprì effettivamente che un tipografo italiano, i cui connotati corrispondevano a quelli del ferito, si era stabilito fin dal 18 dicembre 1930 ma con un nome diverso, cioè con quello di Enrico Moltini. La polizia giungeva ben presto a stabilire che il Moltini e il Lasagna formavano una sola persona.

Dei due aggressori la polizia non trovava invece nessuna traccia. Il nome di uno di essi, il Baldassare, fa credere alla polizia che debba esserci una relazione fra il delitto odierno e la scoperta del centro di Sartrouville. Una delle persone che furono immischiate nella faccenda di Sartrouville si chiama infatti Baldassare Valentich, nato a Trieste il 15 dicembre 1889. Costui era stato, in seguito alla scoperta, colpito da un decreto di espulsione; egli però con tutta probabilità era rimasto in Francia avendo la possibilita di assumere diversi stati civili.

In ogni modo, per il momento tutto resta misterioso in questa faccenda e solo le indagini della polizia potranno — almeno è sperabile — fare luce su questo episodio di lotta intestina che dilania in genere tutti i partiti a cui appartengono i fuorusciti.

Un terremoto nel Guatemala

SANTIAGO DEL GUATEMALA, 17

Delle scosse sismiche prolungate sono state avvertite da alcuni giorni nella regione di Amatitlan. Il loro epicentro sembra essere il vulcano Pacaya. Da giovedì scorso le scosse si sono accentuate provocando altri danni nelle località più vicine al vulcano. Domenica a Amatitlan sono state registrate 60 scosse. Il Capo del Governo si è recato a visitare la città ed ha dato disposizioni per la protezione degli abitanti.

Violenta tempesta nel Mar Nero

MOSCA, 17

Una violenta tempesta si è scatenata nel Mar Nero. I lavori di carico e scarico sono interrotti. Numerose navi, colte dall'uragano in mare aperto, sono rientrate nei porti. *(Radio Stefani)*.

L'espresso Filadelfia-New York precipitato da una scarpata

NEW YORK, 17

Un disastro ferroviario è avvenuto in Pennsilvania, nelle vicinanze di Bristol. Il treno espresso Filadelfia-New York è deviato e tre carrozzoni sono precipitati giù da una scarpata. Si deplorano parecchi feriti gravi.

La tragica spedizione cinematografica del "Viking,,
Fracassato e incendiato da uno scoppio di dinamite - 25 morti - L'odissea dei naufraghi sui banchi galleggianti - L'eroismo di una radiotelegrafista

LONDRA, 17

Sul grave sinistro marittimo avvenuto a 8 miglia ad est dell'Isola Cavallo nei pressi di Terranova, si hanno nuovi abbondanti particolari. Il vapore «Viking» era stato noleggiato da un impresario cinematografico per la produzione di pellicole scientifiche, ed è affondato, in seguito ad uno scoppio del carico di dinamite ch'era a bordo. Erano imbarcati 140 passeggeri e uomini di equipaggio. Si hanno a lamentare venticinque morti e un numero non precisato di feriti. Il medico di bordo è tra gli scomparsi.

Navi e aerei in soccorso

Il «Viking» era un vecchio vapore adibito a baleniera che stazzava 586 tonnellate. Era stato varato cinquant'anni fa. Le prime notizie sul disastro sono state ricevute dalla stazione radio di Capo Race. Dei naviganti lanciati in mare alcuni hanno potuto arrampicarsi sui banchi di ghiaccio galleggianti, ma la loro situazione è quanto mai precaria. Alcuni hanno potuto raggiungere la terra ferma. Due navi di soccorso canadesi, la «Sagona» e il «Franklin» sono giunte sul luogo del disastro con a bordo medici e infermieri, viveri e medicinali. Esse sono state precedute dalla nave rompighiaccio «Imogene», la quale ha intercettato per prima i segnali di S.O.S. lanciati dalla stazione radiotelegrafica di Capo Race. Anche due aeroplani hanno sorvolato la zona per coadiuvare le navi nelle loro ricerche. Le esplorazioni aeree hanno lo scopo di avvistare i banchi di ghiaccio, per vedere se qualche naufrago si fosse posto in salvo su di essi e segnalarlo alle navi. I superstiti sono in condizioni di esaurimento tali, che è impossibile ottenere da essi un racconto coerente e completo di quanto è avvenuto a bordo prima dell'esplosione e come questa si è verificata.

Alcuni naufraghi giunti in salvo nell'isola Cavallo hanno raccontato di aver potuto arrampicarsi sui banchi di ghiaccio e di essere stati trascinati da questi per miglia e miglia, secondo i capricci della deriva, riuscendo infine a toccar terra e ad essere salvati dalle imbarcazioni di soccorso.

Impressionanti episodi

Un naufrago ha raccontato ceh ha ancora negli occhi la terribile visione di due suoi compagni che si trovavano su di un banco di ghiaccio, scomparire nell'acqua in seguito alla rottura di esso. Altri hanno dovuto attraversare da otto a dieci miglia di ghiacci galleggianti, saltando da un blocco all'altro, rischiarati nel loro cammino dalle fiamme oscillanti dell'incendio del loro piroscafo.

I pochi abitanti della White Bay e dell'Isola Cavallo sentirono nella notte le invocazioni dei feriti che invano tentavano di raggiungere la riva, ma erano nell'impossibilità di portar loro soccorso, non avendo imbarcazioni che potessero resistere ai cavalloni e alla tempesta. I banchi di ghiaccio hanno resa più impressionante la tragedia: molti naufraghi per mezzo di essi hanno potuto essere salvati, mentre altri debbono agli stessi la loro fine. Sono stati visti naufraghi nuotare disperatamente verso la riva e a poca distanza dalla meta essere travolti da un banco di ghiaccio sopraggiunto alle loro spalle. Alcuni dei salvati hanno le mani e i piedi congelati.

Sulla riva durante la notte sono stati accesi dei falò nella speranza di segnalare la terra a qualche naufrago.

Tra le vittime vi è Varick Frissel, di 27 anni, figlio di un banchiere di New York e nipote del Governatore della Pennsylvania. Il Frissel aveva noleggiato il «Viking» per recarsi a caccia nelle regioni polari e per eseguire cinematografie di paesaggi e di usi e costumi esquimesi. Non si hanno neanche notizie dell'esploratore Walther Gargent e dell'operatore cinematografico Penrod che faceva parte della spedizione. Il Frissel era noto per le bellissime film nordiche da lui realizzate, fra queste «Il nemico muto» e «I Vichinghi del Nord».

Come avvenne la catastrofe

La catastrofe avvenne verso le 23 nella notte da domenica a lunedì, mentre tutto l'equipaggio dormiva nelle cabine. Il vapore era da ogni parte circondato dai ghiacci. Il comando della nave aveva perciò deciso di effettuare la mattina dopo alcune esplosioni per aprirsi un varco. Il brillamento delle mine avrebbe dovuto essere «girato» dagli operatori cinematografici. Si iniziò, dunque, la carica dei piccoli recipienti con polvere esplosiva tolta dal grande deposito. Sembra che durante questa operazione una scintilla sia caduta nella polvere e abbia provocato l'esplosione. La baleniera fu letteralmente spezzata in due. Venti uomini sarebbero rimasti uccisi sul colpo. Tutti coloro che poterono fuggire spiccarono salti fantastici sui blocchi di ghiaccio che in seguito alla violenza dell'esplosione erano stati messi in movimento.

Gli scampati hanno raccontato che l'esplosione fu tanto violenta che parecchi uomini furono gettati fuori della nave. Alcuni, infatti, sono stati raccolti più tardi ancora privi di sensi su relitti galleggianti della «Viking». Passato il primo momento di confusione, alcuni volonterosi tentarono di ritornare sulla baleniera per ricuperare almeno le vettovaglie, ma furono respinti dalle fiamme che avevano ormai avviluppato tutta la nave, fatto crollare il ponte e la ciminiera. Ogni cura fu allora rivolta a medicare provvisoriamente i feriti ed a perlustrare la superficie del mare cercando di soccorrere coloro che ancora non erano riusciti a raggiungere il banco di ghiaccio.

L'isola desolata

Il comandante capitano Kean è in condizioni gravissime per le numerose ferite riportate nell'esplosione e per un principio di commozione cerebrale. Egli ha confermato che a suo giudizio il disastro deve essere stato prodotto da combustione spontanea avvenuta nella Santa Barbara.

Le prime notizie del disastro sono state comunicate per radiotelegrafia da una fanciulla di 18 anni, che viene esaltata come l'eroina del giorno. Essa vive con altri pochi abitanti nella desolata isola Cavallo, in mezzo al mare glaciale di Terranova settentrionale. La isola non è che un semplice scoglio roccioso ed è abitata da una sola famiglia che ha pochissimi viveri, quanti sono necessari ai suoi soli bisogni ed è sprovvista di medicinali. Si trova a circa 200 miglia a nord di Lewisporte, di dove il solo modo di raggiungere Kapestoohn, la più vicina stazione ferroviaria, è di servirsi di slitte tirate da cani. Miss Bartett è la sola persona che dirige la piccola stazione radiotelegrafica governativa dell'isola. Da questo squallido lembo di terra, circondato dal mare infido, la giovane radiotelegrafista ha assistito al tragico naufragio del «Viking» e al sopraggiungere dei naufraghi che, in parte sui fluttuanti banchi di ghiaccio e in parte a nuoto hanno avuto il coraggio e la resistenza di superare la distanza di otto miglia che li separava dalla costa. Si calcola che i superstiti siano circa 115, in gran parte raccolti dalle navi di soccorso.

Disperati segnali di naufraghi

Tragica è la situazione d'un gruppo di superstiti aggrappati a un banco di ghiaccio. Se il piroscafo di soccorso non giungerà in tempo il banco, finirà nella corrente della baia di Nôtre Dame, dove a causa delle correnti calde andrà in frantumi. Dalla Baia Bianca gli abitanti comunicano che a dodici miglia dalla costa un gruppo di uomini fa disperati segnali. Si spera di raggiungere i disgraziati con un altro banco di ghiaccio e con l'aiuto di slitte

L'interrogatorio del falsario che tentò di truffare due milioni

MILANO, 17

Le indagini della polizia per scoprire gli eventuali complici del falsificatore e assodare il suo essere, continuano intensamente. Al commissario-capo della squadra mobile sono pervenute nel pomeriggio le richieste informazioni da Treviso, città nativa del Griffi e da Genova dove il falsario come è noto, ha esplicato in questi ultimi tempi la sua attività commerciale in carboni e in generi alimentari.

I funzionari oggi alla presenza del Griffi hanno iniziato l'esame dei numerosi documenti sequestrati la scorsa notte nell'ufficio e quindi nell'alloggio di via Cadore. L'amante del Griffi, la ventottenne Vanda Cavazza, ch'era stata fermata per informazioni, è stata questa sera rimessa in libertà. In serata i funzionari della squadra mobile hanno continuato negli interrogatori. Il falsario ha negato nel modo più assoluto di avere dei complici e con molta cavalleria ha voluto dimostrare come la sua amica Vanda Cavazza ignorasse completamente il suo losco affare. Egli ha detto di chiamarsi Andrea Mariano Ernesto Fiorelli, di essere figlio di ignoti, legittimato dal cap. Griffi di Rio d'Elba. Ha riconfermato di essere ragioniere, iscritto nell'elenco della Camera di Commercio di Genova, ove si è trasferito subito dopo la guerra. Poichè gli veniva contestata questa sua qualità di ragioniere, egli ha detto: «Consultate gli elenchi di quel tempo e troverete la verità di quanto asserisco».

Il Griffi ha poi rivelato un particolare di grande interesse; ha confessato cioè che per la falsificazione del vaglia che gli venne scontato alla Banca Popolare, ha dovuto sacrificare uno chéque di 10.000 lire, del quale ha usato la finca che venne aggiunta al famoso vaglia.

L'interrogatorio del Griffi è continuato fino a tarda ora della notte.

La sua vita a Venezia

VENEZIA, 17

La notizia delle ingenti truffe tentate ai danni di alcuni istituti bancari milanesi da quel tale Griffi, l'uomo dalla falsa barba nera, ha gettato nella disperazione un'ottima famiglia veneziana, quella del cav. Antonio Taboga, ispettore ai mercati rionali del Comune di Venezia. Il Griffi — e non Griffo come è stato pubblicato nei giornali — è genero del Taboga, una figlia del quale egli sposò nel 1913. A quell'epoca il Griffi, che è nato 57 anni fa ad Isola d'Elba, era direttore della Società del gas di Mestre; egli era allora membro del Consiglio comunale mestrino nel contempo che il Taboga ne era assessore. L'unione era stata felicissima ed a quanto dicono gli stessi suoceri veramente esemplare. I due coniugi ebbero tre figli, Franco, di 17 anni, Maria, di 15 e mezzo, e Rossana, di 14 e mezzo. Il Griffi chiamato alle armi col grado di tenente fu addetto alla sorveglianza dei gasometri prima nelle retrovie e verso la fine della guerra a Genova, dove si stabilì.

Nel gennaio 1919 dopo essere stata anche in cura alla pineta di Sortenna in provincia di Sondrio, la moglie del Griffi moriva fra le braccia del marito, che la amava moltissimo. I figli allora furono affidati ai nonni materni a Venezia e, anche col contributo del padre, ricevettero una conveniente educazione. Il maschio frequenta la terza liceale all'Istituto Marco Foscarini e le due ragazze frequentano l'Istituto delle Canossiane a S. Trovaso. I figli e i suoceri ricevevano continuamente visite dal rispettivo padre e genero. L'ultima volta egli fu a Venezia per le feste di Natale e doveva ritornarvi per quelle di Pasqua, Secondo i suoceri il Griffi, oltre che marito modello, è sempre stato un padre esemplare. Da circa un anno constava al Taboga che il loro genero si era trasferito a Milano, dove viveva di proventi commerciali e della sua professione di ragioniere.

Il cav. Taboga, che non sa capacitarsi come il genero sia arrivato a tal punto, partirà domattina per Milano. Il Griffi era figlio di un colonello di marina.

Il tragico scoppio di una mina

BOLZANO, 17

Stasera verso le 18, in località San Pietro di Lajon, all'imbocco della Val Gardena, alcuni minatori addetti alla Impresa Costruzioni Elettriche, stavano liberando l'ingresso di una galleria da un grosso masso, quando lo scoppio improvviso di una mina proiettò in aria i tre operai. Uno di essi non ancora identificato, è stato orribilmente sfracellato e lanciato in un vicino burrone; gli altri due riportarono gravi ferite.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Nel palazzo apostolico, con l'intervento dei Cardinali e col voto dei prelati e consultori teologi componenti la Congregazione dei Riti, si è tenuta la Congregazione preparatoria per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dalla venerabile Caterina Labouré dell'Istituto delle Figlie della Carità.

Con la scomparsa del Cardinale Maffi, l'effettivo del Sacro Collegio rimane costituito da 58 Cardinali, dei quali 28 italiani e 30 esteri. Il numero dei Cardinali arcivescovi nelle diocesi italiane è di 8 e degli arcivescovi stranieri è di 25. I Cardinali di curia restano in numero di 24.

DALL' ESTERO

Il monumento che Varsavia erigerà agli italiani caduti per l'indipendenza polacca sarà inaugurato nel 1933, ricorrendo il 70.o anniversario dell'insurrezione di gennaio. In questi giorni ha avuto luogo a Varsavia, per iniziativa della «Leonardo da Vinci», la seduta costitutiva del Comitato per l'erezione del monumento.

Il dirigibile semirigido giapponese ha stabilito un nuovo record di durata per questo genere di volo, rimanendo in aria 60 ore senza rifornimento. L'ascensione è avvenuta sabato alle ore 23.27 e la discesa stamane alle 11.30.

Un incendio ha quasi distrutto l'ospedale di Tamcetown (Rodesia). Quattro ammalati e un infermiere sono rimasti carbonizzati.

Il maestro Respighi ha diretto iersera a Bruxelles un concerto al quale ha assistito la Regina. La stampa unanime registra i grandi successi ottenuti dall'illustre maestro italiano, che dopo Gand e Liegi si recherà ad Anversa, dove oltre ad alcuni concerti, dirigerà anche la «Campana sommersa».

Notiziario sportivo

Esperia-Mantova

Ospite gradito dei rosso-neri concittadini sarà domenica 22 corrente, sul campo sportivo di San Giovanni, l'agguerrito undici dell'A. C. Mantova. L'incontro non è certo uno dei più facili per l'Esperia, in quanto l'avversario è temibilissimo sia in casa che fuori. Ricordiamo che il Mantova vanta sulla compagine esperina una contrastata vittoria conseguita nel girone di andata, che potrebbe essere riscattata nell'imminente contesa, se i compagni di Bresadola sentiranno tutta la bellezza della battaglia sportiva. Precederà l'incontro la squadra B dell'Esperia, che affronterà la Mestrina nell'ultimo incontro di campionato di seconda divisione, il quale è vivamente atteso negli ambienti sportivi, in quanto dovrà decidere le sorti di due valorose squadre miranti alla divisione superiore, i Ponzianini e l'odierno avversario dei rosso-neri locali.

Echi del match Roma-Juventus

ROMA, 17

Vi informammo degli incidenti avvenuti nel secondo tempo della partita Roma-Juventus. Si apprende ora che Vittorio Pozzo domenica sera stessa si è preoccupato di mettere pace fra i giocatori juventini e romani.

Il commissario tecnico della Nazionale si è recato alla stazione per vedere di calmare i bollenti spiriti juventini. A quanto sembra, Pozzo ha trovato il terreno favorevole, tanto che si è recato poco dopo alla sede del Roma, dove Ferraris e compagni hanno dichiarato di avere già dimenticato gli incidenti. Il commissario tecnico allora ha deciso di invitare nella settimana in corso Bernardini, Ferraris, Costantino, Caligaris, Orsi e Cesarini a Firenze per riunirli in cordiale simposio che cancellerà definitivamente il ricordo degli episodi antipatici.

Loperfido dell'Olympia vittorioso nel campionato sciatori dopolavoristi

Con magnifico successo si è svolto a Montenero d'Idria il I campionato triestino per sciatori dopolavoristi, al quale hanno partecipato ben 74 concorrenti. Il titolo di campione è stato vinto brillantemente da Ettore Loperfido dello S. O. Olympia. La ricca coppa, dono del Segretario federale dott. Perusino, è stata conquistata dallo Sport Club Olympia con 27 arrivati in tempo massimo.

Ecco la classifica della bella gara:

1) Ettore Loperfido, S. O. Olympia, in 1.1'30"; 2) Rodolfo Fonsati, S.E.I. in 1.5'30"; 3) Alberto Brun, S. C. Olympia in 1.6'43"; 4) Adriano Rosada, S. Ginnastica in 1.8'41"; 5) Umberto Zucolin, S.E.I. in 1.9'; 6) Nino Rosè, Gruppo Sciatori in 1.9'3"; 7) Giorgio Buker, Gruppo Sciatori in 1.9'5"; 8) Giulio Beltramini, S.E.I. in 1.9'16"; 9) Arnaldo Guargnali, S. Ginnastica in 1.10'16"; 10) Benvenuto Benvenuti, S.E.I., in 1.10'45".

Seguono altri 55 dopolavoristi, tra i quali le signorine Comisso Lucy e Ginevra Paoli del Gruppo Sciatori O. N. Dopolavoro.

La giuria era composta dai signori Bruno Boico, segretario regionale della F. I. E. e direttore tecnico degli sports invernali dell'O. N. D., Vittorio Brun, direttore sportivo della sezione sciatori dell'Olympia, Stanislao Perosi, cav. Carlo Tigoli e Aldo Mossè.

Il raid dell'Automobile C. T. a Napoli attraverso l'Abruzzo

Abbiamo più volte ampliamente riferito sulla impeccabile organizzazione da parte del nostro A.C., e per esso, da parte del presidente della Commissione sportiva, ing. de Parente, per offrire durante le prossime feste pasquali ai soci del R. A.C.I. una lunga passeggiata automobilistica che permetterà di ammirare tutta l'imponente bellezza di Napoli, passando attraverso il suggestivo cuore montagnoso d'Italia: l'Abruzzo. D'inverno i motori dalle più lontane città rombano verso questa suggestiva parte d'Italia a ricercare campi di sci. Fra pochi giorni la nostra carovana, invece, si porterà per ammirare come s'annuncia colà la prima fioritura di primavera. Da Aquila la comitiva rombante salirà a Roccaraso, poi per dieci chilometri — chiuso da due superbe serie di monti — si raggiungerà Cinquemiglia. Si dominerà da queste alture la ricca valle del Sangro; in basso, la città d'Ovidio; dietro un'erta chiostra di monti, la Marsica di recente martoriata. Questa primavera, dunque, saranno anche i motori dei nostri turisti del volante che recheranno in quelle conche verdecupe, l'ardore dei gitanti giuliani, la nota inattesa e fraterna della lontana città di S. Giusto.

Le iscrizioni per parteoipare alla suddetta manifestazione turistica si chiudono il 25 del corrente mese, e si ricevono nella sede dell'Automobile Club Trieste (via Machiavelli, 1).

La finale della «Coppa Trieste». Si comunica che la finale della «Coppa Trieste» avrà luogo a Trieste nel pomeriggio di domenica 22 marzo. Tutti i Comandi di Fascio e di Nucleo, cha hanno organizzato delle eliminatorie e che hanno comunicato a questo Comando Provinciale i nominativi dei tre giovani prescelti, sono invitati a provvedere opportunamente affinchè gli stessi si trovino domenica in questa città. Con circolare si comunicheranno orari e modalità dettagliate.

Gare atletiche per Avanguardisti. Domani alle 9 sul campo sportivo di S. Sabba si svolgeranno le gare fissate per la II giornata dal calendario. Categoria nati 1913: corsa ostacoli m. 75; categoria nati 1914: disco, peso, giavellotto; categoria nati 1915: corsa m. 60; categoria nati 1916: salto in alto, salto in lungo.

Le iscrizioni si ricevono sul campo unicamente verso presentazione della tessera dell'anno IX.

Comunicato della Sezione sportiva del G.U.F. Atletica leggera: Domani 19 corr. si svolgeranno sul campo sportivo di San Sabba i campionati studenteschi triestini di atletica leggera. Alle gare potranno partecipare gli atleti della categoria «allievi» non classificati in precedenti manifestazioni e i non tesserati alla F.I.D.A.L. Il programma comprende le seguenti gare: corse piane metri 100, 300, 1000 e 3000; corse con ostacoli metri 110 e 300 (ostacoli bassi) staffetta 4 x 100, salti in alto e in lungo con rincorsa; getto del peso, lancio del disco e tiro del giavellotto. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.30 sul campo. Le gare avranno inizio alle 9 precise, secondo l'orario che verrà affisso in sede la sera. Le iscrizioni dovranno pervenire alla sede del G.U.F. entro le 19.30 di questa sera, per iscritto. Iscrizioni tardive non saranno assolutamente accettate. La manifestazione è valida agli effetti della classifica per la Coppa G.U.F. Trieste. Pallacanestro: I giocatori della squadra D si trovino questa sera alle 19 in sede. Tutti i giocatori di palla al cesto si trovino in sede venerdì 20 corr. alle 19, per importanti comunicazioni. Volata: Domani alle ore 14.30 si svolgerà a San Sabba l'incontro di ricupero G.U.F. (B)-Esperia. Tutti i giocatori di volata si trovino oggi alle 19 ...

L'assoluzione del giocatore di calcio che uccise un avversario con un pugno

SIENA, 17

La sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Firenze ha pronunciato sentenza di assoluzione nel processo penale contro il dott. Ettore Alunno, il giocatore imputato di omicidio preterintenzionale per avere il 4 maggio 1930 in Acquaviva di Monte Pulciano, in una partita di football, colpendo secondo l'accusa con un calcio alla regione epigastrica e con un pugno alla testa, il giocatore avversario Ceccucci Triboli, senza l'intenzione di uccidere, cagionato a costui la morte, con la circostanza che questo evento non sarebbe avvenuto senza il concorso di condizioni preesistenti da lui ignorate. Il Procuratore Generale aveva chiesto il rinvio dell'Alunno al giudizio dei giurati di Siena.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.3	12	6	sereno, grosso
Roma	757.0	12	9	coperto, calmo
Torino	760.1	14	6	coperto, calmo
Milano	760.5	13	6	coperto
Genova	754.7	14	10	coperto, mosso
Venezia	760.6	12	5	sereno, legg. mosso
Firenze	757.0	13	9	coperto
Ancona	759.5	9	5	cop., legg. mosso
Bologna	761.9	11	5	mezzo coperto
Napoli	756.6	14	12	cop., legg. mosso
Taranto	757.6	16	10	cop., legg. mosso
Palermo	756.5	19	12	piovoso, mosso
Catania	757.6	21	12	cop., legg. mosso
Cagliari	756.5	16	10	sereno, mosso
Tripoli	756.9	22	15	sereno, legg. mosso
Messina	757.0	22	8	piovoso, calmo
Trento	761.8	12	2	sereno
Fiume	759.5	11	5	sereno, mosso
Bari	756.8	16	9	cop., legg. mosso
Sanremo	757.4	18	12	cop., legg. mosso
Bengasi	758.2	23	10	sereno, legg. mosso
Rodi	758.2	20	14	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone scandinavo si è rafforzato portando il suo centro sulla Svezia meridionale, mentre permane alquanto attenuata la depressione sul Mediterraneo centrale. Area ciclonica dall'Islanda al Golfo di Guascogna. Probabilità: Cielo vario in Val Padana con maggiore nebulosità presso l'arco alpino-appenninico, poco nuvoloso sull'alto Adriatico, alternative di annuvolamenti e schiarite sul rimanente, con precipitazioni intermittenti più frequenti sulle regioni meridionali, più rare altrove. Bora sull'Istria, venti moderati maestrali sul medio Adriatico, correnti grecali moderate in Val Padana, moderate e alquanto forti sull'alto e medio Tirreno; sulle altre regioni venti generalmente moderati o quasi forti tra levante e sud. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare: agitato l'alto Adriatico, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICATI *)

La DITTA

Francesco Zanetti

Succ. G. Sollinger

comunica che lo sconto del 15 per cento viene praticato su tutto il deposito dei suoi magazzini in **VIA ARMANDO DIAZ N. 2**, composto di stanze modernissime, mobili singoli, lampadari, stoffe e soprammobili.

Vengono concesse speciali facilitazioni di pagamento con rateazioni mensili.

Si compilano preventivi per arredamenti completi senza alcuna spesa nè obbligo di acquisto.

Avvocato

CESARE VIDALI

trasferito

in Pendice dello Scoglietto N. 14, p. II

Telefono 56-09.

Via S. Nicolò 32

Ultimi tre giorni di vendita

Giocattoli

Liquidazione ex Ditta Frennez

ULTERIORI RIBASSI DEI PREZZI

LA

MERVEILLEUSE

Esposizione nuovi modelli primaverili

ROBES TAILLEURS MANTEAUX

TRIESTE HOTEL SAVOIA

a tutto 18 Marzo

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer Medico-dentista

Piazza Goldoni 3, I piano

Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41

Riceve: 8-9, 11-15, 16-19

Il giovedì solo fino ore 15

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37

Giovedì 17-19 Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità ...

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova sede delle Comunità Artigiane

inaugurata dall'on. Buronzo alla presenza delle autorità

Abbiamo detto diffusamente nelle «Ultime Notizie» di ieri sull'arrivo e le prime cerimonie a cui assistette il capo amato delle Comunità artigiane on. Buronzo. Riassumeremo qui brevemente la cronaca festosa di entusiasmo.

La mattinata

La prima visita dell'on. Buronzo è stata per la «Mutua di produzione fra gli artigiani in legno» di via Carducci, ove, accompagnato dal segretario generale Gattinara e dal segretario provinciale Pace, fu salutato dal prof. Florit e dal presidente della Mutua sig. Zollia, e ha ammirato i lavori esposti, esprimendo la sua ammirazione e promettendo il suo appoggio alla Mutua, a cui augurò le migliori fortune.

Da qui l'on. Buronzo si recò alla inaugurazione della nuova sede dell'Artigianato triestino, in via Roma N. 3. Qui s'erano raccolte tutte le autorità con alla testa S. E. il Prefetto Porro.

Nella sala maggiore, pavesata di tricolori, prende la parola il segretario Pace, il quale illustra il proficuo lavoro che la segreteria dell'Artigianato compiè nella nostra città, con l'appoggio di S. E. il Prefetto e del Segretario federale e con la collaborazione dei migliori elementi delle varie comunità. Accenna all'attività e all'inquadramento sia in città che nella provincia, notando l'alto spirito che anima nella loro opera gli artigiani triestini. Il sig. Pace parla poi della nuova sede, degna e decorosa, divenuta una realtà in grazia all'appoggio di tutti gli artigiani. Chiude ringraziando il commissario delle Federazioni artigiane d'Italia e le autorità presenti; ripromettendosi di percorrere con sempre rinnovata energia la strada tracciata dalle superiori gerarchie per una sempre maggiore affermazione dell'artigianato italiano.

Le belle parole del segretario Pace sono salutate alla fine da un caldo applauso.

Indi l'on. Buronzo, tra vivissimi applausi, consegna le medaglie d'oro incise da Villa, ad otto artigiani triestini per lunghi anni di indefessa attività e le loro particolari benemerenze in ogni ramo dell'arte decorativa. Essi sono, come abbiamo già detto ieri, Gottardo Artico, Giuseppe Cante, Leopoldo Candellari, Giacomo Cante, Pietro Tomadesso, Massimiliano Mosettig, Giuseppe Miazzi e Alessandro Barberini.

I compiti dell'artigianato

L'on. Buronzo, dopo aver stretto con effusione la mano ai vecchi artigiani premiati, esprime il suo alto compiacimento per la bella manifestazione odierna.

La famiglia artigiana triestina, dice, allarga la propria casa, e ciò è prova di intensa vitalità. La sua anima si espande. La dura battaglia dell'artigianato si va facendo di giorno in giorno vittoria. E continua approvando pienamente la relazione del camerata Pace, fascista diritto e perfetto, che regge con mano sicura e con pronta fede la segreteria triestina. Bisogna, dice il gerarca, che le varie comunità si rafforzino, poichè nell'unità sta la forza e la certezza della vittoria. Restituire all'economia italiana l'artigianato è nobile compito. E per questo attende il Duce ridare all'artigianato la stabilità che gli spetta. Ma l'artigianato sarà chiamato domani ad altri compiti complessi, che dovrà risolvere, dimostrando di non essere una resurrezione artificiale, senza nesso logico e senza destino. L'artigianato sarà quello che darà al mondo il senso delle cose belle, utili, profondamente umane. Questa è la sua forza e la sua bellezza. Poscia, accennando ai vecchi artigiani presenti, dice: la vecchiezza artigiana entra serena nella casa dell'artigiano.

La vibrante orazione suscita un uragano di acclamazioni che durano alcuni minuti.

Il cav. Magliaretta ha fatto osservare all'on. Buronzo un bel saggio di applicazione della tinteggiatura del legno, raggiunta dal suo ideatore Giovanni Zavadlani, che ha esposto per l'odierna visita dell'on. Buronzo nell'antisala della nuova sede dell'Artigianato un magnifico paravento, riproducente un trittico del Botticelli, ed un mobiletto da radio, in legno tinteggiato. Della nuova arte dello Zavadlani, l'on. Buronzo si è molto interessato e si è felicitato con l'artista.

A Redipuglia

Verso le 16 gli artigiani triestini con i loro capi, si sono recati in comodi torpedoni della S.E.A. al Cimitero di Redipuglia. Dopo una visita ai vari settori, i partecipanti al pellegrinaggio si sono raccolti intorno all'obelisco, dove venne murata la targa bronzea recante la seguente dedica dettata dall'on. Buronzo: «Sul colle sacro all'offerta il cuore degli artigiani arda per voi, o benedetti, e volin dalle armi e dalle arti faville di vita nei secoli più che umane».

Dopo la benedizione della targa, davanti alla quale venne deposta una corona d'alloro, l'on. Buronzo ha consegnato agli ufficiali che hanno la sorveglianza del Cimitero, la targa con una grazione ricordante l'eroismo del soldato italiano e il sacrificio che per la grandezza della Patria ha compiuto fieramente l'artigianato, sempre presente là dove le necessità dell'ora lo richiedono.

Dopo brevi parole di risposta dell'ufficiale comandante il distaccamento, la comitiva si sparpagliò per il vasto Cimitero, deponendo fiori sopra numerose tombe. Più tardi gli artigiani si sono recati a visitare le tenute del floricultore German.

La conferenza al Circolo Artistico

Non molto spesso, certamente, la sala massima del Circolo Artistico contenne una folla pari a quella convenuta ieri sera per ascoltare la poetica parola del R. commissario della Federazione fascista degli artigiani d'Italia on. Vincenzo Buronzo. Folla varia, composta di un folto gruppo di artigiani, di autorità e di personalità del mondo artistico e intellettuale triestino, che seguì il discorso del deputato con grande attenzione, spesso interrompendolo per applaudire e salutandolo alla fine con vivissime ovazioni.

Erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la gentile sorella, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Questore comm. Laino, il col. De Gasperis per il Generale Vacca-Maggiolini, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il cav. Riciutti, viceintendente di finanza anche per l'intendente comm. Revera, il provveditore agli studi comm. Mondino, l'ing. Grullis, il comm. Berlam, il dott. Zuculin, il dott. cav. Fenu, direttore provinciale del Dopolavoro, il dott. Puerari, presidente dell'O. N. Balilla, il cent. Covina per il gen. Diamanti, il comandante Vianello, il pittore Sambo, il cap. Murgia per il col. Castrati, il dott. Quargnali, presidente dell'O. N. orfani di guerra, il magg. Castagnola, l'avv. Melone e una larghissima rappresentanza degli artigiani. Accompagnavano l'on. Buronzo il comm. Gattinara, il gr. uff. Beppe Rava, presidente dell'Istituto veneto per il lavoro, il prof. Ercole Rivalta, il cav. Emilio Magliaretta, membro del Consiglio delle Corporazioni e il rag. Pace, segretario provinciale degli artigiani.

Prima che l'on. Buronzo iniziasse il suo discorso, il cav. Magliaretta ha voluto salutare il gerarca mettendo in rilievo, ed esprimendo per ciò la gratitudine degli artigiani, il profondo amore con il quale l'on. Buronzo segue le sorti dell'artigianato e l'opera sua tendente a portare le comunità artigiane a quella grandezza che le tradizioni gloriose e la storia artistica italiana impongono. L'on. Buronzo inizia quindi il suo dire ponendosi una domanda: Quando noi avremmo dato all'artigianato tutte le sue leggi, gli ordinamenti, le assicurazioni necessarie agli uomini, sarà l'artigianato cosa viva e fiorente? No, se gli artigiani mancheranno di anima e se agli ordinamenti sindacali non farà riscontro la passione artigiana. La materia per dare i suoi frutti deve essere viva, non si può farla fiorire se non è animata o se è composta di terra sterile. Ed ecco il nostro compito: bisogna rendere più che mai viva questa passione artigiana.

L'educazione spirituale

Non voglio farvi qui — egli dice — disquisizioni su leggi e ordinamenti che voi certo conoscete come li conosco io. Voglio invece esporvi, voglio dirvi come l'artigiano deve sentire e studiare il nostro problema spirituale. E l'oratore a questo punto ricorda la «Casa dei nostri uomini» aperta quasi due anni fa a Trieste e della quale parla con senso di dolce poesia, tutta lievi sfumature e delicata grazia, per concludere però che non è l'antiquario l'uomo dell'oggi e del domani. Potrà bensì la casa moderna avere l'angolo antico, potranno trovarvi posto in ogni casa stanze e ambienti arredati secondo il gusto di cento o centocinquanta anni fa, ma l'uomo moderno vuole la sua casa, fatta e allestita secondo la sua vita, con mobili, stoffe, ninnoli suoi, del suo tempo.

Questa casa, questi arredamenti li potranno solamente dare gli artisti che sentono e che vivono nell'atmosfera attuale tutta vita e ardimento. Ecco l'artigiano come io lo sento — dice l'on. Buronzo — forza vergine, viva, sana, vera primavera di un popolo che è nato nell'arte e la sente in sè profondamente e sinceramente.

L'artigiano deve essere tutto ingenuità e freschezza, non deve soffrire delle malattie che tormentano lo spirito e sono come bufere nella mente dell'uomo. Il loro lavoro deve essere l'esposizione schietta di un'anima sana, libera di preconcetti e di dottrine, deve essere ciò che di più puro e di più semplice può dare il loro spirito semplice.

Artisti e artigiani

Per questo amore intimo che ci lega alla materia noi non possiamo perderci, o artigiani — egli dice — noi siamo dei puri ed ecco perchè l'artigianato rappresenta una forza pura nel Fascismo e il Fascismo la sente sua. A questo punto l'oratore con magnifica foga lirica che rapisce l'uditorio, ricorda la opera dei primi artigiani, dei maestri di mestrieri, di quelli iniziati che hanno dato al mondo i capolavori senza nome, per passare a discutere se l'artigianato può o meno aver bisogno della coltura per svolgere il proprio compito, concludendo che questa non porterebbe che una deviazione del puro sentire e porterebbe quindi gli artigiani su una falsa strada. L'arte pura — dice l'oratore — sta su una vetta più alta della nostra. Ma chi va a quella vetta deve passare per il nostro sentiero, deve essere stato con noi. Se non si sono sentite le cose nella forma più semplice e più primitiva — come noi le sentiamo — non si possono raggiungere quelle vette, ed egli esalta quindi la fraternità di arte che lega artisti e artigiani auspicando da questa santa unione frutti rigogliosi a gloria d'Italia.

Passando quindi a trattare più da presso i problemi artigiani, l'oratore, ricordando come nei tempi gloriosi per le botteghe d'arte ogni opera cittadina fosse affidata ai maestri specializzati, vorrebbe che anche ora nello spirito nuovo che anima la Nazione si riprendessero queste sane usanze chiamando, ogni qualvolta le necessità lo domandino, a raccolta gli artigiani, perchè loro e non appaltatori intenti solo al guadagno e al lucro, compiano l'opera che dovrà segnare il ricordo del nostro tempo.

Socio del Circolo Artistico

Sono persuaso — egli dice — che il tempo della nostra rinascita piena non è lontano. La nuova vita che il Fascismo ha impresso alla Nazione è una scuola per l'artigiano, che vi può trovare i suoi temi e le sue creazioni. Dobbiamo lavorare, dobbiamo soffrire e forzare noi stessi a sempre più lottare, fare sempre meglio.

L'oratore termina dicendo: «Artigiani, nella quiete della nostra casa affiliamo i ferri, prepariamo il tronco di legno, l'argilla, il ferro; i grandi sogni sono sulle ali della primavera che viene.

Io saluto voi soli capaci interpreti dello spirito fascista, che per voi vincerà il tempo e prenderà una luce di eternità.»

Molti applausi salutano l'oratore col quale si congratulano S. E. il Prefetto e le altre personalità presenti.

Dopo la conferenza nelle sale del Circolo Artistico l'on. Buronzo ha visitato la Mostra futurista e l'avv. Melone a nome della Direzione del Circolo gli ha porto il benvenuto, pregandolo di accogliere la nomina a socio effettivo. L'on. Buronzo ha risposto ringraziando e ricordando l'alta opera che a pro dell'arte va compiendo da decenni il Circolo Artistico.

Al Ristorante Cimetta ha avuto luogo alle 21.30 il rancio servito inappuntabilmente dai proprietari, al quale hanno partecipato un grande numero di artigiani. Al tavolo d'onore siedevano con l'on. Buronzo, il Segretario federale dott. Perusino, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Questore comm. Laino e altri. Facevano gli onori di casa il sig. Pace, coadiuvato dai capi delle comunità. Allo spumante portò all'on. Buronzo il saluto della Comunità del ferro il sig. Favot e a nome di tutti i presenti parlò esaltando la figura del Capo degli artigiani il prof. Ercole Rivalta. Rispose brevemente l'on. Buronzo ringraziando per le accoglienze.

Seduta del Direttorio Federale

Questa sera, mercoledì, alle 21 si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando Centuria Fotoelettricisti — Centro Raccolta Notizie. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria Fotoelettricisti e Centro Raccolta Notizie, sono invitati alle lezioni serali che avranno inizio venerdì 20 corr. alle 20.30 al Liceo Petrarca (Viale XX Settembre).

Corso specialisti M. D. A. T. I Comandi delle batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a 144.a della V Legione M. D. A. T. invitano gli specialisti appartenenti alle suddette batterie, che non hanno ancora frequentato il corso per le specialità, a voler frequentare le lezioni che verranno impartite al Liceo F. Petrarca (Viale XX Settembre 26) seralmente alle 20.30. I corsi si inizieranno il 20 per terminare il 31 corrente.

I premi dei biglietti rossi

estratti ieri in sala del Littorio

Ieri alle 19.30 s'è raccolta una bella folla in sala del Littorio, ansiosa di conoscere subito i risultati dell'estrazione per i due ricchi premi dei biglietti rossi della Pesca miracolosa pro Società contro la tubercolosi. La commissione era composta dal consigliere di Prefettura cav. dott. Leone della Rocca, dal signor Giovanni Agostini per l'Intendenza di Finanza e dal presidente della Società contro la tubercolosi, comm. Braidotti. Intorno alla commissione c'erano inoltre la signorina Emilia Porro, il dott. Israeli, il rag. Canovari, il maestro Zoldan e altri dirigenti la benefica istituzione.

Dell'estrazione è stata incaricata la Piccola Italiana Alba Gigotti, di nove anni, abitante in via Paolo Diacono 2.

Vennero estratti il N. 7984, che vince il piatto d'argento, dono di S. A. R. il Principe Ereditario e il N. 5986, che vince il brillante di 18 grani, del valore di 10 mila lire.

Alla piccola Gigotti è stato donato un libretto a risparmio di 25 lire del Banco di Sicilia.

Il secondo viaggio del "California,,

s'è inaugurato sotto i più lieti auspici

Ieri il «California», il grande, lussuoso piroscafo della Navigazione Libera Triestina, ha iniziato il suo secondo viaggio per il Nord Pacifico, via Canale di Panama. Questo secondo viaggio è incominciato e si compirà sotto i più favorevoli auspici. Il coro generale di plausi e di consensi che in ogni porto mediterraneo, atlantico e americano ha accolto la nave triestina si è trasformato ora in quantitativi di ricche merci e in numero di passeggeri che completano le capaci stive e le numerose cabine.

L'interessamento della stampa

Già il viaggio di ritorno della nave dall'America all'Italia ha segnato un successo notevole, dovuto alla magnifica impressione che il «California» ha fatto nel viaggio di andata. A centinaia arrivano ancora oggi alla Società armatrice i giornali inglesi, francesi, italiani, giapponesi e tedeschi che esaltano il battello italiano e l'indovinatissima linea della Navigazione Libera.

Colonne e colonne hanno dedicato all'avvenimento marinaro i quotidiani di San Francisco, di Los Angeles, di Portland, di Seattle e di Vancouver, e queste non sono che alcune delle città dove la stampa e l'opinione pubblica hanno mostrato il più largo interesse per il «California» e per i nuovi collegamenti che la celerità della nave ha resi possibili con l'Europa. Tutte le Camere di commercio, tutti i gruppi più importanti di espertatori e di produttori, tutte le grandi industrie hanno voluto rilevare l'alto interesse che per gli scambi tra il Pacifico e il Mediterraneo ha la nave italiana in grazie appunto all'indovinato itinerario e alla rapidità della traversata.

Il secondo viaggio, come si è detto, è stato iniziato come meglio non si poteva sperare. Il «California» ha ora raccolto gli allori della vittoria iniziale. Ha lasciato infatti l'Italia con un notevole carico di merci generali spedite da Napoli, Livorno e Genova. Olio in casse, frutta in salamoia, formaggi, tutte merci di notevole valore e molto ricercate nei porti del Pacifico, che troveranno, grazie a questi rapidi collegamenti, mercati di primissimo ordine, tali da permettere una sempre maggiore intensità di richieste. Da Livorno sono partiti anche grossi quantitativi di marmi lavorati e di lastre lucidate.

Il movimento merci

Anche a Marsiglia, dove la nave è giunta ieri, forti quantità di merci aspettavano il «California» che a Colon troverà grandi quantitativi di banane da caricare nei frigoriferi. Questo traffico delle banane per la California va prendendo uno sviluppo sempre più intenso e il «California» troverà anche in questo campo, grazie ai suoi impianti e alla sua celerità, un'attività notevolissima. La nave sarà a Los Angeles il 13 aprile, a San Francisco il 15, il 20 a Vancouver da dove partirà il 24 per iniziare il viaggio di ritorno caricando in ogni porto merci già assicurate. Oltre a grano, vi sono pronte per il viaggio America-Italia grosse partite delle più svariate qualità di frutta secca e in scatola, che la California fornisce a tutto il mondo. Enormi quantitativi di mele fresche verranno anche caricate in frigorifero. Nel viaggio precedente la nave trasportò solamente di mele oltre venti mila casse.

E' naturale del resto che gli esportatori di frutta usino di questa linea celere, fatta come si sa, oltre che dal «California» dai piroscafi «Duchessa d'Aosta» e «Timavo», perchè la rapidità del viaggio e i grandi impianti frigoriferi sono i due cardini sui quali si basa l'esportazione delle frutta fresche e delle merci facilmente deperibili.

Non si creda però, che per favorire i noli la Società armatrice trascuri i passeggeri. E' notorio che due sono le grandi correnti turistiche: quella primaverile che porta i passeggeri in Europa e quella estiva-autunnale che li riporta in America. Non è senza importanza quindi il fatto che anche questo viaggio, che si compie in condizioni sfavorevoli rispetto al movimento turistico normale, segni per il «California» un successo per numero di passeggeri. E anche qui il merito è in buona parte della nave, che ha saputo farsi la propaganda da sola.

L'impressione dei passeggeri

Il turista americano si affeziona alla compagnia che gli offra i maggiori vantaggi e benefici durante la traversata e una volta giunto a terra, sia in America che in Europa, si trasforma in un disinteressato e quindi più ascoltato agente di pubblicità. Interviste sui giornali appena in patria, propaganda fra conoscenti, articoli e conferenze e tutto per esaltare le qualità del piroscafo e il trattamento ricevuto. Così è avvenuto anche per il «California» che avendo portato in Europa fra i 120 passeggeri imbarcati una forte comitiva di americani del Pacifico, ha trovato dei propagandisti convinti ed entusiasti, che hanno indirizzato alle agenzie della Libera una massa di connazionali.

Naturalmente ogni passeggero cerca di risparmiare sul biglietto e le compagnie hanno quindi istituito i biglietti di andata-ritorno con una riduzione sul prezzo totale. L'iniziativa ha trovato larghi consensi e numerosi sono attualmente gli acquisti di tali biglietti.

Già il libro di bordo del «California», dove i passeggeri al termine del viaggio scrivono le impressioni della traversata, è zeppo di vive espressioni piene del più alto entusiasmo per il trattamento ricevuto a bordo, per le comodità trovatevi, per gli allestimenti artistici e per la rapidità e la bellezza del viaggio. Non vi è dubbio quindi che il movimento di passeggeri anche su questa linea vada sempre più intensificandosi e che il «California» si formi una forte clientela. Il viaggio di ritorno dall'America all'Italia si prevede sarà compiuto al completo di passeggeri, non solo, ma già per le partenze dall' Europa, di giugno e di settembre, ma specie per quest'ultima, le prenotazioni sono tali da superare ogni più ottimistica previsione.

Il turismo

Anche il movimento turistico dalla Spagna per il Centro America è notevole e trova nelle linee della Libera un ottimo mezzo sotto tutti i rapporti. Non manca naturalmente anche su queste linee la concorrenza. Società inglesi, tedesche e francesi lottano per mantenere i posti raggiunti, ma senza riuscire a battere il «California» e le altre navi della Libera, che hanno, nei porti del Nord Pacifico una popolarità veramente diffusa e imbattibile. E la migliore conferma di ciò la danno le prenotazioni di posti, che come abbiamo detto, da Parigi, dalla Svizzera e dalla Riviera, come dai maggiori centri americani affluiscono numerose alle agenzie della Società.

E' con giusto orgoglio quindi che i capi della grande Compagnia di navigazione vedono iniziarsi il secondo viaggio della nave che tanti consensi ha raccolto, onorando non solo la Società, ma l'Italia marinara e il Fascismo, a cui si deve anche l'impulso magnifico e invidiato alla Marina mercantile italiana.

Negozi chiusi per mancato adeguamento dei prezzi. Per ordine del Podestà i signori Luigi Pahor e Maria Carli proprietari dei negozi di commestibili a Trebiciano n. 111 e 23, sono stati puniti con la chiusura degli esercizi per la durata di giorni due il primo e tre la seconda.

La «Storia della tubercolosi» di Arturo Castiglioni. Nel volume primo del «Trattato della tubercolosi», che ora sta pubblicando l'editore Vallardi, sotto la direzione dell'illustre prof. Luigi Devoto della R. Università di Milano, il capitolo storico sulla tubercolosi è affidato al nostro geniale prof. Arturo Castiglioni, e lo vediamo oggi stampato anche in opuscolo a parte. L'interesse dell'argomento, anche per chi è fuori degli studi di medicina, è tale da consigliarci a riparlarne più lungamente: intanto notiamo che, come tutti i lavori del diligentissimo scienziato triestino, anche questo ha un sussidio mirabile d'illustrazioni e un'allegazione poderosa di fonti storiche sulla materia trattata.

Il convegno del Fascio Femminile. Al convegno del martedì del Fascio Femminile anche ieri una vera folla di signore e giovani fasciste ha gremito la sala del Circolo impiegati bancari, per ascoltare una conferenza sull'euritmia. Di questa nuova danza, la signora Colazza, di Roma, ha esposto in forma piacevole le teorie e ha voluto eseguire alcuni interessanti saggi euritmici. La gentile conferenziera si è così tramutata in un'elegante e deliziosa danzatrice, le cui vesti — appropriate ognuna alle melodie da interpretare — commentavano con i leggerissimi voli il tocco ora lento e ora vivace del pianoforte. Assai ammirate sono state le interpretazioni di brani dell'Haendel e del Beethoven nonchè alcune altre danze ispirate da poesie del Manzoni, del Pascoli e del Graf. Alla fine della squisita serata d'arte la signora Colazza è stata calorosamente applaudita.

La morte di un triestino benemerito. Leggiamo nei giornali di Verona i lunghi articoli necrologici dedicati al gr. uff. Erminio de Marchesetti, morto ivi nei giorni scorsi, discendente dall'antica e nobile famiglia triestina, che diede alla scienza Carlo de Marchesetti, e della quale Attilio Hortis, in un suo studio, rintracciò la genealogia.

Il gr. uff. de Marchesetti si era recato giovane a Vienna, dove aveva finito gli studi, entrando poi in un'importante casa commerciale. Qui venne in relazione col compianto comm. Francesco Cirio, e ne fu assunto quale segretario, contribuendo alla fondazione della celebre casa italiana d'esportazioni ortofrutticole. Scioltosi dal Cirio, fu uno dei dirigenti della Società d'esportazione nuova di Verona; finchè poi costituì colà la propria ditta «Marchesetti, Bernardinelli e C.», che si segnalò tra le prime case d'esportazione dell'Alta Italia. A Verona egli fu per molti anni presidente della Camera di Commercio, e innumerevoli sono le sue benemerenze, riconosciute anche dal Governo, per la fioritura commerciale di quella città.

L'eminente commerciante era anche appassionatissimo di musica; presiedette a Verona la Scuola d'arco e poi il Conservatorio Musicale, e la sua casa fu il centro delle più squisite audizioni. Noi ci associamo al largo compianto che la cittadinanza di Verona tributa a questa nobile figura di triestino.

Servizio telefonico italo-jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e la località jugoslava di Ptuj dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a fr. oro 2,25 equivalenti a lire 8.30.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. uff. Ignazio Stern, da Romano Cocitto lire 25 pro Colonie feriali e lire 25 pro Congr. di Carità; da Roma, Aronne, Bonajuto, Paolo e Oscar Polacco lire 200 pro Asilo Infantile Israelitico; da Maurizio e Zaira Wolf lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Pina e Carlo Zanon lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittorio e Emma Ancona lire 25 pro Guardia Medica; da Gab. Tedeschi lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal rag. Ugo Abbondanno lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Vittorio Dusatti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giacomo e Giusti Demarchi lire 25 pro Casa R. B. di Servola; da Francesco Vamos lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. S. Decolle e famiglia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalle famiglie Pianinec Carnincich lire 40 pro Guardia Medica; da Giulio Micolich lire 50 pro Congr. di Carità; da Erminia ved. Schifflin e figlio lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv dott. conte Francesco Sordina lire 40 pro Guardia Medica; da Camillo Sanguinetti lire 25 pro Asilo Speranza; dall'on. Banelli lire 50, da Oscar Candotti, Ulderigo Scrilli e Renato Merlo lire 75, dalla famiglia cap. Nicolich lire 40 pro Guardia Medica; da Silvio Cattaruzza lire 25, da Giorgio Sluga lire 25, da Erminio Bigot lir 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Ottaviano cav. de Porenta, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Romeo De Tuoni lire 25, da Angiolina Picciola lire 15 pro Congr. di Carità; da Iacopo e Teresa Serravallo lire 25 pro O. N. Balilla; da Aurelia e Guido Macchioro lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Raffaela Picciola lire 20 pro Scuola E. De Amicis; da Piero Boschian lire 25, da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal comm. avv. Edoardo Gasser lire 50 pro Congr. di Carità; dal conte Gino Prandi lire 50, dall'avv. cav. Giusto Dompieri lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal comm. Francesco Gatti lire 30, da Alessandro Tribel lire 25 pro Guardia Medica; da Umberto Malabotich fu Ferd. lire 30 pro Cappuccini di Montuzza; da Jole Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian (beneficenza); da Arrigo Picciola lire 20 pro Congr. di Carità; dalla contessa de Totto-de Porenta lire 50 pro Restauri S. Giusto; dalla famiglia Segrè-Lindegg lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Francesco Resmini lire 25 pro Guardia Medica; da Laura e Demetrio Weis lire 20 pro Scuola C. Suvich (ass. scol.); da Erminio Comel lire 25 pro Congr. di Carità; dal comm. ing. Enrico Sospisio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ofelia Rubinato, dalla famiglia Silvio Venier lire 50 pro C. R. «Giglio Padovan».

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, dall'ing. dott. Carlo Cambiagio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mauly Cosulich lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal comm. Angelo Fano lire 30 pro Nidi Regina Elena; da Leopoldo Janesich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, da Nino Schiffmann lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Paolo Frunner, da Giuseppe Schiavon lire 50 pro Previdenza (casa riposo E. Brunner); da Dario Zaffiropulo lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesco Bigatto, da Jolanda Covacig e famiglia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Italico Sabidussi, da Zoe e prof. Lionello Morpurgo lire 20 pro Guardia Medica; da Elvira e Guido Botteri lire 50 pro Scuola Commerciale (fondo G. Botteri).

Per onorare la memoria di Irma Malusà, da Giovanni Clarici lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giuseppe e Ida Torelli lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'ing. Arturo Cuzzi, dal prof. Enrico Brol lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.).

Nel I anniversario della morte dell'adorata mamma, da Rita e Giovanni Hatze lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte del compianto Hermann Spierer, dalle addette all'ufficio lire 100 pro Congr. di Carità.

Dal Salumificio Masè lire 10, Masutti e Cominotto 10, Menz dott. Giovanna 10, Metalino Socrate 10, Miani Luigi 10, Mitis Giovanni 10, Napoletano Francesco 10, Olivieri Giuseppe 10, Pampanin e Virant 10, Pari de Monriva Elsa 10, Periatti Eugenio 10, Fertot Giovanni 10, Urbani e C. 10, Valente F.lli 10, Valentinotti Celest. 10, Vallon Antonio 10, Vlach dott. Giuseppe 10, Zimarelli Emilio 10, Alberti Luigi 10, Botteri avv. Vincenzo 10, Bruni e Valli 10, Butti Aurelio 10, Tiezzi Attilio 10, Toscano Stefano 10, Trevisan Diogene 10, Tuchi Angelo 10, Moretti Elisa 5, Tommasini Carla 5, Chersi cav. avv. dott. Ant. 10, Depangher Attilio 10, «Eureka» calzature 10, Eva Romeo 10, Fei Libero 10, Gentilli E. ditta 10, Zeriau Michele 5, Cristofoli Luigi 5 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Tè alla Società triestina della vela. Oggi alle 21 avrà luogo il penultimo ballo della stagione. Il lusinghiero successo ottenuto dai precedenti farà accorrere senza dubbio una folla di soci e invitati. Vi saranno degli scherzi di cotillon ai quali farà seguito una pioggia di viole. Funzionerà pure un ottimo servizio di buffet disimpegnato signorilmente dalle gentili signore del comitato feste.

Ballo di mezza Quaresima dei bancari. Domani, alle 21, nella sala Tina di Lorenzo, i bancari terranno il loro trattenimento danzante che, in occasione della mezza Quaresima, verrà prolungato oltre il solito e sarà ricco di sorprese e di giuochi vari. Ad ogni intervenuto verrà offerto un cotillon divertentissimo.

Il tè al Circolo della stampa. Oggi dalle 17.30 in poi avrà luogo nelle sale del Circolo della stampa il tè danzante del mercoledì. Si ricorda che l'ingresso è riservato ai giornalisti, ai soci e a coloro che sono muniti di regolare biglietto d'invito.

Le fanciulle americane hanno ogni cura per la conservazione della loro freschezza giovanile.

29 SPECIALISTI DI BELLEZZA A NEW YORK raccomandano il metodo Palmolive per conservare la naturale freschezza della gioventù.

"Per conservare la carnagione che le mie cure permettono di ottenere, raccomando alle mie clienti di fare uso anche di un eccellente sapone. Io credo che il sapone quando è buono sia di incomparabile vantaggio per la quotidiana pulizia del viso. In realtà considero che il sapone Palmolive sia il migliore per questo uso,, R. Pierre

Istituto di bellezza - New York

Prodotto in Italia

2 lire

Massaggiate la pelle con la morbida schiuma di sapone Palmolive e acqua calda. Poi risciacquatevi con acqua calda e, da ultimo, con acqua fredda. Constaterete che la vostra pelle resterà morbida e liscia. Milioni di donne lo usano per conservare la loro freschezza giovanile. Seguite il consiglio di Pierre cominciando oggi stesso.

Conservate la freschezza della gioventù!

..."Essere infedeli non è ingannare. Essere infedeli significa non amare più...,,

Pierre Frondaie

LE INFEDELI

Una delle più ardite concezioni della cinematografia

Il dramma di una ragazza frivola, una delle tante infedeli, avida di ogni genere di esperienze amorose, che vuole assaporare anche la piccante e colpevole avventura di rubare l'amore all'amica più cara, vincolandosi in un matrimonio di prova, malgrado sia fidanzata ad un altro uomo; e che si accorge — tardi — dell'errore commesso e della infelicità procurata a sè stessa e agli altri.

Dal popolare romanzo «Trial Marriage» di Elisabetta Alexander

Superproduzione «serie d'oro» Columbia Vitaphone

Protagonisti:

NORMAN KERRY - THELMA TODD
SALLY EILERS - JASON ROBARDS

Oggi al Teatro Nazionale

In grande première

COMUNICHIAMO

che per la nuova stagione abbiamo ricevuto uno splendido assortimento di calzature: da signora, nei tipi, modelli e forme le più ricercate; per uomo: delle più rinomate marche; per bambini e giovanetti, nostra specialità, le qualità superiori.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI N. 3

L'attività dell'Automobile Club triestino

illustrata all'assemblea generale dei soci

Ieri ha avuto luogo nella propria sede l'assemblea generale ordinaria dell'Automobile Club di Trieste. Presiedeva il vice-presidente della Società S. E. il Generale Luigi Piccione, il quale, salutato i presenti, fa alcune comunicazioni sulla riduzione degli stipendi agli impiegati, sul concorso, che avrà luogo anche quest'anno per la iscrizione di nuovi soci, sulla assunta gestione degli autoposteggi da parte del Club e quindi sull'accordato posteggio ai soci con reciprocità per tutto il Regno. Ha illustrato quindi brevemente l'organizzazione dei raid Trieste-Napoli, il cui svolgimento si prevede brillantissimo, e la gara Trieste-Opicina, che quest'anno sarà disputata il 14 giugno. Il presidente ha comunicato poi che nel mese di aprile verrà inaugurato a Caccia, confine di Postumia, un posto di assistenza automobilistica. Verranno così a cessare le ragioni della delegazione dell'Automobile Club nel Postumiese.

Parlando dei problemi della circolazione, il presidente comunica che la Società ha partecipato con propri rappresentanti e memoriali a tutte le discussioni, portando sempre largo contributo di proposte molte volte accolte e attuate. S. E. il Generale Piccione termina rivolgendo parole di gratitudine ai colleghi della Direzione che con lui hanno validamente lavorato e tributando parole di lode al personale della sede per l'operosità dimostrata. Le comunicazioni del presidente sono accolte da vivi applausi.

L'avv. Levi-Viola, segretario generale, fa quindi una elaborata relazione sull'attività sociale:

L'attività amministrativa

Delle varie iniziative da noi attuate nell'anno 1929 — dice, dopo una breve prolusione, il relatore — quasi tutte hanno segnato, nell'anno testè decorso, un costante progresso: il garage sociale è al completo; la Scuola ha istruito 123 allievi, dei quali 120 sono stati promossi agli esami e hanno conseguito la patente di guida; i nostri distributori di benzina hanno fornito ai soci oltre 200.000 litri, con un considerevole risparmio di spesa per i consumatori, pur lasciando a nostro favore un margine di utile; gli autoposteggi hanno ospitato circa 2000 macchine; il *Bollettino* è uscito regolarmente ai primi di ogni mese in decorosa veste editoriale; le Commissioni di esame hanno regolarmente funzionato con i nostri delegati, i quali hanno controllato 1270 allievi, dei quali 1141 promossi; l'Ufficio Commissioni, in grazia a una più opportuna sistemazione del servizio, specie per quanto si attiene ai rapporti interni tra detto Ufficio e quello del Pubblico Registro Automobilistico, ha da tempo iniziata la sua attività proficua e dimostrata la sua utilità per i terzi e per noi; l'Ufficio tasse ha riscosso oltre 2 milioni e mezzo attraverso seimila operazioni; l'Ufficio rilascio documenti doganali ha estradato 753 documenti, dei quali 275 carnets, 5 trittici e 450 certificati internazionali di via; l'Ufficio patentini ha provveduto a settemila pratiche di revisione e precisamente: 5500 relative a conducenti d'automobili e 1500 relative a conducenti di motocicli; l'Ufficio targhe ha venduto 1211 targhe.

A tali servizi, la cui attività risulta dimostrata dalla semplice indicazione delle aride cifre, va aggiunto quello delle due Delegazioni di Postumia e di Monfalcone, che hanno funzionato regolarmente a vantaggio dei soci ivi residenti. L'Ufficio informazioni che si è dimostrato utilissimo nel campo della assistenza automobilistica, quello dell'Ufficio propoganda, che ha provveduto nel corso dell'anno 1930 ad utili pubblicazioni, specie nel campo della circolazione e delle questioni tecniche attinenti all'uso dell'automobile, stabilendo contatti sempre più cordiali, e quindi più proficui, coll'Azienda autonoma della strada, con la Milizia stradale, col Circolo Ferroviario e col Comune di Trieste.

E poichè si passa in rassegna l'attività dei vari Uffici, è doveroso accennare a quella svolta dal conservatore del Pubblico Registro Automobilistico, il quale ha provveduto ad operazioni di privilegi per la cifra di circa 12 milioni, dei quali 7 milioni rappresentano i nuovi privilegi iscritti e la differenza quelli cancellati; ben 992 sono gli autoveicoli immatricolati nella Provincia e oltre 2000 i trasferimenti di proprietà; per l'evidenza statistica giova rilevare che risultano attualmente iscritti 4833 automezzi, così ripartiti: autovetture 2487, autobus 60, autocarri 843, trattrici stradali 93, trattrici agricole 14, rimorchi 230 e motocicli 1106.

L'attività sportiva

Dell'attività mondana della nostra associazione, c'è ben poco da dire perchè, salvo un modesto ricevimento in onore dei partecipanti al riuscitissimo raid Trieste-Vienna-Praga, il Consiglio non ha ritenuto opportuna alcuna altra iniziativa.

E si può parlare ora dell'attività sportiva: Nel corso dell'anno 1930 sono state organizzate due manifestazioni: una gita all'estero ed una corsa di velocità sul vecchio percorso della «Trieste-Opicina». Sia per il numero che per la qualità dei partecipanti, sia infine per i risultati ottenuti, tali manifestazioni sono state coronate dal più lusinghiero successo e non va quindi rimpianta la spesa di quasi 70.000 lire assorbita da tali manifestazioni.

Il relatore elenca le manifestazioni a cui hanno partecipato numerosi soci con brillanti risultati, ciò che è di buon auspicio per l'avvenire e continua:

Una più intensa attività sportiva richiederebbe una abbondanza di mezzi della quale la nostra sede non può ancora disporre e poichè non sembra facile aspirare al volontario concorso di sostenitori, si dovrà per questo fine attendere che la nostra Associazione si estenda nella partecipazione di un maggiore numero di soci: anche in questo anno si iscrissero ben 153 nuovi soci, ma poichè vi sono 113 uscite, delle quali 81 per dimissioni e 32 per radiazione, in seguito a mancato pagamento del canone sociale, l'aumento è di solo 40 soci in confronto ai 618 esistenti alla fine dell'anno 1929. Il premio del concorso bandito per l'acquisizione dei soci è stato assegnato, quest'anno, al nostro cassiere, sig. Bruno Varatti.

Già l'anno scorso il relatore aveva osservato che la sede doveva poter contare su almeno mille soci. A questo fine la collaborazione degli associati ci potrebbe essere utilissima, ma, sebbene sieno state spese somme relativamente cospicue per la sistemazione di una sede decorosa — egli osserva — non abbiamo mai avuto il piacere di veder riuniti nella sede i soci, se non per partecipare a qualche seduta delle Commissioni consultive.

Dopo aver esortato i soci a frequentare la sede, il relatore così conclude: L'automobilismo segue in tutta la Nazione un costante progresso di sviluppo: Trieste deve seguire l'esempio delle maggiori sorelle per far conoscere al confine della Patria l'azione che il R. A. C. I. svolge per rendersi sempre più meritevole della fiducia accordatagli dal Governo Nazionale.

I bilanci approvati

La relazione viene approvata all'unanimità e applaudita. L'economo-cassiere legge quindi le cifre dei bilanci consuntivo e preventivo, che sono pure approvate. Vengono da ultimo chiamati i signori notaio dott. Giovanni Iviani, dott. cav. Alberto Minas e dott. cav. Alberto Schott a far parte del Consiglio di revisione.

I conti Calvi di Bergolo a Trieste

Ieri nel pomeriggio, alle 17.30 circa, sono giunti a Trieste, in automobile, provenienti da San Martino del Friuli, i conti Calvi di Bergolo, accompagnati dai signori Kechler, dei quali sono ospiti. Sono scesi all'Hotel Savoia, ove sono stati ricevuti dal direttore dell'albergo cav. Fano. I conti di Bergolo, dopo avere preso il tè al Bar del Savoia, intorno alle 18, sono ripartiti in automobile per San Martino.

Il cardinale Maffi a Trieste

La morte dell'illustre Arcivescovo di Pisa, S. E. Pietro Maffi, che fu nell'alta prelatura espressione del più puro e più alto sentimento italiano, ha cagionato anche nella nostra città profondo rammarico e sincero rimpianto, ricordandosi la visita che egli fece a Trieste, poco più di cinque anni or sono, nella solennità del centenario del Cimitero Comunale di Sant'Anna. Di quella visita è rimasto documento il nobilissimo discorso che egli pronunciava qui il 27 settembre 1925, presenti cinquantamila persone, illustrando in esso, con profonda conoscenza di tutta la letteratura triestina sulle cose della città, e con quella elevatezza e liricità di stile che lo distingueva, la necropoli triestina e l'idea cristiana della morte quale appare nei monumenti cittadini. Questa orazione del Cardinale Maffi «Nel Camposanto di Trieste», è una delle più belle pagine di eloquenza e a una delle più degne rievocazioni di memorie cittadine che qui sieno state dette e stampate: e non possiamo non ricordarla con riverenza all'indomani della morte dell'insigne prelato, che veniva alla nostra città con tanto amore e rispondeva alle accoglienze dei cittadini con un discorso dove si uguagliavano la dottrina e la cordialità.

Il disastroso incendio di Selze

spento dopo 12 ore di aspro lavoro

Sul disastroso incendio scoppiato l'altra sera, come abbiamo riferito, nel paesello di Selze di S. Pietro a qualche chilometro da S. Pietro del Carso, abbiamo ulteriori particolari da cui risulta che l'incendio ha distrutto quasi completamente ben undici case rurali.

L'incendio s'è manifestato verso le 19, ora in cui il colono Paolo Dorasmo, proprietario dello stabile portante il n. 16 — una piccola casa a due piani con relativo solaio — stava salendo, dopo cena, le scale per ritirarsi nella sua stanza, allorchè s'è accorto che dal pianoterra si elevavano alcune nuvole di fumo. Impressionato, discendeva in cucina e constatava che la causa del fumo era dovuta alla fuligine del camino che aveva preso fuoco. Non erano trascorsi che pochi minuti dalla sua scoperta, quando alcuni terrazzani bussando fortemente alla porta, lo avvertivano che dal tetto della sua casa si sprigionavano lingue di fuoco, le quali, favorite dal vento gagliardo, andavano assumendo rapidamente maggiori proporzioni.

Senza perdere tempo, il Dorasmo si affrettava a porsi in salvo con la famiglia, mentre i contarini, avvertiti dai disperati e ripetuti rintocchi d'allarme della campana della piccola chiesa, accorrevano a frotte e cercavano coi pochi e poveri mezzi di cui disponevano, di localizzare il fuoco che già cominciava ad estendersi alle case vicine, fra dense colonne di fumo e un vasto, minaccioso turbinio di faville, colorando il cielo di bagliori rossastri. Sul luogo dell'incendio accorrevano un gruppo di militi della Milizia confinaria agli ordini del centurione Vincenzo Paggi, comandante l'11.a Centuria, ed un distaccamento di fanteria, comandato dal cap. Pietro Giangreco, i quali, coadiuvati dal capomanipolo Nebbiolo e dal comandante la stazione dei carabinieri del luogo, accorso con altri militi, visto vano ogni loro tentativo per evitare il propargarsi dell'incendio, si affrettarono a far sgomberare le case segnate coi n. 18, 17 e 19, già preda del fuoco, cercando in pari tempo di trarre in salvo le masserizie ed il bestiame dei vicini stallaggi. Sul posto giungevano poco dopo i pompieri di Postumia, Sagorie e Villa Slavina che con le poche pompe a mano di cui disponevano, iniziarono con grande energia la difficile manovra di localizzazione, ma i loro sforzi sembravano inutili, poichè in breve anche i tetti delle case n. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 su cui il vento aveva portato mucchi di faville, cominciarono ad ardere. Verso le 22, quando l'incendio, fra il terrore dei poveri terrazzani, aveva raggiunto proporzioni impressionanti, sono stati informati d'urgenza la Questura ed il Comando della M. V. S. N. della nostra città. Subito dopo si sono recati in automobile sul posto il console generale Diamanti ed il commissario Locastro, seguiti a breve distanza dei nostri vigili al fuoco — avvertiti dal console generale della Milizia — con due treni di campagna e l'autopompa al comando del brigadiere Ferranti. Appena sul posto, i vigili hanno messo sollecitamente in azione l'autopompa, alimentata da una vicina cisterna, riuscendo così ad evitare un maggiore disastro, poichè nel frattempo l'incendio s'era esteso anche alle case segnate coi n. 6 e 57.

A dirigere l'opera dei vigili si è recato successivamente sul posto anche l'ing. Sapunzachi. L'ardua e faticosa opera d'estinzione esplicata con coraggio e spesso con audacia, poichè non era scevra da pericoli, ha tenuto occupati i nostri vigili per tutta la notte. Per ben 12 ore consecutive potenti getti d'acqua sono stati riversati sulle fiamme, ma soltanto alle 10 di ieri mattina il pericolo di un ulteriore estendersi dell'incendio poteva considerarsi evitato. L'estinzione è stata completata verso le 14 e poco dopo i vigili al fuoco sono rientrati in città.

Il danno causato dall'incendio per la completa distruzione di 11 piccole case coloniche, otto delle quali di uso abitazione e tre a deposito fieno e stallaggio, ammonta a circa 300.000 lire, coperto d'assicurazione.

Nell'incendio, che non ha causato, fortunatamente, alcun danno alle persone, rimasero carbonizzati un cavallo, una mucca e tre maiali.

Nel pomeriggio di ieri si è recato a Selze, a nome del Prefetto, il comm. Pio, il quale ha avuto per tutti i danneggiati, che sono stati ricoverati e forniti di mezzi necessari, parole di conforto.

Un bracciante precipita nella stiva

Una disgrazia è accaduta ieri sera a bordo del piroscafo «Marcolieri» del Lloyd Triestino, ormeggiato all'Hangar n. 64 del Porto franco E. F. Duca d'Aosta. Verso le 19.30 il bracciante Paolo Conestabo, di 39 anni, abitante al n. 4 di via della Torretta, stava attendendo con alcuni compagni allo scarico di merce, quando accidentalmente, messo un piede in fallo, è precipitato nella sottostante stiva da un'altezza di circa sei metri. Prontamente soccorso, il poveretto, che aveva riportato una contusione con ematoma alla spalla destra e altre contusioni ed escoriazioni, è stato adagiato su un divano e poco dopo, avute le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto telefonicamente sul posto, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena e ivi accolto nel primo reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere in cura per circa due settimane, salvo complicazioni.

Il colpo di un braccio d'acciaio

Il meccanico fonditore Romeo Scheriani, di 27 anni, abitante al n. 65 di via Settefontane, è rimasto vittima, ieri mattina, di un grave accidente. Mentre stava attendendo ad alcuni lavori nel recinto della Fabbrica macchine di S. Andrea, è stato urtato dal braccio di un sollevatore e scaraventato violentemente contro il muro di un'officina. Prontamente soccorso da due compagni il poveretto, che aveva riportato alcune contusioni alla coscia sinistra ed al bassoventre, dopo le prime cure prestategli sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, è stato trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari l'hanno fatto accogliere, con prognosi riservata.

La «moto» contro un palo. Mentre scendeva ieri mattina in motocicletta la via del Panorama, il meccanico G. Nordio, di 20 anni, abitante al n. 55 del Viale Regina Elena, è andato a sbattere accidentalmente con la macchina contro un palo. Riportate alcune escoriazioni alla faccia, il Nordio è ricorso tosto alle cure della Guardia medica.

Il ballo del tennis al Circolo Marina Mercantile. Sabato dalle 22 in poi, nelle sale del palazzo Reinelt, si terrà il ballo del tennis. Questa manifestazione promossa dal Circolo della Marina Mercantile sarà un addio all'inverno che muore, una gaia giovanile festa sportiva in omaggio alla primavera nascente. Nota preponderante di gioconda e sana allegria sarà apportata dai numerosi soci e dai grandi ospiti. Il comitato lavora alacremente perchè questa bella festa abbia una degna preparazione e lasci negli intervenuti il miglior ricordo. Vi saranno delle sorprese. Possono intervenire gli invitati con invito permanente.

Il XII annuale dei Fasci e i giovani

Il significato della celebrazione

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento c'invia il seguente appello di Vincenzo d'Orio, sulla celebrazione del XII annuale di fondazione dei Fasci:

Quest'anno la ricorrenza del XII annuale della fondazione dei primi «Fasci di Combattimento», trascende ogni contingente manifestazione celebrativa, per assurgere a un suggestivo rito di fede e di forza.

Tutta la balda gioventù triestina, orgogliosa e fiera di formare i ranghi dei Fasci Giovanili di Combattimento, si adunerà domenica 22 marzo nelle belle e originarie squadre per rinnovare un voto e un giuramento: mantenere e potenziare lo spirito della Rivoluzione che seppe operare il prodigio della nostra rinascita. Noi vecchie Camicie Nere salutiamo con viva e schietta fraternità il fiorire di queste nuove falangi di Giovani Fascisti perchè essi formeranno domani il migliore presidio di fede e saranno indubbiamente i nuovi arditi della nuova Italia.

Il Fascismo, sorto per rinnovare e potenziare la coscienza del nostro popolo, onde integrare e riunire in una sola fiamma tutte le forze dello spirito, ha voluto creare i Fasci Giovanili di Combattimento affinchè essi siano la migliore fucina ove queste sue nuove reclute potranno temprare mente, cuore e muscoli a sani principi di forza e conoscere la vera essenza della Rivoluzione.

Il Duce, creando questi nuovi Fasci di Combattimento, ha voluto senza dubbio istituire per la gioventù italiana la vera scuola del Fascismo. Difatti egli, oltre a dare ai Fasci la missione educatrice, desidera che essi, con un ordinato e severo regime di vita culturale, sportiva e di dedizione, riescano a disciplinare l'impeto ribelle e volitivo di questa giovinezza, a nobili principi di civismo, di forza e nella serena valutazione degli eventi: fattori indispensabili per un popolo nel cui animo rugge l'istinto della grandezza. Infatti il Duce ammonisce: «La passione senza la fede può finire in un impulso disordinato; la fede senza la passione può cadere nel convenzionalismo abitudinario e frigido; la passione e la fede, congiunte alla saggezza, determinano invece l'armonia delle più alte qualità dello spirito umano e il perfetto equilibrio».

Ma un altro compito essenzialmente spirituale, ha affidato ai Fasci Giovanili la continuità eroica e squadrista del Fascismo, affinchè l'italiano ritorni a sentire pulsare e fremere con veemenza l'antico fervore per tutto ciò che è lotta, moto e ascesa: germi infallibili per raggiungere ogni vittoria. In essi ordunque si riassume l'origine, i travagli, la vittoria, lo spirito e gli slanci del nostro movimento rivoluzionario. Da essi perciò usciranno ogni anno nuove forze giovani, che daranno più poderosi battiti alle grandi arterie del Partito e della Milizia, onde formare domani la vera unità spirituale e fondamentale del nostro movimento ascensionale.

«Primavera di eroi della mia terra» chiamò infatti il Carducci la giovinezza italiana che seppe, irridendo la morte, cadere tra una canzone e una battaglia, per risorgere nella serena e luminosa realtà della storia, rinnovata sempre più nello spirito e nell'ardimento. Quindi ai Fasci Giovanili di Combattimento è affidato l'arduo e decisivo compito di non fare intristire questo superbo retaggio spirituale nel grigio fluttuare di eventi o miserie cotidiane di piccoli uomini, ma alimentare nei loro cuori questa fiamma onde farne un'offerta e un apostolato.

Semplicemente da questo crogiuolo sentimentale ed eroico, questi nostri Giovani Fascisti possono rifarsi una anima più grande, affinchè sia sorgente perenne di forza, moto, rinascita ed espressione pura di fede fascista.

Con voi, o camerati, entra finalmente la giovinezza nella vita politica italiana e il Regime vi elegge quali nuovi gerarchi, perchè non avete come gli uomini della vecchia Italia, il pesante fardello delle false ambizioni, delle rinuncie o dei vari orgogli, ma un'anima pura e generosa e nei vostri cuori palpitano tutti gli slanci, gli impeti del santo squadrismo, nei vostri aneliti di lotta scorgiamo le migliori promesse di domani. Non cullatevi perciò nell'oziosa rievocazione delle glorie del passato, ma fate che esse siano una leva potente per lanciarvi verso nuove mete e fate che questo glorioso retaggio sia nelle vostre anime lievito fecondo e rigeneratore.

Giovani fascisti, la fiaccola che vivida e sfavillante stringerete in pugno domenica sera e che darà ai vostri volti riverberi di fiamma, non è meno luminosa e splendente della fiaccola della fede che il Fascismo accenderà nei vostri cuori affinchè un giorno la portiate lontano, sugli estremi confini del mondo ove giunse la luce della civiltà romana.

Le assemblee

del Fascio Giovanile di Combattimento

Come già precedentemente pubblicato, oggi nella sede del C. R. «F. Beuzzar» il camerata Giusto Fragiacomo parlerà sulla «Battaglia del Piave» iniziando la discussione alle 19.30.

Durante il corso della settimana verranno tenute nei sottoindicati Circoli rionali varie assemblee, dove verranno esposti da vecchie camicie nere, i seguenti temi: Giovedì 19 corr. alle 19.30 al C. R. «A. Crena» «Lo squadrismo» dal camerata ing. Rostirolla. Venerdì 20 corr. alle 19.30 nel C. R. «Quis contra nos?» «Il Duce» dal comandante del Fascio signor Bruno Carmelich. Sabato 21 corr. alle 19.30 nel C. R. «Aldo Ivancich» «Martirologio fascista» dal camerata Silvio Fulignor. Tutti gli inscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento sono comandati di intervenire alle suddette assemblee, che verranno tenute nella loro rispettiva zona.

Ieri sera al C. R. «M. Trevisan» l'aiutante dei Fasci Giovanili di Combattimento parlò ai giovani presenti sull'«Esordio del Fascismo triestino». Con la sua calda parola seppe efficacemente far rivivere le giornate di lotta che iniziarono il movimento fascista a Trieste. L'oratore illustrò quindi le decisive vicende di sacrificio e di vittoria che dovevano portare al definitivo orizzonte di fede e di forza, coronamento di aspirazioni e di sogni.

Ricordò così l'adolescenza generosa e battagliera di colui che per la Causa fascista immolò la sua rigogliosa giovinezza: Mario Trevisan, e rinnovando il fiero giuramento di quella pattuglia di ardimentosi squadristi, chiuse la sua appassionata orazione destando vivo entusiasmo tra i giovani fascisti convenuti.

Conferenze

All'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiaro prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza sul tema: «Gli epigoni della scuola di Origene». Domani non c'è conferenza. La conferenza del prof. Pericle Ducati su Luigi Ferdinando Marsili si terrà venerdì, e quella del prof. Umberto Urbani su «Praga nell'incanto dell'arte» si terrà sabato.

Il prof. Vercelli all'Alpina. Oggi, alle 19.45, il chiarissimo prof. Francesco Vercelli terrà nella sala maggiore dell'Alpina una conferenza sulla temperatura dei monti. Il conferenziere riferirà le osservazioni scientifiche che sono state fatte negli ultimi tempi su questo interessantissimo argomento, occupandosi particolarmente delle parti del problema che hanno attinenza con l'alpinismo. La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

L'arch. Arduino Berlam al Circolo Marina Mercantile. Lunedì, alle 19, sarà tenuta dall'esimio architetto comm. Arduino Berlam, nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, un'interessantissima conferenza, con proiezioni, intitolata: «Una passeggiata per il Museo della Marina al Louvre».

L'importante argomento scelto dal chiarissimo conferenziere, che è un innamorato del mare, richiamerà certamente molti ascoltatori alla conferenza, che svolgerà un tema nuovo per Trieste e riuscirà anche più interessante per l'esistenza di un museo del mare anche nella nostra città.

Conferenza su Aquileia alla Minerva. La Società di Minerva, nell'imminenza del nono centenario della Basilica di Aquileia, si è assicurato per la settimana ventura una desideratissima conferenza con proiezioni del chiaro direttore del Museo e degli scavi d'Aquileia, prof. Giovanni Brusin, il quale appunto parlerà di Aquileia e delle recenti scoperte al pubblico nostro.

Gli ebanisti inglesi del '700 al Circolo Artistico. Questa sera alle 19 e non alle 21 come erroneamente pubblicato, nella sala bianca del Circolo Artistico l'egregio arch. Arduino Berlam terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Ebanisti inglesi del '700». E' certo che folto pubblico richiamerà la conferenza, dato l'argomento quanto mai raro e la valentia dell'egregio oratore. Alla conferenza possono accedere anche non soci.

Il dott. Pino Cheni al C. I. C. Questa sera, alle 20, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali, in via G. Galatti 20, il chiarissimo dott. Pino Cheni terrà l'attesa conferenza «Occultismo e magia».

Cinquant'anni di benefica attività

delle suore della Santa Croce

In ricorrenza del cinquantenario di attività benefica delle suore della Santa Croce a Trieste, il Podestà sen. Pitacco ha inviato alla superiora della residenza di via Navali la seguente lettera:

«Reverendissima madre, da quando, per pietoso interessamento di una vecchia gentildonna triestina, la signora Garofolo, le suore di carità della Santa Croce fissarono la loro dimora a Trieste, una serie di atti benefici e di evangelica carità resero codeste suore altamente benemerite e le fecero degne di venir sempre più amate e apprezzate, nel fervore della loro opera, dall'intera popolazione.

Oggi, dopo cinquant'anni di attività encomiabile, le suore della Santa Croce possono guardare con soddisfazione al passato e affacciarsi con fiduciosa speranza all'avvenire.

In questa ricorrenza rivolgo a lei, reverendissima madre, il saluto e l'augurio della città, e la prego di volerne dar parte, in mio nome, alle altre sorelle, dedite, come lei, alla santa missione di beneficare il prossimo, che ha bisogno e che soffre.»

Littoria

III Centuria marinara «R. Pitteri». Tutti gli avanguardisti di leva sono comandati di trovarsi domenica prossima alle 9 precise alla C. R. B. «R. Pitteri» per recarsi all'adunata della coorte di leva che avrà luogo alla palestra di via della Valle. Tutta la III centuria marinara è adunata domenica prossima alle 10 alla casa Balilla «R. Pitteri». In tale occasione il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, dott. Puerari, procederà in forma solenne alla distribuzione delle tessere per l'anno IX agli avanguardisti. Presenzieranno alla cerimonia le autorità del Partito. Per venerdì 20 corr. sono comandati per le 20.30 alla C. R. «Pitteri» i capi squadra per comunicazioni della massima importanza.

G. S. M. «Dux». Domani alle 12 il Gruppo terrà la seduta settimanale nella sede del G. U. F. (riva Tre Novembre 1). Tutti i fiduciari scolastici sono pregati d'intervenire.

Fascio giovanile di combattimento. Tutti gl'iscritti al F. G. di C. che intendono iniziare gli allenamenti per la partecipazione al Concorso di Venezia del prossimo maggio, si trovino immancabilmente domani alle 20.30 nella palestra del Ricreatorio «E. De Amicis» a S. Vito.

Tutti i giovani che vogliono far parte del reparto ciclisti costituitosi in seno al locale Fascio, possono passare per l'iscrizione alla sede del comando, giornalmente dalle 19.30 alle 20.30.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo, conferenza Benedetti su Origene. Domani non c'è conferenza.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà il giornale «Luce» e il dramma palpitante «Amor di Re», insuperabile interpretazione di Ramon Novarro e Renée Adorée. Seguirà una comica. Domani, dalle 18 alle 22, trattenimento di danza soltanto per soci e signore. All'ingresso saranno controllate le tessere dell'anno corrente.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20.30 verrà tenuta la seconda lezione di cartografia. Alle 19.45 il prof. Francesco Vercelli terrà una conferenza su «La temperatura dei monti», che sarà illustrata da proiezioni.

Sabato 21 e domenica 22 corr. escursione sciatoria a Ugovizza con salita del Monte Santo di Lussari (m. 1789). Partenza per Ugovizza sabato alle 15.55 dalla Stazione Centrale. Domenica verrà effettuata pure un'escursione sciatoria sul Matajur. Partenza domenica alle 5.30 dai portici di Chiozza, con autocorriera per Luico. Le iscrizioni per le due gite si accettano fino a venerdì alle 21.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del comitato feste. Coloro che intendono partecipare alla gita sciatoria di domenica sono invitati domani alle 20.30 in sede. Sabato prossimo si terrà nelle sale del Circolo la tradizionale «Veglia dello sport».

Gruppo «Dux». Domani il comitato balli terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo secondo tè danzante dalle 17.30 in poi. Fra le numerose sorprese vi sarà pure l'estrazione di un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

Circolo impiegati commerciali. Per domenica 22 corr. la sezione escursionisti organizza una gita alle rovine del Castello di Poverio. Programma in sede. Gli escursionisti venerdì alle 20 in sede. Sabato si chiudono le iscrizioni al primo corso di tennis.

Giovedì la sezione gite organizza una passeggiata nel pomeriggio alla volta di Opicina. Ritrovo dinanzi alla sede di via G. Galatti n. 20, alle 2.15. Partenza alle 2.30.

A. S. «Nazario Sauro». Domenica, tempo permettendo, campionato sociale di marcia Trieste-Muggia. Ritrovo dei partecipanti in sede alle 14.30. Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione del Circolo «Impero». Giovedì trattenimento di danza e scherzi di cotillon.

C. R. F. «Mario Trevisan». Giovedì alle 21 avrà inizio un trattenimento mascherato di danza.

C. R. F. «Aldo Ivancich». I giuocatori della squadra che hanno giuocato domenica scorsa contro il «Pro Trieste», sono invitati oggi in sede (vicolo S. Fortunato 1) con due fotografie e il cartellino.

S. G. Aquila. Questa sera sono convocati in sede i componenti la Sezione calcio. Domani i marciatori si alleneranno sul percorso della gara di marcia della manifestazione del Circolo «Impero». La seduta dei soci del giovedì viene rinviata a venerdì.

Circolo «Carnaro». Domani 19 corr., gita alla volta di S. Giuseppe. Adunata alle 14 ai Portici di Chiozza.

G. E. M. M. A. Questa sera alle 20.30 seduta dei soci in Caffè Nuovo (piazza Garibaldi). Per tale ora sono convocate pure le sezioni di tiro alla fune e ciclo-turistica per accordi sulla manifestazione del Circolo Impero.

G. S. «Virtus». Oggi alle 21 riunione di tutti i soci.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30, serata di danza. Sabato, grande baccanale veneziano.

C. R. F. «Angelo Crena». Domani 19 corr. nella sala maggiore del Circolo la prima adunata di zona dei Giovani Fascisti. La manifestazione avrà inizio alle 19.30 e vi sono pure invitati i soci del Circolo. Domenica alle 11 avrà luogo la celebrazione della Fondazione dei Fasci. Sono invitati al Circolo tutti i camerati ed i soci. S'indosserà la camicia nera.

Circolo Sportivo Robur. Tutti i giocatori di pallacanestro devono trovarsi questa sera alle 20.30 a disposizione del loro capo sezione per importanti comunicazioni; alle 21 i calcisti della prima squadra per gli accordi della partita di domani contro l'Esperia; venerdì 20 corr., alle 21, seduta di tutti i soci.

Circolo impiegati pubblici. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Dopolavoro ferroviario - Sede di S. Vito. Giovedì alle 21.30 trattenimento familiare con divertenti e svariati giuochi a sorpresa. Possono intervenire tutti i ferrovieri con le loro famiglie e i tesserati del Dopolavoro locale. Precederanno il trattenimento due rappresentazioni cinematografiche, rispettivamente alle 17 e alle 19.

UN PRODOTTO LIEBIG

Massaie moderne,

L'uso del Sàpis vi darà la possibilità, coi più lusinghieri risultati, di ridurre al minimo la vostra presenza in cucina.

Estratto di Carne Vitaminico Aromatizzato MARCA Sàpis della Comp.ia LIEBIG

BRODO ESPRESSO Sàpis

PROVATELO IN TUTTI I MIGLIORI BARS

VALDA

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RIESCE IL SOLO MEDICINALE atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATUTTO DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie una SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA portante il nome VALDA

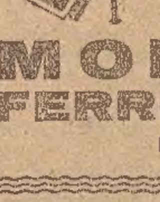
PREMIATA FABBRICA

Via Coroneo 3

Telefono 70-14

MOBILI FERRO e OTTONE

I MIGLIORI



FRANCOBOLLI?

Potete ottenere un ricco Catalogo illustrato ed una Guida per il Collezionista inviando vaglia di L. 1 a: Studio Filatelico - Via Pascoli, 18 - Milano.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI «première» del «Fox Film Movietone»: OGGI

NOZZE BIANCHE

IL DRAMMA DI UN UOMO ACCECATO DALLA PASSIONE, TRASFORMATO DALL'ODIO, REDENTO DALL'AMORE

Meravigliosa interpretazione di WARNER BAXTER, il sempre ricordato protagonista di «Manuelita».

SULLA SCENA: LA COMPAGNIA

Gaboardi - Dora Parnel

Racketen Ballet

GRANDE SUCCESSO! GRANDE SUCCESSO!

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La compagnia giapponese al Verdi

Lo spirito del teatro giapponese di cui il nostro pubblico ha avuto ieri sera alcuni saggi classici ed altri più moderni, è complesso, difficile e per molte parti impenetrabile alla nostra cultura e sensibilità occidentali. In questo teatro confluiscono e si fondono religione e mitologia, tradizione nazionale guerriera e familiare. Sulla scena tali elementi vengono tradotti in gesti, in quadri, in atteggiamenti significativi, in segni e colori non comprensibili sempre allo spettatore profano nel loro specifico linguaggio, ma ieri sera la mimica, la chiarezza e la concisione espressiva dei movimenti, l'intima eloquenza del viso e dei sentimenti degli attori, hanno reso evidente e suggestiva la favola dei due drammi «Kabuki» recitati dalla Compagnia di Tokujiro Tsutsui. Negli scorsi giorni abbiamo illustrato le tre forme principali del teatro giapponese: il «No» classico pieno di influenze religiose, talvolta recitato dai preti, di carattere educativo, che insegna la riverenza, la pietà, la bellezza come consolazione della vita. Brevi composizioni in un atto, con pochi personaggi che si recitano ancor oggi nella Corte, o alla presenza dei Samurai. Un tempo i «No» venivano interpretati dagli attori con la maschera. Il coro, come nell'antica tragedia ellenica, cantava le proprie passioni e le esprimeva con passi di danza o con gesti del ventaglio come si è visto ieri sera in alcune scene. Lo spirito dei «No» è molto pacato, malinconico e meditativo.

Il dramma «Joruri» che la Compagnia non ha rappresentato in Italia, racchiude la più pittoresca, commossa e interessante storia giapponese. Esso rievoca le passioni, il carattere, i dolori dell'antica famiglia giapponese. Il poeta Chikumatzu Manzameon, chiamato lo Shakespeare del Giappone, ha composto appunto un ciclo di drammi «Joruri» nei quali si rappresentano anche casi di doppi suicidi per amore. Ancor oggi le fanciulle giapponesi piangono e soffrono a questi drammi che sono per i nipponici, ciò che per gl'italiani è il Jacopo Ortis e per i tedeschi il Werther coi suoi dolori d'amore. Un tempo i drammi «Joruri» venivano recitati dalle marionette che il puparo teneva fra le mani alla presenza del pubblico. Accanto alla commedia dei pupi, sorse e si sviluppò il dramma «Kabuki», recitato da attori vivi i quali imitano nel gesto le marionette e nel linguaggio arcaico si attengono fedelmente alla tradizione.

«Mitsuhide», l'ultimo lavoro recitato ieri sera, appartiene al repertorio «Kabuki» classico, composto a forti tinte, di carattere popolare. Un tempo la danza aveva grandissima parte in questi drammi. Talora anche il combattimento, se il soggetto era guerriero. Il «Kabuki» nacque si può dire come la commedia dell'arte italiana. Un attore o il direttore della compagnia, ispirandosi talvolta alle favole antiche, oppure creando di propria invenzione, costruiva la vicenda, la sceneggiava e poi la recitava. Un attore copiava ciò che gli attori dicevano e così si veniva formando il testo del dramma. Non si tratta, come si vede, di un'opera letteraria. Le origini del «Kabuki» sono popolari e segnano i primordi del teatro giapponese, quando gli attori, che erano anche commediografi, venivano considerati dalla nobiltà e dai Samurai, come bestie ed anzichè un nome avevano un numero per riconoscimento.

In «Mitsuhide» s'è visto la precisa separazione e differenza del «Kabuki» classico dal più recente. La favola racconta come Mitsuhide, nello Stato di Ovvara in rivolta, ha ucciso l'eroe Nobunaga. Ma un fedele dell'ucciso, il vassallo Hideyoshi vuole, per vendetta al suo signore, uccidere Mitsuhide. Infatti, il vendicativo, travestito da prete, penetra nella casa di Mitsuhide e implora ospitalità dalla vecchia madre di costui. Ella acconsente, ma frattanto si reca ad avvertire il figliolo che Hideyoshi è in casa. Mitsuhide allora penetra nella camera ove ritiene che il rivale lo attenda e lo trafigge con la lancia. Si sente un lamento disperato. L'uccisore apre la tenda credendo di raccogliere fra le braccia il nemico, ma invece si accorge di aver trafitto la vecchia madre. Il dramma si svolge veloce, stringato, ed è accompagnato e concluso da combattimenti terribili e veementi alla spada. La recitazione di «Mitsuhide» non è come quella di «Kage-No-Chikara» di intenzione moderna, ma nei gesti, nelle parole e nei movimenti è fedele allo stile del tempo. Ieri sera abbiamo visto gli attori giapponsi nelle magnifiche e splendenti armature guerresche del secolo XVI; nella pompa degli abiti serici a fiorami, col grande fiocco dietro la schiena, e con le bacchette di ebano e di avorio conficcate a raggiera sulla fastosa pettinatura, abbiamo ammirato le damine giapponesi. Il fondale della scena era di vecchio gusto occidentale. Nel teatro giapponese, usano distendere da un capo all'altro, una tela di seta dipinta a cristantemi o a draghi, o con altri segni simbolici. La tela di ieri sera, a fiorami azzurro-verdi, rappresentava l'accampamento, la casa, l'assedio, tutto ciò che la scena indicava. In questo il teatro giapponese dell'antico «Kabuki» rassomiglia alla scena originale di Shakespeare ove un segno convenzionale indicava ciò che la didascalia suggeriva. Pareva ieri sera di vedere rivivere sul palcoscenico del «Verdi» le stampe giapponesi raffiguranti i celebri attori in posizioni caricate, come Kumajù Hangorò in certe interpretazioni raffigurate dal pittore Utagawa Toyokuni. Gli attori passavano dall'atteggiamento estatico e quasi statuario, al passo grave e all'incesso guerriero; poi quel passo diventava una danza ritmica. Il movimento ritmico serviva al personaggio per assumere una posizione di battaglia. Il combattimento alla spada è tra le cose più drammatiche, attraenti e interessanti del teatro giapponese. L'attore è un ginnasta, un esteta, un acrobata, un contorsionista, ogni colpo di spada o di bastone è la risultante di uno studio attento e preciso sull'atteggiamento da prendere di fronte all'avversario, e quell'atteggiamento corrisponde al senso del dialogo, allo stato d'animo in cui il personaggio combattente si trova. Scene difficili e complicate alle quali l'attore si prepara dopo migliaia di prove. I movimenti duri e legnosi dei personaggi di «Mitsuhide», sono stati conservati dagli attori per ricordare un po' l'origine marionettistica di questo dramma che Tsutsui ha adattato per gli uomini vivi.

Ma più interessanti dei movimenti ci sembrarono ieri sera i volti degli attori. La mimica facciale dell'attore giapponese è il prodotto di una lunga e sofferente preparazione. Sul viso, Tsutsui ed i suoi compagni, sanno riflettere le più intime e fugaci emozioni: la collera e la serenità, il dolore fisico e il tormento spirituale, l'amore ed il rancore. Questi volti, che sanno essere terribilmente espressivi sotto la naturale pacatezza ed impassibilità, cambiano colore e sguardo con fulminea rapidità.

Ed ecco il «Kabuki» modernizzato: «La provvidenza assopita» («Kage-No-Chikara»). La favola antica è stata tramandata e sceneggiata, ma sotto il tradizionale spirito nipponico, l'interpretazione ha avuto uno svolgimento più consono al gusto e allo stile moderno ed il senso del dramma appare rivolto alla elevazione dell'anima. Infatti da una tragica esperienza familiare, un giovane e povero contadino, perviene alla nobiltà del cuore e del costume, e si rende degno del rango e degli onori di un Samurai, ch'è il guerriero onorato e cavalleresco del Giappone. Ecco il contadino Chuji che ama, riamato Tsuyu, fanciulla di una casa da tè. Uzaëmon, il padre del giovinotto, vorrebbe che i fidanzati si unissero in matrimonio e sta per compiere una missione pericolosa: vuole presentare personalmente al Governatore una supplica nella quale i contadini di quelle terre chiedono di essere salvati dalla carestia e dalla morte. Un nobile Samurai, Enzo, che nel dramma rappresenta il sentimento del dovere, della giustizia e della bontà, riceve da Uzaëmon la confessione dell'atto coraggioso che sta per compiere e del grave pericolo a cui va incontro, dovendo sfidare l'ordine gerarchico e le gravi punizioni che minacciano chi osa avvicinare il Governatore. Avendo il presentimento della morte, Uzaëmon consegna a Enzo la propria spada perchè questi la trasmetta al figlio in eredità. Il Governatore, di ritorno dalla caccia, si ferma presso la casa del contadino Chuji, s'innamora della sua fidanzata e la fa rapire. Uzaëmon appare con la supplica, ma il Governatore, sdegnato, lo fa uccidere. Così Chuji apprende che la sua sposa è stata rapita e suo padre ucciso per ordine del Governatore. Folle di dolore giura di vendicarsi. Ma un plebeo non può vendicarsi di un Samurai. Enzo consegna al giovane la spada del padre ucciso, ed un po' di denaro perchè possa educarsi, ma non gli rivela chi è stato l'assassino. Egli lo apprenderà quando ne sarà degno. Infatti Chuji si rende presto degno: in un bosco libera un vecchio e sua figlia dall'assalto dei briganti. Anzichè uccidere i banditi, restituisce loro la libertà e con buone parole li riconduce alla vita onesta. Allorchè Enzo conosce la bella azione compiuta da Chuji, lo ritiene degno di apprendere il nome dell'assassino del padre. Ecco Chuji che irrompe furioso nella casa del Governatore: quivi il nobile Samurai si diletta tra le danze delle sue amanti. Egli tiene sempre prigioniera la fidanzata di Chuji che non ha voluto cedere alle sue voglie. Per salvare la vita del fidanzato, ch'è arrestato dalle guardie del Governatore, la fanciulla offre la propria vita in olocausto al crudele signore. I due giovani vengono legati per essere trapassati dalla lancia. Appare allora Enzo che provoca grande tumulto. Chuji ne approfitta per uccidere il Governatore assassino di suo padre, e per punirsi di tale delitto vorrebbe uccidersi. Ma Enzo, dichiara che la responsabilità di tale azione è sua e che egli deve morire. Egli si spoglia della veste nera e vestito del candido camice del Samurai, dopo avere avvolto la carta ov'è scritta la legge di Dushido sulla lama della spada, compie nobilmente il «karakiri». Perchè l'ultima visione di questa terra sia dolce al moribondo, i fidanzati gli presentano un mazzo di fiori. Così il Samurai ne vede i colori e ne sente il profumo.

In questo «Kabuki» il pubblico ha conosciuto due grandi attori: il Tsutsui e il Mimasu. Ieri sera Tsutsui ha recitato con alta e severa nobiltà, ed ha fatto «karakiri» con tragica, potente, suggestiva verità. Il pubblico, impressionato e soggiogato da quest'arte così originale e nuova, eppur così umana e profonda, ha applaudito ripetutamente e con entusiasmo il dramma e i suoi interpreti, tra i quali si deve ricordare il giovane Mimasu. Quale semplicità forte e persuasiva nel suo pianto così caldo e vivo di dolore, così pronto nella commozione; quale forza trascinatrice nella sua collera impetuosa e quanta dolcezza amorosa e tenera nelle sue scene patetiche. Anche al Mimasu il pubblico — che affollava il teatro — ha fatto accoglienze festosissime e piene di fervore. Questi due drammi «Kabuki» sono stati preceduti da brevi scene rituali nel teatro giapponese: «L'amore al tempo dei ciliegi in fiore» in cui gli attori si presentano in una specie di esibizione dei loro costumi più lussuosi e caratteristici e i «balletti» dei quali è stata ieri omessa la parte del ballo popolare. Lo spettacolo è stato accompagnato dai secchi colpi di «Koto» ed il lamento dei flauti e gli accordi del «samisen» ch'è una sorta di chitarra. Nel secondo «Kabuki» la recitazione è stata veristica nel linguaggio se non nel gesto e nella mimica che apparve anche qui obbediente a certe regole e forme euritmiche. Su tutto questo avvicendarsi di duelli, di lotte, di pianti e di dolore, che stupenda armonia di colori, che meraviglia di truccature e di acconciature, che sfolgorio di sete. E' stata una intensa e piacevole curiosità per lo spirito, ed una grande gioia per gli occhi il contrasto tra l'angoscia della tragedia e l'idillica dolcezza delle scene d'amore. Questo teatro dei forti e densi colori è apparso ricco di «pathos» ed ha lasciato negli spettatori un'impressione profonda e gradevole.

— Stasera, alle ore 21, lo spettacolo si ripete.

v. t.

I concerti del Dopolavoro dell'Operaia. Domani giovedì alle 20.30 avrà luogo nella sala della Società Operaia Triestina il V Concerto vocale-istrumentale sostenuto dai signori Thea Mendietta (soprano), Francesco Carrino (tenore), Vittorio Bertuzzi (baritono) con la cooperazione del Trio fratelli Senes. Eccone il programma:

Zabali: Danza ungherese (Trio); Puccini: Gianni Schicchi (aria p. soprano); Mascagni: «Cavalleria rusticana» (aria p. tenore); Dancla: Concerto op. 77 (p. violino); Centis: L'Ombra (romanza p. baritono); Beethoven: Concerto op. 13 adagio (Trio); Mascagni: «Cavalleria rusticana» (aria per soprano); Leoncavallo: «Pagliacci» (aria p. tenore); Mascagni: «Amico Fritz» (intermezzo per violino); Thomas: «Amleto» - Canzone Bacchica) (aria per baritono).

Accompagnerà al pianoforte la maestra signorina Ildegarda Senes.

Le marionette al Dopolavoro Vagoni-Letto «Augustus». Giovedì 19 corr. al Dopolavoro ferroviario Vagoni-Letto «Augustus» si terrà una festa dedicata ai bambini dei soci. La Compagnia Stabile Triestina di Marionette rappresenterà per l'occasione la brillantissima commedia in tre atti di Cat «Le astuzie di Facanapa». Chinderà lo spettacolo un appropriato e scelto programma di varietà con Miss Legnetti e l'ormai tradizionale popolarissimo Gigi, amico del mondo piccino.

La serata di musica e danze ritmiche pro «Scuola d'avviamento G. Parini». La festa, organizzata allo scopo di creare una cassa scolastica per sopperire ai bisogni più urgenti degli allievi della «Scuola comunale d'avviamento al lavoro G. Parini», avrà luogo sabato 21 corr., alle 20.30, in sala del Littorio. Sotto gli auspici del cav. prof. Francesco Benolli, direttore della scuola, la prof.ssa Margherita Lenardi per i numeri di danza ritmica e il prof. Ernesto Pellegrini per la parte orchestrale, avevano già da tempo curato la preparazione del programma, chiamando a collaborare all'intento benefico una schiera di signorine, signori, giovanotti e ragazzi, che prestano l'opera loro gratuitamente. Questa nobile e generosa fatica è stata ora ricompensata dall'appoggio che all'iniziativa hanno dato il Segretario del Fascio dott. Perusino e il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla dott. Puerari, mettendo a disposizione della scuola la sala del Littorio. Un comitato di signore, all'uopo costituitosi, provvede alla distribuzione dei biglietti, i quali si trovano in vendita presso gli Stabilimenti musicali Tedeschi e Obersnù e Ario Tribelli.

Non bisogna dimenticare che la «Scuola di avviamento G. Parini», essendo come tutte quelle del suo tipo di formazione recente e avendo una popolazione scolastica che proviene dalla Ferriera, da via dell'Istria e da Rozzol, ossia da alcuni dei quartieri più popolari della città, ha necessità urgenti e magro bilancio. Le Giovani Italiane e gli Avanguardisti vi sono numerosissimi. E' una vera fortuna l'aver potuto trovare una schiera di volonterosi pronti ad aiutarla. Il programma della serata è stato compilato con ottimo gusto artistico.

Recite di filodrammatici

«Il titano» alla C. R. B. di Scoglietto e Settefontano. Stasera alle 20.30 la compagnia del Circolo Impero darà nella Casa Balilla di Scoglietto «Fratelli Nordio» la commedia in tre atti di Dario Niccodemi, «Il titano», che tanto buona accoglienza ha avuto negli altri Dopolavori per l'ottima esecuzione.

La recita sarà poi ripetuta alle 20.30 di giovedì alla C. R. B. «Giglio Padovan», in via Settefontane.

«La zia di Carlo» al Circolo impiegati pubblici. La Compagnia Imperia del Pubblico impiego reciterà sabato prossimo la brillantissima commedia in tre atti «La zia di Carlo». I soci possono prenotare i posti, durante le ore d'ufficio, presso la sede del Circolo. Mercoledì prossimo 25 corr. la commedia verrà replicata. I soci possono fin d'ora prenotare i posti anche per questa seconda recita.

Al D. R. «R. Pitteri». Come annunciato, questa sera alle 20.30 la Compagnia filodrammatica «Italia nova» diretta da Raoul Visnovich, rappresenterà nel teatro della C. R. B. di San Giacomo la commedia in tre atti «Mario e Maria» di Sabatino Lopez. Negli intervalli suonerà l'orchestra.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 16, «première» di «Nozze bianche», Fox Film Movietone, meravigliosa interpretazione di Warner Baxter. Grande successo della varietà.

L'attraente «première» d'oggi al Nazionale: «Le infedeli», la singolarissima vicenda di una giovane donna, avida d'ogni amorosa follia, che affronta, con inconsapevole leggerezza... un matrimonio di prova! Interpreti principali Thelma Todd e Norman Kerry.

All'Excelsior ultimo giorno di «Terra Madre», il capolavoro della Cines. Domani: «Principe corsaro», affascinante dramma orientale interpretato da Dorothy Seacombe e Warwick Ward.

Uno spettacolone alla Fenice: la nuova, comicissima rivista «Otto volante», esilarante creazione della Compagnia «Poker-Jazz» e la eccezionale, originalissima film sonora e cantata» «La notte del Drago verde» con Olive Borden e Jack Pickford.

Folloni al «Principe consorte», film di eccezione con Maurice Chevalier, oggi al Teatro Eden. Il più grandioso capolavoro dell'annata che ha entusiasmato tutte le folle, pieno di brio, di gaiezza, di eleganza, di gioventù. Principia alle 16, 18, 20, 22.

Gran Cinema Italia. Crescente, enorme successo del bellissimo film cantato e parlato in italiano «Il richiamo del cuore», in cui la graziosa Carmen Boni è insuperabile. Oggi repliche dalle 15.30. Prossimo programma: «Nerone» della Cines di Roma.

Gran Cine Massimo. Il film passionale «Folle amore», interpretato da Douglas Fairbanks e Loretta Joung, ha richiamato uno scelto pubblico. In chiusa, il tenore Martinelli canta la romanza dell'opera «L'Ebrea», «Va... e sconta la condanna». Prossimamente: «Napoli che canta».

Carmen Boni al Cine Edison. Oggi allo schermo il più suggestivo capolavoro di questa eletta attrice: «La grazia», vicenda drammatica tratta dal lavoro omonimo di Grazia Deledda.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 20.30: Compagnia del Teatro Nazionale giapponese.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Nozze bianche», sonoro Fox Film con Warner Baxter, e Compagnia Gaboardi-Parmel.
Excelsior. Dalle 16: «Terra madre» cantato e parlato in italiano con Leda Gloria, Isa Polà e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 16: «Le infedeli», sonoro con Thelma Todd e Norman Kerry.
Corso. Dalle 16: «Addio, mascotte!», sonoro e cantato con Lilian Harwey e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La notte del Drago verde» con Olive Borden e Jack Pickford e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Il Principe consorte», sonoro, cantato e parlato con M. Chevalier.
Italia. Dalle 15.30: «Il richiamo del cuore», parlato e cantato, con Carmen Boni.
Regina. Dalle 16: «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Ondina bionda» con Lea Parry e Hans Shettow.
Massimo. Dalle 16: «Il folle amore» con D. Fairbanks e il tenore Martinelli nell'«Ebrea».
Edison. Dalle 16: «La grazia», sonoro con Carmen Boni.
Garibaldi. Dalle 16: «L'inferno delle fanciulle» con Shirley Maeon e A. Roukin.
Royal. Dalle 15.30: «I diavoli della notte», sonoro e «Topolino direttore d'orchestra».
Novo Cine. Dalle 16: «Il processo Bellamy» con Leatrice Joyce. Capolavoro Metro.
Galileo. Dalle 15.30: «Il figlio del corsaro». Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Nerone» con Edi Darclea e Sandro Salvini.
Aurora. Riposo.
Savoia. Dalle 15.30: «Redenzione», sonoro e cantato con John Gilbert, R. Adorée e C. Nagel.
Gloria. Dalle 16: «All'ombra di Napoleone» con Dolores Costello e Conrad Nagel.
Volta. Dalle 15.30: Grande serata comica con Ridolini, Fridolen e Charlot.
Venezia. Dalle 15.30: «La fanciulla di Rio», dramma passionale con Carmel Miero.
Popolo. Dalle 15.30: «Idillio in Cina» e «I tre scapoli» con E. Boardmann.
Familiare. Dalle 16: «Femminilità» con Florence Vidor.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La donna e il diavolo» con Maria Korda e M. Sills.
Dante. Dalle 15: «I miserabili» di V. Hugo (2.a serie in un giorno). Ultimo giorno.
Centrale. Dalle 15.30: «Scianghai» con P. Starke, M. Lewingston e A. May Wong.
Réclame. Dalle 15: «Gli avvoltoi dell'Udson» e «La volpe argentata» con L. Noran.
Saturnia. Dalle 16.30: «Povere mogli» con Corinne Griffith e Milton Sills.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Doni alle signore. Dalle 21.30 alle 23.30 ballo nella hall. Ingresso libero. Dalle 23.30, Rouge et Noire Dancing.
Ristorante Cimetta - Piazza San Giovanni. lebre Quintetto Triestino. Nessun aulebre Quartetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

L'orario dei negozi il giorno di San Giuseppe. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che giovedì 19 corrente, giorno di S. Giuseppe, i negozi chiudono alle 13.

La Borsa di Trieste

marzo	16	17	marzo	16	17
Rend. 3 ½%	72.50	72.50	Cossino	158	158
Littorio Cons. 5%	82.80	82.80	Martinel	68	68
			Merid.	910	900
Obbl. Ven	79.90	79.90	Premuda	197	200
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	238.25	238	Tram	172	173
Fo. 3 V. 6%	485	485	Ampelea	260	260
Comit	1367	1367	Cant. R.A.	79.50	79.50
B. C. I.	400	400	Fram	25	25
Credito	740	730	Fin. Cosul	72	72
B. N. Cred	65	65	Cem. Dal	461.50	461.50
B. Roma	107	107	Isonzo	30	29
Cred. Pop	267	267	Spalato	120	—
Generali	3965	3920	Istr. Cem	46	46
Ass. Ital	580	580	Kerka	172	172
Infortuni	1810	1810	SELVEG	450	450
Rinn. A	1510	1510	S. T. El. G	40.25	40.25
Rinn. B	1510	1510	Gas-Roma	771	738
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	205	205
Adria	33	33	Int'ficio	509	500
Costiera	120	120	Off. Nav	75	75
Cosulich	85	85	Pastificio	215	215
Gerol.	60	60	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	60	60	Terni	392	392
Istria-Tr	203.50	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

Mercato invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi sostenuti, calme le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.07; Francia 74.70; Belgio 266.10; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.75; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.35; Budapest 335; Norvegia 511; Praga 56.58; Spagna 203; Vienna 268.45; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/III: L. 368.36. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	17/3	16/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	71.50	72.—
Deutsche Reichsbank	164.875	164.75
Commerz & Privat Bank	114.25	114.25
Berliner Handels-Gesellschaft	134.25	134.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	111.125	111.50
I. G. Farben Industrie	146.50	146.50
Siemens & Halske	181.—	181.—

CORRISPONDENZA APERTA

* *Molti richiedenti.* La «Corrispondenza Aperta» continua nel «Piccolo della Sera». Non possiamo, per ragioni di carattere tecnico, usare a nessuno il favore di pubblicare la risposta in questo o quel giornale. Ci riteniamo in «diritto» di chiedere ai richiedenti il... favore di leggere anche «Il Piccolo della Sera», che è un giornale di primissimo ordine.

Futura artista. Invii offerta e fotografia alla Cines-Pittaluga, via Veio 51 (Porta San Giovanni), Roma. — *Nora.* Si rivolga al R. Provveditorato agli Studi, via 88. Martiri, 4.

Viaggiatrice. Come avrà letto nel «Piccolo» di sabato 14 corr., la nuova motonave «Victoria» inizierà il suo viaggio inaugurale il 12 agosto p. v.

Mins. Non v'ha dubbio che il cognome Sestan deriva da voce d'origine latina: sesto. I sestàni e i decumani erano termini militari della legione romana. Tale cognome dovrebb'essere corretto d'ufficio nella forma Sestàni; mentre scritto e pronunciato Sèstan, con l'accento sull'e rivela una corruzione barbarica.

Un lettore del «Piccolo». Noi riteniamo che la riparazione di cui ella crede di ricordarsi non sia stata mai tentata, perchè qualsiasi tecnico sa che non è assolutamente possibile effettuare una saldatura del genere, la quale, se mai, potrebbe andar bene per un minuscolo pettine da chiave, ma non per un asse portaelica. Quando anche, ciò che assolutamente escludiamo, qualcuno riuscisse ad eseguire una tale saldatura, il lavoro sarebbe del tutto superficiale (l'ottone non riuscirebbe a fondere e legarsi che soltanto sugli orli di rottura) e quindi l'asse non potrebbe resistere alla torsione. D'altro canto sarebbe da chiedere come vorrebbe portare la massa di metallo costituente l'asse e l'ottone necessario alla saldatura, alla temperatura indispensabile per chè possano legarsi senza fondere o bruciare l'asse? Come, poi, vorrebbe far girare con esatta simultaneità i due spezzoni d'asse quando notoriamente a bordo non esiste che un solo cricco a vapore? In caso di rottura dell'asse vengono usati altri sistemi più spicci e più sicuri.

Un marittimo. Il Tribunale arbitrale italo-austriaco è competente a giudicare le controversie che gli sono deferite nei casi in cui l'Ufficio di verifica e compensazione abbia rimesso il creditore ad adire il Tribunale stesso per giustificare il credito contestato dal debitore. La sezione italiana ha la sua sede nel Palazzo di Giustizia a Trieste, via Coroneo 16, quella austriaca a Vienna, I, via Stubenring n. 8.

— *Parente inumano.* Nell'albo di quella fanciulla che «ha la mania di tradurre in pessimo italiano i versi di poeti tedeschi» potrebbe scrivere questo pensiero che, in circostanze analoghe, dettò Saverio Bettinelli: «Senza che tu lo dica — Vergian noi la fatica — Che il tuo tradur ti costa — Nell'opra or or composta; —Ohè gran sforzo è n' tuoi versi, — Tutti que' fiori in spine aver conversi».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'esperienza più vasta e la tecnica più progredita hanno creato per voi La Radio RCA 48

Questa ultima creazione della Radio Corporation of America è un capolavoro non solo di perfezione costruttiva ma di raffinata eleganza. Chiedete una prova dimostrativa al più vicino rivenditore RCA e giudicherete voi stessi.

Quattro circuiti sintonizzati a comando unico. - Rivelazione di potenza con valvola schermata. - Altoparlante dinamico di tipo speciale. - Elegantissimo mobile in noce di stile originale e moderno.

4 ragioni che impongono La Radio RCA 48 alla vostra preferenza.
1° - Costruzione tecnica e rendimento superiori.
2° - Possibilità di acquisto con versamento iniziale di sole L. 750.-
3° - Facilità di manovra sorprendente.
4° - Assistenza tecnica continua.

RCA — Prezzo de La Radio RCA 48 completa di sette Radiotron L. 2975

LA RADIO RCA

IL FINISSIMO LUX SAPONE PROFUMATO PROTEGGE LA BELLEZZA DELLE VOSTRE FAVORITE STELLE DEL CINEMA....

Avete voi provato la meravigliosa finezza della ricca schiuma del Lux Sapone Profumato? Soltanto una schiuma così fina può mantenere la vostra pelle delicatamente morbida e senza difetto alcuno. Ecco la ragione per cui le stelle del cinema lo usano per curare la loro bellezza. Ecco perchè è anche preferito da tutte le belle signore!

Bianco come la neve — profumato come i fiori

"Soltanto una pelle naturalmente bella e satinata, delicatamente colorita ha la possibilità di presentarsi bene alla fortissima luce di uno studio cinematogràfico. Trovo pertanto indispensabile il Lux Sapone Profumato. Esso mantiene la mia pelle in perfette condizioni."

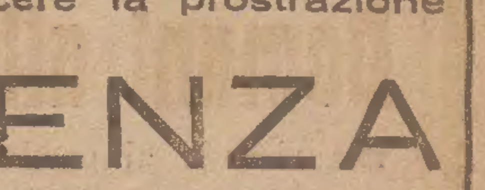
Juliette Compton

LUX *Sapone Profumato*

LTS 18-0133 IT — S.A. FRATELLI LEVER. MILANO

RIMEDIO INSUPERATO

Ricordate!



che per ricuperare le forze perdute e per vincere la prostrazione lasciatavi dall'

INFLUENZA

non ricorrerete invano all'uso del VINO DI CHINA FERRUGINOSO

SERRAVALLO

PROVATO RIMEDIO RICOSTITUENTE che troverete in tutte le farmacie

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Otto ospiti

Georges Sim — *Proprietà letteraria — Riproduzione vietata*

3

Riassunto delle puntate precedenti

A Roodezand, paesetto olandese, arriva un giorno dell'inverno 1929 un viaggiatore francese. All'albergo dove scende, si trova già l'inglese Harry Mower dell'Intelligence Service; il francese è seccato di essere stato preceduto dal collega britannico e cerca di farlo parlare a proposito del castello di Roodezand (che significa «Sabbie Rosse»), il quale si erge in un bosco a poca distanza dal paese. Ma Harry Mower teme d'essere capito dall'albergatore sempre presente, e quando il francese parla della scomparsa di James Crosby, lo fa tacere. In ultimo però gli dice che ci sono dei morti. I due si danno sottovoce appuntamento per l'indomani mattina e poi si mettono a tavola.

Sancette gettò uno sguardo pieno di malinconia su quel piatto ma non ebbe il coraggio di mostrare di non esser contento.

Un'auto passò sulla strada. Senza alzare la testa dal piatto l'inglese mormorò:

— E' lui.

II

Il Castello di Roodezand

Sancette non aveva ancora trent'anni, ma bisogna ritenere che egli si fosse meritato la stima dei suoi superiori perchè questi l'adoperavano nelle più delicate faccende e specialmente in quelle internazionali.

In Inghilterra esiste una barriera insormontabile tra *Scotland Yard*, che è *Sûreté Générale* parigina, e l'*Intelligence Service* o servizio di contro-spionaggio che è rappresntato in Francia dal II Bureau. Però in Francia le cose non vanno nello stesso modo e alcuni affari che interessano la sicurezza nazionale sono trattati da agenti che non hanno nulla a che vedere con i servizi militari. Del resto in questa circostanza la scelta delle persone aveva provato la metalità dell'uno e dell'altro Paese.

Giovan Battista Groust, lo specialista francese del radio, discepolo dei Curie, che affermava potere con nuovi processi dotare il suo Paese di una tonnellata di radio — mentre finora il prezioso metallo si calcolava a centigrammi — era scomparso dopo una conferenza da lui tenuta all'Università di Groninga. Non se ne aveva nessuna traccia e la polizia olandese affermava non saperne nulla. Le autorità francesi avevano incaricato Sancette, della Brigata mobile, di chiarire il mistero.

Durante la stessa settimana James Crosby, cittadino inglese e inventore del famoso «Raggio della Morte» capace di distruggere a distanza aeroplani, navi da guerra e corpi d'armata, dava una conferenza nella stessa città e scompariva nello stesso modo. Un agente dell'*Intelligence Service* era spedito sul luogo.

I casi erano simili: da un lato come dall'altro si trattava di scienziati le cui scoperte potevano avere enormi ripercussioni in caso di una guerra mondiale. La Francia si contentava ciò nonostante di considerare le cose da un punto di vista civile e incaricava la polizia della faccenda. L'Inghilterra le vedeva sotto un punto di vista militaer e si rivolgeva all'*Intelligence Service.*

Giovan Battista Groust, come pure James Crosby erano stati veduti l'ultima volta in compagnia del conte van Dijkstra signore di Roodezand.

Lo svolgersi degli avvenimenti doveva illustrare ancora meglio i due metodi. Sancette era arrivato in ferrovia, in seconda classe, e aveva trovato sul luogo Harry Mower che era venuto con un aeroplano di lusso.

Senza dubbio se fosse stato possibile di mettere il naso nei loro bagagli si sarebbe trovato he il francese aveva con sè qualche centinaio di franchi mentre, per contro, l'inglese aveva un libretto di assegni a fondo illimitato.

Ultima difficoltà. La maggior parte degli abitanti dell'Olanda capiscono perfettamente l'inglese; rari sono quelli che parlano correntemente il francese.

***

La serata fu lunga, l'abergatore parlò continuamente a Mower gettando sul francese sguardi curiosi.

I letti erano profondi, soffici. Sancette dormì come una marmotta ed ebbe qualche difficoltà a riprendere conoscenza quando, prima ancora che il giorno spuntasse, fu bussato alla sua porta. L'acqua era gelata nella brocca ed egli dovette fare a meno di lavarsi.

Sceso giù trovò la colazione che consistova in cinque specie di carne fredda, in vari formaggi e nel thè.

Harry Hower aveva l'aria soddisfatta. Portava un costume da «golf» sotto il quale aveva parecchie maglie.

— L'albergatore ci presterà i pattini...

Erano dei pattini frisoni di legno. Sancette fece il possibile per non apparire ridicolo. Non cadde che due volte sotto gli occhi dell'albergatore.

Il giorno spuntava, se si poteva chiamare quello un giorno: una leggera luce grigia illuminava la campagna.

Alla prima svolta del canale apparve il Castello di Roodezand con le sue torri tra gli alberi spogli.

La costruzione non era vasta: come castello anzi era minuscolo. Ma quello che gli dava un aspetto abbastanza imponente era il bosco che lo circondava e che era il solo per molte miglia di distanza. Inoltre le mura si innalzavano sui canali, allora gelati, che formavano una cintura, in altri tempi insormontabile. Non c'era ponte levatoio e si arrivava davanti alla porta in canotto.

A quell'ora nessuna luce illuminava le finestre e, nella natura gelata, il bosco formava una massa nera e bianca, sinistra.

— Sapete quanti abitanti ci sono qui? — domandò ad un tratto l'inglese.

— Cinquanta?

— Volete dire cinque?... No. Esagerate per spirito di contraddizione. Ma diciamo pure dieci e saremo nel vero... Al castello, tre persone: il conte, un domestico e la figlia di questi che pare, si chiami Beetie... All'albergo il padre Pijpekamp e sua moglie... che fanno cinque. Mi sono dunque sbagliato perchè in quella casa di faccia ci sono ancora due persone, una coppia di vecchi contadini... Capite ora perchè sia bene tacere, anche se si parla francese...

— Avete visto il conte? — domandò Sancette.

— Da lontano. Non vi sarà possibile sbagliarvi quando lo scorgerete. Avete già visto dei pastori protestanti?... Immaginatelo dieci volte più serio...

«Capelli bianchi, molto lunghi che escono di sotto un cappello a falde piatte, una specie di cappello da curato... Una «redingote» nera le cui falde svolazzano dietro di lui.

«Una faccia pallida, torturata, straziata. Rughe sopra a rughe e in mezzo ad esse due occhi trasparenti... Un aspetto lugubre e illuminato.

— E non c'è che un domestico?...

Sancette indicava il castello che era abbastanza grande per richiedere il servizio di parecchie persone.

— Non v'illudete... Egli vive in due stanze, al primo piano. Il resto è disabitato.

— E il suo chauffeur?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

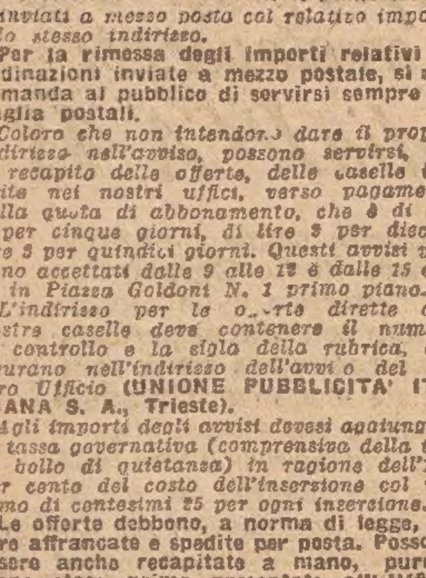
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.



PER RINVIGORIRE I
BAMBINI
Illustri Medici preferiscono il
PAIROM BATTISTA
a base di fosforo, calcio e sodio
mediante il quale in breve tempo i bambini divengono
ROSEI, PAFFUTI
e crescono
SANI e ROBUSTI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori e cucinare offresi a piccola famiglia. Via Roma 22, portinaia. 35629 A

DOMESTICA buoni attestati, prestaservizi tutto il giorno offresi. San Lazzaro 7 portinaio. 66135 A

DOMESTICA lunghi attestati, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Carducci 8, portinaio. 66130 A

DONNA offresi tutti lavori per tutto il giorno con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 35634 A

DONNA 24-enne pratica, con attestati offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Molingrande 44, III, presso Torcinovic. 66153 A

DONNA offresi pomeriggio anche lavare. Androna del Pozzo n. 4, Teresa Taverna. 35643 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, brava tutti lavori casa e cucinare offresi a buona famiglia, ore da combinarsi. Maiolica 13 IV, Colman Rosa. 00710 A

RAGAZZA veneta capce, offresi prontamente tutto fare. Tiziano 11, Zuccon. 35635 A

RAGAZZA giovane, sana offresi domestica o prestaservizi. Piazza Dalmazia 1, IV. Toffolo Maria. 66155 A

RAGAZZA friulana seria, con attestati, capace tutti i lavori offresi. Cassetta 13318 A, Unione Pubblicità. 13318 A

RAGAZZA onesta, modesta, brava tutto fare cucinare, stabile o tutto il giorno offresi. Venti Settembre 12, portiere. 66177 A

RAGAZZA 30-enne, brava cucito, nuovo veccio, lavori casa offresi tutto giorno. Indirizzo Piccolo 66172 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 66157 B

A. CUOCA fina e cameriera per Torino, 250 mensili, cerca piccola famiglia. Machiavelli n. 24. 66183 B

A. DOMESTICA onestissima, capacissima, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Geppa 6, porta nove. 13336 B

A. RAGAZZA giovane, per piccola famiglia cercasi. Via Vasari 1, II, porta di mezzo. 13340 B

BAMBINAIA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35562 B

CUOCO provetto, preferibilmente giovane, disposto recarsi presso famiglia italiana stabilita in Levante cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 13 in via Machiavelli n. 1, II. 35670 B

DOMESTICA tutto fare, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 66166 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercano due persone. Madonna del Mare 7. 35667 B

PRESTASERVIZI giovane, tutta giornata cercasi. Via Giulia 5, Itteria. 66140 B

PRESTASERVIZI capace cercasi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 66136 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13334 B

Nuovissimo spettacolo di CINE e VARIETA'

Oggi al Teatro Fenice

L'acclamata Compagnia di Riviste

Poker-Jazz

presenterà l'ultima sua creazione:

8 VOLANTE

Parco di divertimenti di **Guido Di Napoli.**

FULVIA DONATIS

«La Fata» - «La Maestra» - «La Stella».

RENATO MARIANI

«Il Bolognese» - «Lo Scolaro» - «La Baker»

Balletto Poker - Poker sinfonico jazz

Il più clamoroso successo della stagione!!

Un'ora di continua comicità.

SULLO SCHERMO:

LA NOTTE DEL DRAGO VERDE

Un potente dramma fra i misteriosi meandri di New-York. - Slanci di passione e delicate vicende di amore. - Fasti e nefasti del contrabbando operato in grande stile nella ciclopica città americana, sullo sfondo della quale sembra profilarsi l'ombra del temutissimo **Al Capone.**

Protagonisti:

OLIVE BORDEN - JACK PICKFORD

Superproduzione sonora: «F. B. O. Radio Corp.».

Domani all'Excelsior

una vicenda di passione nell'incantevole quadro dell'Oriente misterioso:

Principe Corsaro

Superfilm sonoro deliziosamente interpretato da

DOROTHY SEACOMBE - WARWICH WARD

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 10 Piazza Sangiovanni 4, terza, 17. 66189 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

GEOMETRA anziano offresi a studio tecnico, imprese, amministrazioni. Cassetta 12188 C, Unione Pubblicità. 12188 C

CONTABILITA' corrispondenza, concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni assume esperto ad ore giornaliere. Offerte cassetta 13343 C, Unione Pubblicità. 13343 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35659 C

PERSONA distinta, pratica casa, cucinare, scrupolosa pulizia occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Via Giulia 18, portineria. 35646 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, concessionato eseguisce prontamente. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13.

SIGNORA media età, indipendente, abilissima governo casa, offresi presso persona sola a Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 35608 C

SIGNORINA viennese, perfetta conoscenza italiano, cucito, aiuto lavori di casa, lunga pratica offresi per bambini. Maria Then, via Rismondo 12, ospizio. 35621 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, pratica, offresi. Cassetta 13307 C, Unione Pubblicità. 13307 C

TAGLIATORE o lavorante sarto uomo offresi. Cassetta 13322 C, Unione Pubblicità. 13322 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAPPELLI elegantissimi stoffa, seta, paglia confezionansi lire 10. Riformature 5. Covelli, piazza Vico 2, III. 13341 CC

PITTORE eseguisce stanze, lire 50; finta tappezzeria 80; lavoro perfetto. Slataper 26 II p. Pirman. 35663 CC

RAMMENDATRICE ricamatrice diplomata maglierie, eseguisce lavori in giornata. Piazza Cavana 7. 35656 CC

SARTA fine, confeziona vestiti 30, mantelli e tailleurs 50. Giorgio Vasari 14, porta 3. 35620 CC

SARTA specializzata mantelli e tailleurs, offresi a giornata, lire 12. Indirizzo Piccolo. 35649 CC

SARTA capacissima, offresi giornata; miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 66170 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti signora, 30; tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 66187 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti 25, tailleurs, mantelli 40, cappelli seta 12; riformature 6. S. Sebastiano 4, III. 66188 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, uomo, donna; facilitazioni pagamento. Piazza Goldoni 3, III. 35660 CC

SPECIALITA' ondulazioni permanenti, lire 60. Salone via Broletto N. 2. 66134 CC

SUOLE tacchi uomo lire 15, donna 10, tacchi uomo 4, donna 2. Materiale ottimo, confezione accuratissima. Sannicolò 4, II. 66127 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA e garzona sarta donna offronsi. Toffanin, Molingrande 32, II piano. 35664 D

CUSTODE per campo sportivo, capace tutti lavori inerenti, con ottime referenze, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 13306 D Unione Pubblicità. 13306 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Silli, Corso V. E. III, 3. 35651 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente, non principiante. Via dei Gradi N. 4. 66144 D

GARZONA o principiante sarta uomo, cercasi. Sartoria Conte, Via Tarabochia N. 5. 35645 D

GARZONA negozio guanti, cercasi. Piazza Cavana 3. Passalacqua. 9541 D

GARZONA cerca Salone «Al Pettine d'Oro». Via Settefontane 43. 66180 D

GARZONA sarta donna, cerca negozio De Rosa, via Muratti 2 (accettansi paganti). 66171 D

GUARDAROBIERA-fiduciaria assume prontamente importante azienda. Indispensabile cauzione contanti 10.000. Offerte Cassetta 13338 D Unione Pubblicità. 13338 D

MANICURE brava, parli inglese, tedesco, posto stabile. Scrivere subito: Parucchiere Grand Hotel Flora, Roma. 5234 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria Bianco, via Milano 29, IV. 35613 D

MODELLA cercasi studio pittore, via Machiavelli 26, ultimo; presentarsi mercoledì 15-17, giovedì 9-12. 00320 D

MODISTA lavorante finita, mezza lavorante realmente capace, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 35630 D

OPERAIE lavoro a domicilio cercansi. Caposarto Caserma Beleno, Montebello. 66143 D

PARRUCCHIERA apprendista, cercasi. Via dell'Istria N. 31. 66135 D

PRATICANTE giovane impiegata già rapidissima dattilografa, perfetta conoscenza ortografia italiana, tedesca, cerca studio avvocatile. Offerte cassetta 13312 D Unione Pubblicità. 13312 D

PRIMARIA società cerca signorina corrispondente francese, inglese, tedesco; conoscenza italiano, pronta entrata. Offerte Cassetta 13303 D Unione Pubblicità. 13303 D

RAGAZZA sarta donna, brava cucire macchina, cercasi. Presentarsi mattina: Indirizzo Piccolo. 35666 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Corso Garibaldi 39. 66184 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. XX Settembre 39. Frangini. 66137 D

RAGAZZO praticante buona famiglia, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 35616 D

SARTA donna, accetta paganti. Paolo Vergerio 14, p. II. 66141 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, ingresso scala o presso persona sola, posizione centrica, cerca distinto statale. Dettagliare offerte, prezzo, cassetta 13310 E Unione Pubblicità. 13310 E

MOBILIATA elegante e ariosa, con annesso studio o salotto e bagno, cerca stabile magistrato paraggi palazzo Giustizia. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 13317 E Unione Pubblicità. 13317 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MATRIMONIALE ariosa, salotto, comodo cucina. Ginnastica 1, porta 9. 35639 F

A. CAMERA pulitissima, soleggiata, affitta piccola famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 66131 F

A. ELEGANTE stanza letto, attiguo salottino, massima pulizia, comfort, ingresso scale, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 66158 F

A. INGRESSO libero, mobiliata, volendo cucina, affittasi una due persone. Molino vapore 3, III. 35625 F

A. MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Cunicoli 7, pianoterra, destra. 35622 F

A. MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19, II. 35662 F

A. MOBILIATA, affittasi signore, signorina. Via Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 66130 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Massimo D'Azeglio 1, II, porta 6. 35623 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, presi piazza Scorcola, affittasi. Rivolgersi Scorcola 4, commestibili. 35632 F

CAMERA grande, due letti, luce, affittasi. Giuliani 34, III, porta 21. 66149 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9539 F

CAMERA mobiliata, elegante, soleggiata, affittasi unico subinquilino. Fabio Filzi 17, terzo. 35636 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 21, I, porta 11. 35641 F

CAMERA uno due letti, affittasi. Slataper 6, primo. 35650 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Via Giulia 30, ingresso Pilone 4, IV, destra. 66159 F

CAMERA, attiguo salotto, eventualmente eleganti, soleggiati, unico subinquilino, indipendente, vicino Centrale, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 66165 F

CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9, secondo. 35664 F

CAMERINO, affittasi persona dabbene. Via R. Manna 9, porta 2. 66162 F

CAMERINO e camera vuota, uso cucina, affittansi. Artisti 3, porta 19. 35618 F

COMPAGNA di stanza ragazza, cercasi. Zanetti 2, portinaia. 35647 F

ELEGANTE, indipendente, affittasi distintissimo ufficiale. Ventisettembre 53, II piano, sinistra. 66151 F

LETTO, affittasi a signorina per bene. Solitario 2, I. 35612 F

MATRIMONIALE, affittasi prontamente. Via Udine 29, pianoterra, porta 2. 35669 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Gatteri 36, III, Nichetto. 35615 F

MOBILIATA e salotto elegante, ingresso indipendente, affittansi. S. Spiridione 1, IV, sinistra. 35601 F

MOBILIATA, volendo vitto affittasi signore stabile. Crispi 55, secondo, sinistra. 35658 F

MOBILIATA due letti, coniugi o due amici, eventuale vitto affittasi. Boccaccio 20, mezzanino. 35668 F

MOBILIATA, con o senza vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, porta 10. 66148 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi, anche due operai. Commerciale 13, I. 35609 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, affittasi distinto stabile. Riva Sauro 2, III. 35648 F

STANZA grande, davanti, semilibero, mobiliata, vuota, anche signorina, affittasi. Zonta 5 II, Witt. 35633 F

STANZA vuota affittasi. Piazza tra i Rivi N. 3 porta 21 (Roiano). 66128 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 95434 F

STANZE vuote e cucina, soleggiate, affittansi. Via Milano 14, porta 9. 35617 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 66052 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 66164 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35610 G

VIOLINO (comprese lezioni) «gratuitamente» verso facilissima prestazione. Foscolo 6, porta 13. 9542 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RUOTA auto 501, smarrita lunedì Gorizia-Monfalcone. Rinvenitore riceve mancia indirizzando Treu, Mazzini 53, Trieste. 13329 H

50 lire ricompensa a comi che restituirà passaporto e documenti, smarriti, indirizzati a Skerl Giacomo in via Ponziana 1. 35547 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. SERVOLA N. 40 affittasi 1.o maggio appartamento soleggiato, rimesso a nuovo, vista sul mare, 4 stanze, bagno, termosifone. 66182 I

ABITAZIONE in villa, adiacenze Rossetti, tre stanze, camerino, cucina, bagno affittasi per maggio distinti coniugi; famiglia adulti. Offerte cassetta 13335 I, Unione Pubblicità. 13335 I

APPARTAMENTI signorili, quattro, tre camere, camerini, comfort, affittansi prontamente. Piazza tra i Rivi 9 (Roiano). 66156 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, accessori, appigionasi casa signorile, paraggi Piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 66132 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, acmerino, bagno, affittasi luglio 3.600, piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 35644 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, bagno, cucina, telefono, vista aperta al giardino, affittasi distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 35665 I

BARCOLA Riviera 127 affittasi quartiere mobiliato, casa nuovo, bagno, terrazza. Informazioni telefono 6835. 66129 I

MAGAZZINETTO per deposito lire 70 mensili affittasi. Via Galileo 18. 66142 I

NEGOZIETTO con vetrina 120 mensili affittasi. Viale XX Settembre 57. 35627 I

QUARTIERE bellissimo, sei vani, vista al mare, ascensore, via Belpoggio 1, affittasi luglio. Informazioni: Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4, I piano. 65915 I

QUARTIERE completamente arredato, 2 stanze, stanzetta, cucina, villa, paraggi Michelangelo, causa partenza affittasi. Pigione minima. Offerte Cassetta 13324 I, Unione Pubblicità. 13324 I

QUARTIERE mobiliato, prezzo minimo affittasi. Madonnina 36, latteria. 66150 I

QUARTIERE due stanze cucina, salottino, vuoto, mobiliato, giardino, vista mare, Barcola affittasi. Indirizzo Piccolo. 66178 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, poggiuolo, vista Battisti, Venti Settembre, affittasi. Battisti 9, I, sinistra. 13342 I

QUARTIERINI otto, affitto 70, 3 stanze, cucina, villette, affittansi. Slataper 26. 66163 I

STANZA vuota, eventualmente cucina, luce, acqua, affittasi. Cadorna 14, III, destra. 9538 I

STANZE due vuote, ingresso libero, uso ufficio o ambulanza affittansi, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 35657 I

STANZE (due) vuote, belle, grandi, soleggiate, comfort, ufficio o abitazione, affittansi vicino Savoia. Cadorna 7, porta 9. 35628 I

STANZE quattro, bagno, ripostiglio, giardino, rimesso nuovo, pronta entrata, Boschetto affittansi. Via delle Linfe 15.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, completamente indipendente, camera, salotto, cucina, bagno, cercano anziani, paraggi Stazione centrale. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 13304 L Unione Pubblicità. 13304 L

FAMIGLIA cerca camera, camerino, cucina, I, II piano, tre mesi anticipati. Cassetta 13309 L Unione Pubblicità. 13309 L

QUARTIERE centro, tre camere, camerino, cucina, comfort, scambiasi con altro con giardino, anche più piccolo. Offerte Cassetta 13316 L Unione Pubblicità. 13316 L

VILLA uno o due piani, nove o dieci locali, preferita con garage, cercasi in affitto. Escluso se altri inquilini. Telefonare 6877. 13277 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ORECCHINI ventidue brillanti, 1850, vendonsi occasionissima. Madonnina N. 5, Uicich. 13330 M

CANE finissimo da guardia vendesi. Indirizzo Piccolo. 66139 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

GRAMMOFONO valigia americano, 6 dischi lire 180, vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 35653 M

GRAMMOFONO valigia nuovo vendo prezzo irrisorio. Sette fontane 43, porta 6. 13332 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 13323 M

LIBRI: Universo Umanità, Secolo XIX, Geografia storico-universale, Trattati ingegneria, romanzi, dizionari, guide, riviste, vendo occasione. Parini 16, Pippan. 00589 M

MACCHINA cucire, buonissima, garantita, vendo occasionissima. Parini 9, negozio ferramenta. 13337 M

MACCHINA maglierie Dubied, poco usata, vendesi. Banco Caffè Centrale, ore 11. 35624 M

MACCHINA scrivere nuova, da ufficio vendo giornata, 1000. Toti 4, I. 66176 M

MACCHINA cucire spola rotonda, quasi nuova lire 400, vendo. Sabrini, Muda vecchia 5. 92614 M

RADIO attacco luce, diffusore Philips vendesi. Via Udine 20, I, sinistra. 35640 M

SINGER spola rotonda seminuova, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 31, Zocchi. 92615 M

SPECCHIO cristallo forma d'edera, con statua, vendesi occasione. Mirti 7, Roiano, portiere. 35611 M

TORNIO e trapano cedonsi per sole 600 lire. Rivolgersi portiere, via Montorsino 2. 35638 M

VESTITI uomo, vestiario diverso, biancheria usata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 66168 M

VOLPE crociata, scura, altra grigia, vendonsi occasione. Crispi 41, III, d. 66179 M

VOLPE naturale, bellissima, occasione; vestito bleu georgette, vendonsi. Ghega 6, I, destra. 66138 M

VOLPI occasione, tre, lire 180 l'una, vendonsi in giornata. Rossetti 28, I, pellicciaia. 35642 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTE e alimentatore Philips, cercansi. Via Cologna 28. 35655 N

CALDAIA per sapone, capacità 100-120, cercasi d'urgenza. Offerte Cassetta 13320 N Unione Pubblicità. 13320 N

DISCHI usati, acquisto, oppure scambio con nuovi. Via Imbriani 3. 13333 N

MACCHINA Singer spola rotonda, buone condizioni, compero; esclusi rivenditori. Coroneo 39, portinaio. 66146 N

PORTIERE tre, acquistansi occasione; misura circa 2×3. Piazza Libertà 4. 66174 N

SPARHERD minimo lunghezza 120 e scala a chiocciola cercansi occasione. Piano S. Anna 46, Spaccio vini di Vittorio. 35619 N

VETRIATE acquistansi. Offerte indicando dimensioni e prezzi minimi: Casseta 13321 N Unione Pubblicità. 13321 N

Alle 0.30 del giorno 16, dopo brevissima penosa malattia, confortato dalla religione chiudevasi per sempre a soli 51 anni l'operosa esistenza di

Umberto Siega
meccanico-elettrotecnico

lasciando nello strazio la consorte **MARIA** nata **RODELLA**, i figli **ALFREDO, GIOVANNI**, i fratelli **VITTORIO, GIOVANNI** e **GIUSEPPE**, le cognate **GIANNINA** e **ZAIRA** e i congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì alle ore 16 dalla Cappella dello ospedale R. Elena, alla chiesa S. Antonio Nuovo, per essere poi la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite e dal gentile invio di fiori.

Trieste, 17 marzo 1931.

Addì 16 corr. cessava di vivere

CARLO RALZA
meccanico delle FF. SS.

Straziati dal dolore che non ha conforto, la consorte **ANTONIA**, i figli **FERDINANDO, NELLA** e **CARLA**, la nuora **NINA** ed il nipotino **LIVIO** ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 445 di Gretta di Sopra, direttamente al cimitero di Barcola.

Trieste, 17 marzo 1931.

RINGRAZIAMENTO

I fratelli **CANNATA** e la sorella **MARIA** col marito **GIANI ROSARIO** e parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che vollero partecipare al loro dolore, per la perdita della loro cara

MARGHERITA

Particolare gratitudine esprimono al medico curante dott. Vittorelli.

Trieste, 17 marzo 1931-Anno IX.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66152 NN

A A A A. SEMPRE arrivi nuovi, sempre buone occasioni mobili, soltanto Steiner, via Geppa 15. 0628 NN

AAA. VENDITA straordinaria con 20 per cento reale ribasso mobili Turk, Battisti 12. Visitate. Approfittate. 1000 NN

AA. ACCERTATEVI che i nuovi prezzi dei mobili sono realmente fortemente ridotti da Brod, via Venezian 7. 9570 NN

A. CAMERA matrimoniale porte piene, massiccia, cucine moderne, letti massicci 130, letti pieghevoli, lettini bambini, suste 55, materassi lanetta, crine 45, nuovo vendo. Fonderia 10-12. Attenzione luminosa rossa. 13339 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A. STANZA pranzo palissandro ultimo modello, lavoro perfetto, vendesi occasione. Ruggero Manna 17, falegname. 35671 NN

CAMERA nuovissima vendo rarissima occazione. Via Piccardi 2, appalto. 35652 NN

CAMERA pranzo lusso, moderna, studio magnifico, salotto barocco dorato artistico, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 35672 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi occasione. Navali 36, porta 3. 35673 NN

CAMERE matrimoniali betulla, olmo, solidità, eleganza, garanzia, buon prezzo vendonsi, assumonsi ordinazioni mobili qualunque stile, lucidature anche domicilio. Gatteri 33, lavoratorio mobili. 13331 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi buona occasione. Risorta 1-I, Rieppi. 66147 NN

CUCINA moderna con marmi vendesi occasione. Via Stuparich 4, Schon. 35661 NN

LETTINO ottone quasi nuovo con materasso crine animale vendo. Indirizzo Piccolo 66154 NN

LETTO susta comodino attacapanni ottomana usati vendonsi. Ind. Piccolo. 66169 NN

LIBRERIA, scrittoio, lavamano ferro con specchio vendonsi. Battisti 12-I, sinistra. 66161 NN

MOBILI singoli pezzi moderni d'occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35607 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO nuovissimo vendesi rarissima occasione, corde incrociate. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 35614 NN

PIANINO nuovo garantito vendesi prezzo d'occasione. S. Francesco 22-I. 13282 NN

SEDIE 150 ottimo stato, cercansi. Offerte Cassetta 13311 NN Unione Pubblicità. 13311 NN

SEDIE ferro 60 pieghevoli viennesi, tavolini, macchina gelati, motore macchina panna, porta grandissima e macchina express Victoria grande vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35626 NN

STANZA pranzo tedesca, massiccia, vendesi. S. Francesco 52, porta 16. 65934 NN

STANZA pranzo noce vendesi. Visitare dalle 14. Boccaccio 29, porta 13. 66153 NN

STANZA pranzo olandese palissandro vendesi. Canova 2, porta 14. 66173 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

AGENTI concessionari cercansi da ditta estera, per vendita articolo di assoluta necessità, stipendio provvigione, disponendo piccola cauzione per campione. Offerte Francesco Marianich, Fiume, via Tiziano. 13387 P

CORDAMI, spaghi: filatura assumerebbe agenti, piazzisti per vendita, occorre pratica documentata dell'articolo. Dirigere offerte Cassetta 29 R UPI, Milano. 5236 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BLACKBURNE, Frera, Guzzi, Garelli, Galloni, Raleigh, Zenith, occasione vendonsi. Casamato, Toti 4. 66175 Q

FIAT 509 chiusa o altra vetturetta cercasi, esclusi mediatori. Offerte indicando prezzo Cassetta 13313 Q Unione Pubblicità. 13313 Q

MOTO Harley Davidson con carrozzella, usata, cedesi per 800 lire. Rivolgersi portiere, via Montorsino 2. 35637 Q

MOTOCARROZZINO acquisterei dando in cambio vetturetta Ford modello 1928, funzionamento perfetto. Garage Cassinari. 66070 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66151 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO da barbiere vendesi causa partenza. Via Molino vento 57. 35631 R

20.000 lire per 1.a ipoteca su stabile valore 150.000 cercansi. Offerte Cassetta 13308 R Unione Pubblicità. 13308 R

25.000 cerco prima ipoteca 8 percento stabile valore 120.000. Indirizzo Piccolo. 66059 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città, villa Barcola, splendido affare, vendonsi assieme 120.000. Starè, Caffè Fabris. 66186 S

CASETTA due quartierini massimo 30.000 acquisto, esclusi mediatori. 13350 S

CASETTA piccola con vitto cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13323 S Unione Pubblicità. 13323 S

STABILE circa lire 350.000 comprerei. Offerte indicandomi sito, rendita attuale, prezzo. Cassetta 13326 S Unione Pubblicità. 13326 S

VILLA 6 grandi appartamenti, comfort 2800 m.2 terreno, sito Romagna, 200.000, saldo 66.000 vendesi. Starè, Caffè Fabris. 66185 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria, Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro spegnevasi, munito dei conforti religiosi, la nobile esistenza del

cap. ANTONIO SCOPINICH

immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari stamane alle ore 8.

Con l'animo straziato ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **AURELIA**, la figlia **LUCIANA**, il fratello **GIOVANNI** e i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno 18 corr., alle ore 10 a. m., partendo dall'ospedale di S. Martino per la Basilica dell'Immacolata in via Assarotti, ove avrà luogo alle ore 10.30 la funzione religiosa. La cara salma proseguirà provvisoriamente per la necropoli di Staglieno per poi essere inviata a Lussinpiccolo e tumulata nella tomba di famiglia.

Genova, 17 marzo 1931.

Si dispensa dalle visite e dal gentile invio di fiori

La Ditta SCOPINICH & MONTA annunzia con profondo dolore la immatura morte del

cap. ANTONIO SCOPINICH

avvenuta stamane alle ore 8.

Genova, 17 marzo 1931.

Il cap. LUIGI MONTA ha il profondo dolore di annunziare la immatura morte del suo socio e amatissimo amico

cap. ANTONIO SCOPINICH

avvenuta stamane alle ore 8.

Genova, 17 marzo 1931.

Il **CONSIGLIO** ed il **COLLEGIO NOTARILE** di **TRIESTE** partecipano con profondo cordoglio, l'immatura morte avvenuta in Gorizia il 16 corr., del collega

dott. CARLO MREULE

volontario di guerra - legionario fiumano
Notaro in Senosecchia

Trieste, 17 marzo 1931 - IX.

Il Presidente
prof. dott. SPADON

Il **SINDACATO NOTAI DELLA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del notaio di Senosecchia

dott. CARLO MREULE

volontario di guerra - legionario fiumano

Trieste 17 marzo 1931 - IX.

Il Segretario
not. dott. CARLO ARTICO

Il giorno 16 corrente mese decedeva

ITALICO SABIDUSSI
d'anni 68

La vedova **VITTORIA SABIDUSSI ROVERE**, i figli **RINA, GASTONE, ALDO**, il genero, la cognata, i nipoti ne danno il triste annunzio.

La presente serve da partecipazione e per espresso desiderio del defunto viene pubblicata a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 marzo 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 29

Dopo breve malattia si spense improvvisamente oggi

GIUSEPPE TRAMPUS
pistore

Le famiglie **TRAMPUS** e **FRANCESCHINI** affrante dal dolore, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Riborgo n. 22.

Trieste, 17 marzo 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ieri spegnevasi serenamente

ANTONIA CORSI ved. ROBBA
d'anni 94

Ne danno il triste annuncio la dolente figlia **PIERINA ved. MARSI**, i nipoti **PINO** ed **ELSA ved. FACCHIN**.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr., alle ore 17, partendo dalla Piazza Libertà N. 3 (Muggia).

Muggia, 17 marzo 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.